



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Bilancio di Sostenibilità 2007



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Sede legale:

Via della cooperazione, 30
40129 Bologna
Tel. 051/419.88.11
Fax 051/419.88.88

Sede commerciale:

Via della cooperazione, 17
40129 Bologna
Tel. 051/419.88.11
Fax 051/326.535

E-mail: ccc@ccc-acam.it - <http://www.ccc-acam.it>

Dati relativi all'esercizio 2006

21 Giugno 2007



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Bilancio di Sostenibilità 2007

dati relativi all'esercizio 2006

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità 2007 del Consorzio Cooperative Costruzioni, basato sui dati dell'esercizio 2006.

Sul sito del Consorzio (www.ccc-acam.it) sono liberamente disponibili altri documenti che qualificano la nostra attività e il nostro impegno nei confronti dell'ambiente e della responsabilità sociale di impresa:

- Statuto del Consorzio
- Bilancio di esercizio
- Bilancio consolidato di gruppo
- Manuale sintetico di organizzazione, gestione e controllo
- Codice etico
- Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001

Per qualsiasi ulteriore informazione in merito al presente bilancio di sostenibilità si invita a contattare:

Consorzio Cooperative Costruzioni - Direzione Qualità e Organizzazione

Tel. 051.4198811 - email: qualita@ccc-acam.it

Via Cooperazione, 30 - 40129 Bologna



Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni, al suo secondo anno di vita, è ormai diventato un prezioso strumento di comunicazione con tutti gli stakeholder, concreta espressione del nostro desiderio di dare conto dei risultati del Consorzio con riferimento a tutti gli aspetti che possono evidenziarne il ruolo complessivo nella società e nel movimento cooperativo: performance economica, sociale, ambientale e cooperativa.

Le Cooperative socie, il Consorzio Cooperative Costruzioni, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione e tutto il personale del Consorzio sono consapevoli che la Responsabilità Sociale di Impresa costituisce uno dei valori fondativi del Movimento Cooperativo e ritengono che tale responsabilità sociale debba costantemente caratterizzare e condizionare tutte le principali scelte di natura strategica ed operativa, al fine di fare fronte, con uno sviluppo sostenibile, alle aspettative sociali ed ambientali della presente e delle future generazioni e, al tempo stesso, rafforzare la competitività del Consorzio e delle Cooperative associate.

Per meglio qualificare il proprio impegno, il Consorzio nel corso del 2006 ha aderito al progetto Global Compact sponsorizzato dalle Nazioni Unite e finalizzato alla difesa dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e alla lotta alla corruzione; il presente documento intende anche dare evidenza di quanto fatto dal Consorzio con riferimento ai dieci principi del Global Compact.

Il presente bilancio di sostenibilità illustra la visione e la strategia generale del Consorzio e gli obiettivi, economici, sociali ed ambientali, alla base del piano triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, ponendo gli stessi obiettivi a confronto con i rischi e i condizionamenti che possono derivare dal mercato di appartenenza.

Nella predisposizione di questo documento ci siamo ripromessi di fornire solo informazioni oggettive e per quanto possibile quantitative, verificabili e verificate, organizzate in modo da costituire un documento leggibile e non solo consultabile: saranno i nostri stakeholder, che ringraziamo in anticipo per le critiche e i suggerimenti che vorranno farci avere, a valutare il risultato dei nostri sforzi.

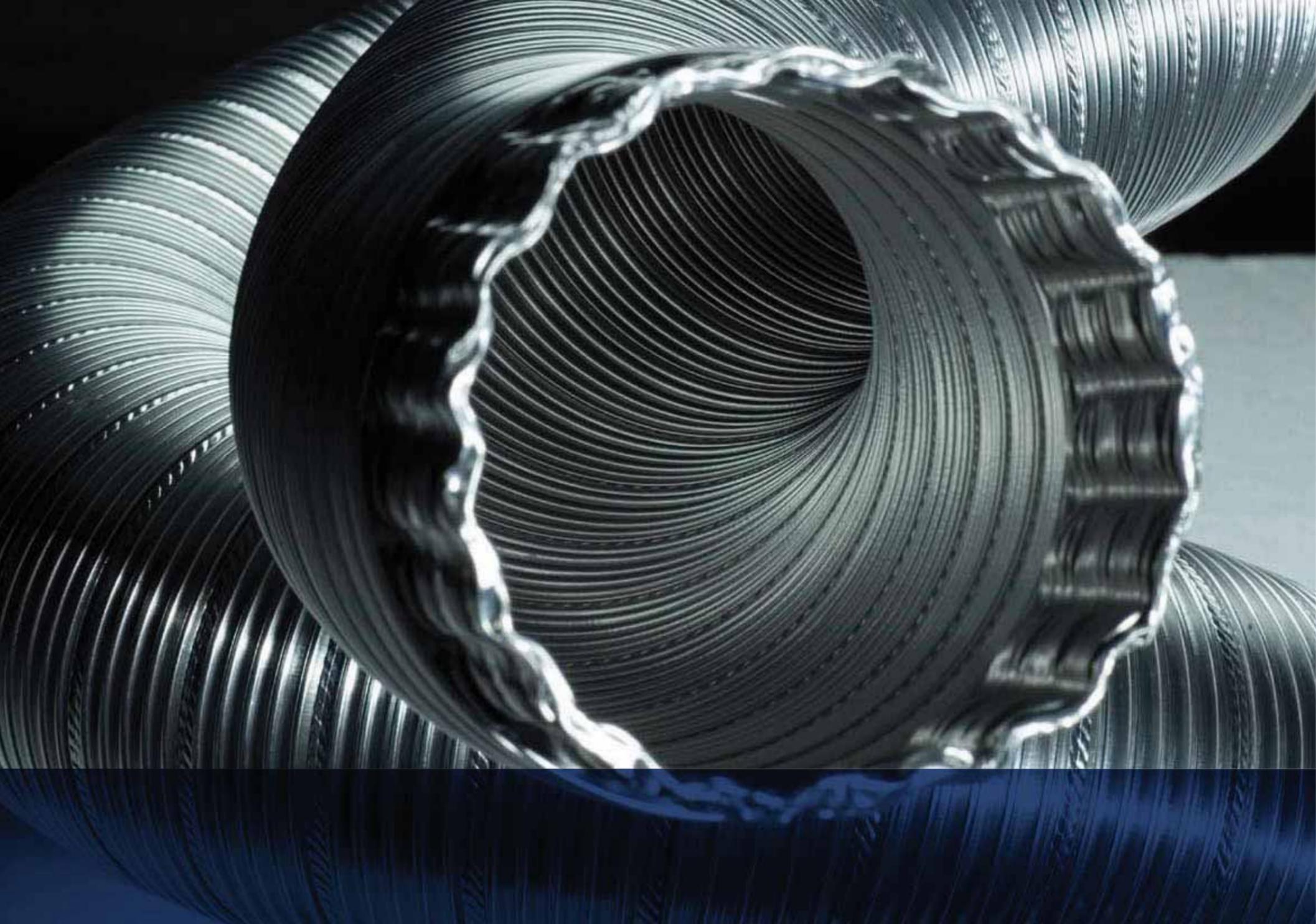
Il Presidente

Piero Collina



SOMMARIO

1 - Identità, visione e strategia	pag. 7
2 - Pianificazione e miglioramento	" 31
3 - Modello prevenzioni reati ex Dlgs 231/2001	" 53
4 - Metodologia e indicatori di performance	" 59
5 - Global compact	" 79
6 - Stakeholders	" 83
7 - Performance economica e valore aggiunto	" 93
8 - Performance sociale	" 103
9 - Performance ambientale	" 129
10 - Performance cooperativa	" 141
11 - Scheda di valutazione	" 147



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

1 - Identità, visione e strategia

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC, aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue, è stato costituito in data 8 ottobre 1911 da 8 cooperative con 400 soci, in base alla Legge 25.6.1909 n° 422 (Costituzione dei consorzi di cooperative) e al R.D. 12.2.1911 n° 278 (regolamento per le cooperative di lavoro ed i loro consorzi ammessi a pubblici appalti).

L'omologazione è avvenuta con Regio Decreto 14 gennaio 1912, con la denominazione di Consorzio fra le cooperative di biroccei, carrettieri ed affini della provincia di Bologna. Da allora ha sempre operato con continuità sul mercato, promuovendo lo sviluppo proprio e quello delle cooperative associate.

Ha cambiato nome nel 1946 e ancora nel 1976 quando, dopo l'unificazione con i consorzi delle cooperative di produzione e lavoro di Modena e Ferrara, ha assunto la attuale denominazione di Consorzio Cooperative Costruzioni (approvazione DPR 23 marzo 1978 n° 340).

Con effetto 1° gennaio 1998, il CCC ha incorporato il Consorzio nazionale per gli approvvigionamenti, Acam, costituito nel 1960 e da allora diventato il primo cliente nazionale di ferro per cemento, di ceramiche, di calcestruzzo, di ascensori, di attrezzature per l'edilizia e di condotte in acciaio.

Con effetto 1° gennaio 2004 il Consorzio Cooperative Costruzioni ha incorporato anche il Consorzio Nazionale Costruzioni – CO.NA.CO., la cui base sociale era già tutta rappresentata nel CCC.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si colloca oggi fra i primi tre gruppi italiani del settore delle costruzioni ed è probabilmente il primo buyer nazionale di materiali e servizi per le costruzioni.

Il Settore Lavori del Consorzio Cooperative Costruzioni rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata l'attività di assunzione di appalti di lavori e servizi in nome del Consorzio Cooperative Costruzioni e nell'interesse delle Cooperative Associate, alle quali il Consorzio assegna la realizzazione di quanto acquisito.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni – Settore Lavori acquisisce appalti di progettazione e/o costruzione o ristrutturazione di opere di edilizia civile e infrastrutturale, di opere impiantistiche civili ed industriali e di erogazione di servizi e gestioni su tutto il territorio nazionale ed all'estero.

Tra le modalità di acquisizione è da segnalare la consolidata capacità di intervenire sia come Contraente Generale che come Promotore in operazioni di Project Financing.

Il Settore Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni rappresenta la struttura organizzativa alla quale è affidata la continuazione, all'interno del Consorzio Cooperative Costruzioni, dell'attività di approvvigionamento collettivo svolta da Acam fino alla data della sua fusione per incorporazione nel CCC.

Questo settore opera nel campo delle attività di approvvigionamento collettivo in nome e per conto degli Enti Associati, ai quali mette a disposizione servizi tecnico commerciali diversificati per tipologia ed estensione, in funzione delle specifiche necessità.

La prima significativa acquisizione del Consorzio è stata, nel lontano 1919, l'appalto per la manutenzione novennale (1915-1923) delle strade della Provincia di Bologna.

A questo appalto hanno fatto seguito, negli anni successivi, l'arginatura dei canali per conto della Bonifica Renana, interventi d'urgenza per conto del Genio Civile, la costruzione di ponti e viadotti per le Ferrovie dello Stato.

Durante il periodo fascista, con il nome di Consorzio dei Costruttori, il Consorzio ha proseguito nella sua attività, realizzando alcune opere di regime (il sepolcreto ai caduti fascisti nel Cimitero della Certosa di Bologna), ma anche quartieri di case popolari per lo IACP a Bologna e Potenza, tratti della rete stradale per l'ANAS, insediamenti coloniali e strade in Libia e buona parte della direttissima ferroviaria Roma-Firenze, appalto che consentì di valorizzare sia la competenza dei Direttori Tecnici del Consorzio che la qualità delle maestranze delle cooperative associate.

Il dopoguerra, con il recupero dei valori ideali iniziali di mutualità e cooperazione, ha visto il Consorzio fra i protagonisti dello sviluppo sociale ed economico del paese, con affermazione nel ruolo non solo di affidabile appaltatore edilizio ma anche di contractor per grandi opere pubbliche.

Nella prima metà degli anni settanta è arrivata a maturazione, sia fra le associate che fra i consorzi emiliani di cooperative, la necessità di una "politica di gruppo" e questo ha condotto, nel 1976, alla fusione con il Consorzio di Modena e Forlì e all'adozione dell'attuale denominazione di Consorzio Cooperative di Costruzioni CCC.

Gli ultimi venti anni del XX secolo sono caratterizzati da una crisi del settore, con scomparsa di cooperative anche importanti, ma anche dalla acquisizione e realizzazione di opere di grande dimensione e rilevanza tecnica, quali il Centro idrico dell'EUR e la ristrutturazione dello Stadio Olimpico a Roma, della sede RAI

di Grottarossa a Roma, della linea ferroviaria Roma-Fiumicino e di tratti di metropolitana sia a Roma che a Milano, delle autostrade in Sicilia e in Campania, delle reti di teleriscaldamento a Torino e Ferrara e dei lavori in galleria per le Ferrovie dello Stato.

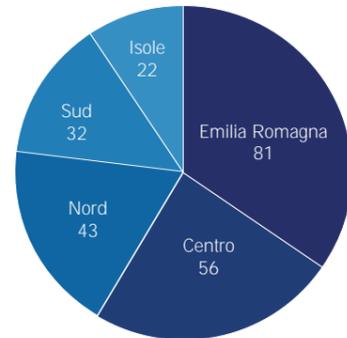
In questo periodo vengono anche firmati con Ferrovie dello Stato – TAV i contratti per la realizzazione delle due tratte ferroviarie Alta Velocità Roma-Napoli (consorzio Iricav uno) e Milano-Bologna (consorzio Cepav uno), attualmente in fase di esercizio o completamento.

La fusione, avvenuta nel 1998, con il consorzio nazionale approvvigionamenti Acam ha ulteriormente potenziato, patrimonialmente ed operativamente, il CCC.

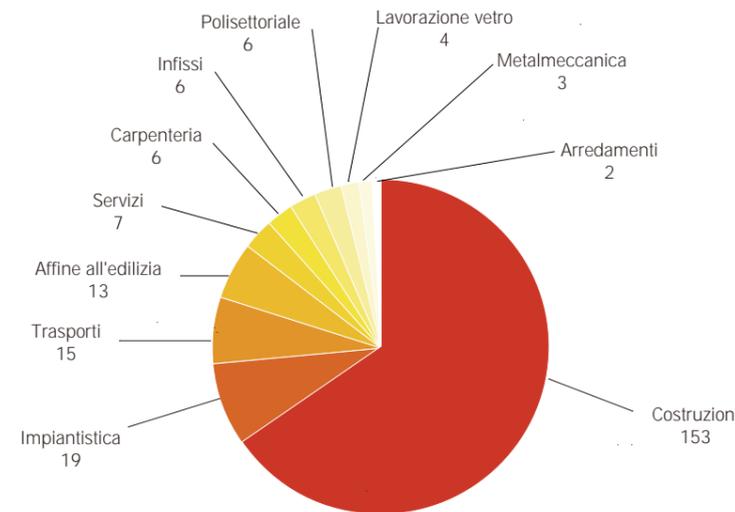
Gli anni più recenti vedono l'acquisizione, da soli o in associazione con altri qualificati operatori del mercato, di opere di grande dimensione e rilevanza come la ristrutturazione e il restauro dei Teatri La Fenice di Venezia e alla Scala di Milano, il restauro di Palazzo Reale e Venaria Reale a Torino, la ristrutturazione della stazione ferroviaria di Roma Termini per conto di Grandi Stazioni, la realizzazione del Villaggio Olimpico, dei cinque trampolini per le gare di salto con gli sci, della pista di bob, slittino e skeleton, dello stadio per il pattinaggio su ghiaccio e di altri impianti per le olimpiadi invernali di Torino 2006, tramvie a Firenze, Bologna e Roma, l'autostrada Brescia – Bergamo – Milano, il passante di Mestre, la variante di valico sull'autostrada A1 fra Sasso Marconi e Barberino del Mugello, la ristrutturazione e il restauro della Galleria degli Uffizi di Firenze, la ristrutturazione dell'Ospedale Niguarda di Milano, la sede unica del Comune di Bologna, la Linea C della Metropolitana di Roma.

Alcune di queste acquisizioni sono avvenute con il ricorso a significative operazioni di finanza di progetto o come general contractor ai sensi della legge obiettivo.

Ripartizione soci per area geografica



Ripartizione soci per settore di attività principale



Le Cooperative associate al 31 dicembre 2006 sono 234; tali cooperative operano nel settore delle costruzioni (edile, infrastrutturale ed affine all'edilizia), nel settore dei trasporti, nel settore dei servizi, nel settore industriale e in quello dei materiali per le costruzioni.

Dal punto di vista geografico, le cooperative socie del Consorzio sono distribuite su tutto il territorio nazionale, con prevalenza al centro e in particolar modo in Emilia Romagna. Oltre il 65% dei soci del Consorzio sono imprese di costruzioni e il rimanente 35% svolge attività produttive o eroga servizi comunque funzionali al più complessivo settore delle costruzioni.

L'aggiornamento continuo del numero e delle anagrafiche delle Cooperative associate al Consorzio è garantito attraverso il portale www.ccc-acam.it

Svolgono complessivamente attività, nei vari settori di appartenenza, per un giro d'affari annuo superiore ai 5 miliardi di Euro ed occupano oltre 20.000 addetti.

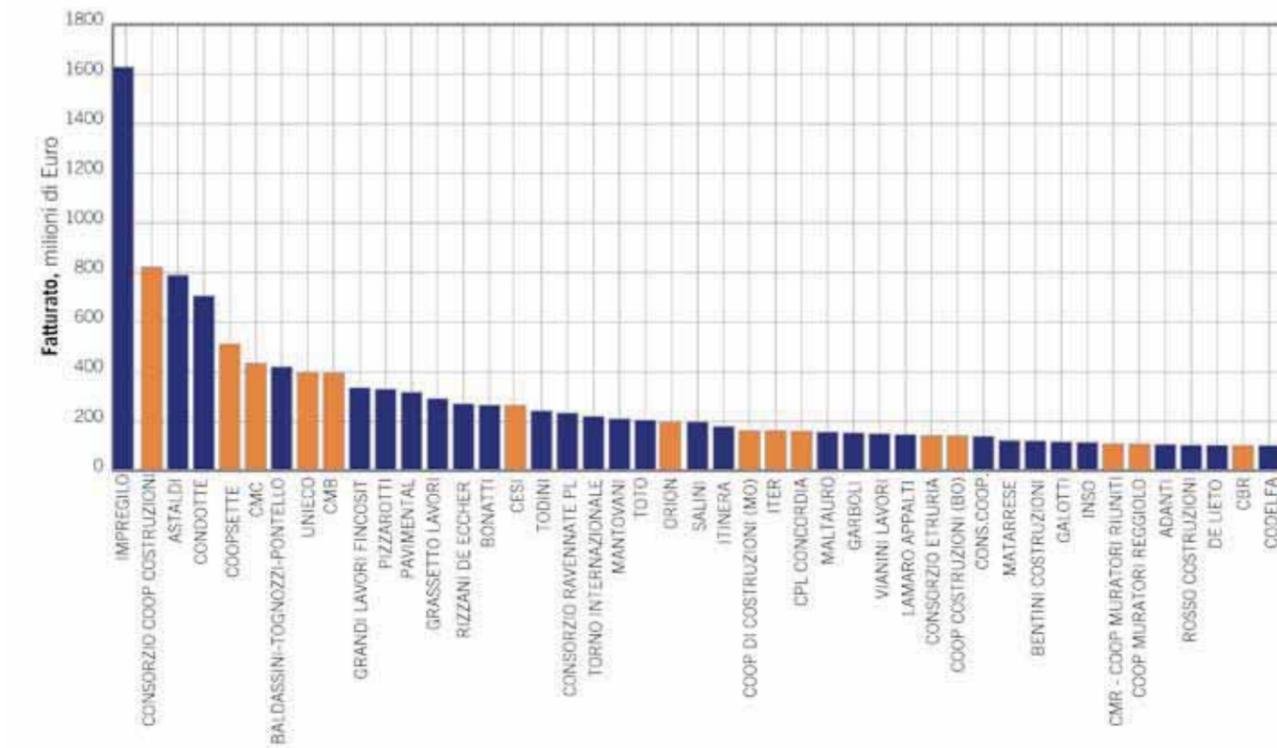
Aderiscono al Consorzio Cooperative Costruzioni sia le grandi Cooperative che in campo nazionale risultano leader nel settore di attività di competenza. che le medie e piccole cooperative la cui operatività è più radicata nel territorio di appartenenza.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni, nella sua natura di consorzio di cooperative di produzione e lavoro, pur operando sulla base di requisiti e qualificazioni proprie, dispone per l'esecuzione dei lavori di tutte le attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico, nonché delle risorse umane e professionali, in dotazione stabile alle proprie Associate.

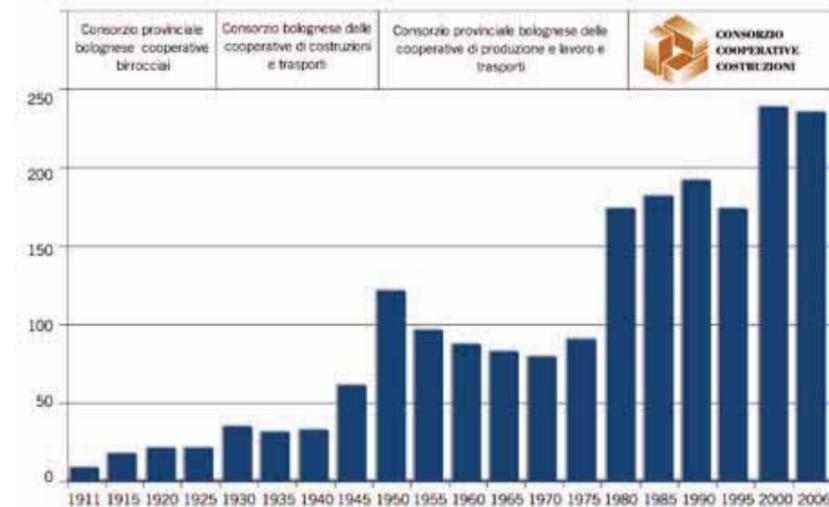
Questa situazione di fatto e di diritto rende il Consorzio Cooperative Costruzioni uno degli appaltatori con maggiore dimensione, qualificazione ed effettiva potenzialità tecnica fra quelli presenti nel mercato italiano delle costruzioni, capace di operare con successo sia sulle grandi infrastrutture puntuali o a rete che su progetti di minore dimensione localizzati in una qualsiasi regione del territorio nazionale.

Fra le cooperative associate che sono imprese di costruzioni, quattordici compaiono nel censimento annuale della rivista Costruire fra le quarantadue imprese italiane del settore con fatturato in lavori superiore ai 100 milioni di euro; sei di queste cooperative, oltre al Consorzio, sono qualificate anche come Contraente Generale.

Nel diagramma che riporta la più recente classifica di Costruire (situazione al 31 dicembre 2005) è stato inserito anche il posizionamento dei principali consorzi di cooperative di produzione e lavoro ed è stata evidenziata la posizione sia del Consorzio Cooperative Costruzioni che delle quattordici cooperative associate al CCC.

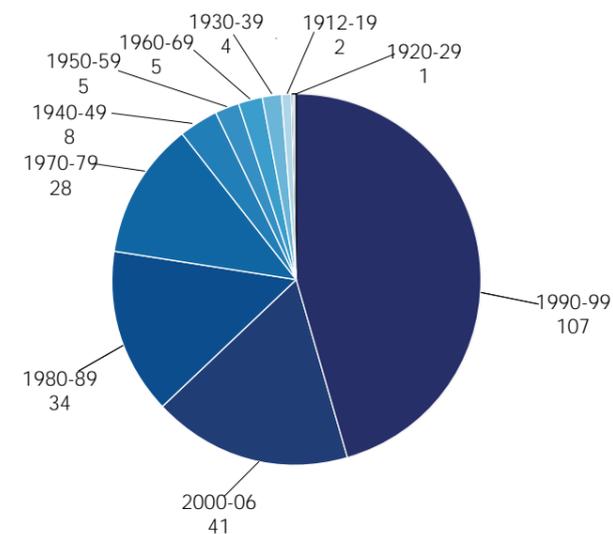


LA FIDELIZZAZIONE DELLA BASE SOCIALE



La base sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni è andata progressivamente crescendo, passando dalle 8 cooperative fondatrici del 1911 alle oltre 235 cooperative dell'ultimo quinquennio.

Come evidenziato dal grafico a lato, le fusioni (avvenute negli anni 1946, 1976 e 1998) con altre strutture consortili hanno sempre avuto come risultato un rilancio, quantitativo e qualitativo, della base sociale e un rafforzamento di quello che oggi è il consorzio nazionale del movimento cooperativo aderente alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue.



Interessante è anche l'analisi delle attuali associate in funzione del periodo (decennio) della loro adesione al Consorzio.

La crescita del numero dei soci ha seguito il parallelo sviluppo in Italia del movimento cooperativo di produzione e lavoro e la attuale base sociale si è formata ed amalgamata durante tutta la ormai quasi secolare storia del Consorzio.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE E LA STRUTTURA OPERATIVA

Gli organi sociali del CCC sono costituiti dalla Assemblea dei Soci, dal Collegio Sindacale, dal Collegio dei Probiviri e dal Consiglio di Amministrazione, tutti con i poteri e le regole di funzionamento previsti dallo statuto consortile.

A tali organi statutari si aggiungono, con la composizione ed i poteri derivanti da una delibera del Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001.

Il Comitato Esecutivo ha a sua volta istituito il Comitato di Direzione.

Il Consorzio, nel perseguimento del suo scopo sociale, opera in due settori di attività, ciascuno dei quali coinvolge una pluralità di strutture organizzative.

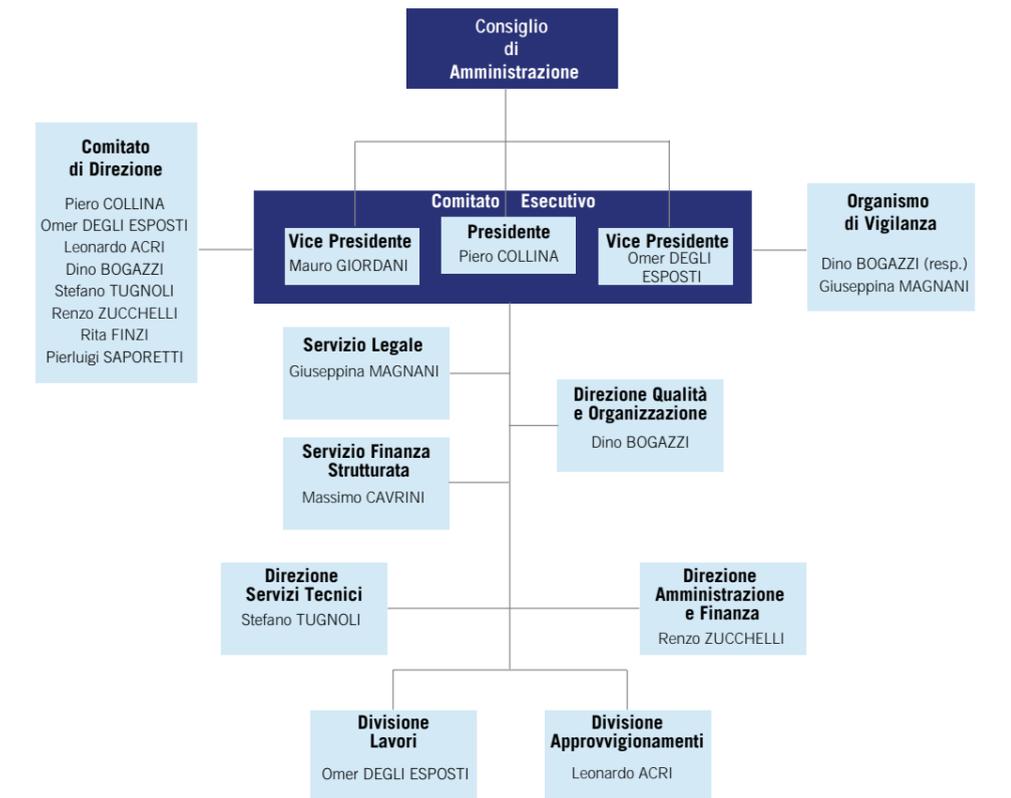
Settore Lavori: l'acquisizione di lavori da assegnare alle Associate costituisce l'attività prevalente e consolidata del CCC.

Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Lavori, la Direzione Servizi Tecnici, il Servizio Finanza Strutturata e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrazione e Finanza e tutte le strutture di staff.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera su tutto il territorio nazionale e sull'estero, anche in qualità di General Contractor o di Promotore all'interno di iniziative che prevedono il Project Financing dell'opera da realizzare

Settore Approvvigionamenti: corrisponde all'attività tradizionale e consolidata in tema di approvvigionamenti collettivi.

Concorrono al risultato di questo settore la Divisione Approvvigionamenti e, per gli aspetti di competenza, la Direzione Amministrazione e Finanza e tutte le strutture di staff.





La pianificazione strategica del Consorzio, come evidenziato graficamente di lato, si articola nei livelli gestionali tipici dei sistemi di Total Quality Management:

- La Vision, cioè l'obiettivo riguardante ciò che il Consorzio vuole essere
- La Mission, cioè il mezzo con cui il Consorzio intende perseguire gli obiettivi di Vision
- Le Politiche (qualità, ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, etica e responsabilità sociale), che costituiscono di fatto una rilettura della Mission nell'ottica di ciascuno dei sottosistemi gestionali che costituiscono il più complessivo sistema gestionale del Consorzio
- Il Business Plan, che rappresenta l'insieme delle strategie operative e l'identificazione delle risorse necessarie per realizzare gli obiettivi di medio e lungo termine relativi a giro di affari, aree geografiche di attività, tipologia di servizi da erogare e qualità degli stessi.
Per il Consorzio, il Business Plan è tradizionalmente costituito dal Piano Triennale (con aggiornamento annuale) predisposto dalle due Divisioni Lavori e Approvvigionamenti e presentato alle Cooperative associate in Assemblea dei Soci
- La Pianificazione annuale, che si sostanzia nello stralcio annuale del Piano Triennale e nel Piano Annuale di Miglioramento, all'interno del quale il livello di conseguimento degli obiettivi complessivi che sostanziano i livelli di pianificazione sovraordinati (Vision, Mission, Politiche e Business Plan) viene monitorato attraverso obiettivi parziali assegnati a specifiche funzioni/processi aziendali ed attraverso un sistema di indicatori di efficienza ed efficacia dei processi stessi, ai fini del loro miglioramento continuativo.



La vision del Consorzio Cooperative Costruzioni deriva direttamente dalla consapevolezza delle responsabilità che l'organizzazione e il suo gruppo dirigente sentono come fondative della propria natura consortile e cooperativa: responsabilità quindi non limitate alle sole cooperative associate, ma estese allo sviluppo di tutta l'imprenditorialità cooperativa, in un quadro di riferimento basato sulla sostenibilità e sulla responsabilità sociale d'impresa.

La conseguente mission mette a fuoco i comportamenti con valenza strategica che il Consorzio deve sviluppare per essere adeguato al perseguimento della propria visione, fra i quali assume un ruolo essenziale la valorizzazione e il coinvolgimento delle risorse umane.

LA NOSTRA VISION

Garantire la crescita e lo sviluppo delle imprese cooperative associate ed affermare il ruolo della imprenditorialità cooperativa per uno sviluppo sostenibile, nel più rigoroso rispetto dei principi di responsabilità etica, sociale ed ambientale

LA NOSTRA MISSION

1. Contribuire, con iniziative, proposte e comportamenti, ad accrescere la trasparenza e l'affidabilità del mercato italiano delle costruzioni
2. Operare con costante orientamento al Cliente, avendo come obiettivo sia la soddisfazione della Stazione Appaltante che quella della Cooperativa socia
3. Garantire stabili rapporti con i potenziali Partners privati del mercato italiano ed europeo delle costruzioni, a beneficio dell'attività diretta e di quella delle Cooperative socie
4. Acquisire e consolidare nel tempo adeguate qualifiche tecniche e referenze realizzative
5. Essere il principale buyer italiano del settore delle costruzioni, consolidando i rapporti delle Cooperative socie con il mercato dei fornitori di prodotti, opere e servizi, anche attraverso la stipula di accordi commerciali che garantiscano stabili rapporti di reciproco beneficio
6. Conseguire risultati economici positivi che consentano di incrementare il patrimonio del Consorzio, accrescendo in questo modo la solidità e le potenzialità operative dell'impresa
7. Sviluppare ed erogare servizi a contenuto sempre più innovativo, capaci di dare un vantaggio competitivo alle cooperative associate
8. Considerare l'apporto individuale e collegiale di tutti i collaboratori ai processi di lavoro come elemento indispensabile allo sviluppo complessivo del Consorzio, nella convinzione che la creatività e l'intelligenza di ciascuno sia una variabile decisiva per il miglioramento continuo della qualità dei servizi erogati

Vision

Mission

Politiche

Business Plan
(piano triennale)

Pianificazione annuale
(piano miglioramento)

La Politica per la Qualità del Settore Lavori

L'attività svolta dal Settore Lavori del Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse delle Cooperative Associate, alle quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato Esecutivo del Consorzio Cooperative Costruzioni hanno stabilito che la Politica per la Qualità del sistema costituito dal Settore Lavori del CCC e dalle sue Associate si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

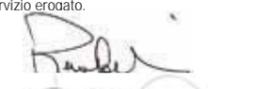
- rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle specifiche contrattuali
- individuazione delle soluzioni imprenditoriali più idonee alle esigenze del Committente, nel rispetto della programmazione e della disponibilità delle Cooperative associate
- rafforzamento dell'immagine e della capacità commerciale del Consorzio Cooperative Costruzioni – Settore Lavori, per garantire il consolidamento e l'espansione delle attività consortile
- capacità di dare evidenza alle Cooperative associate e ai Committenti, nei modi e nei termini contrattualmente stabiliti, del raggiungimento della qualità definita
- massima integrazione e collaborazione con le strutture (tecniche e commerciali) delle Cooperative associate, al fine della migliore esecuzione delle commesse acquisite
- motivazione dei propri dipendenti, con valorizzazione dei rapporti cliente-fornitore anche all'interno del CCC e del sistema CCC / Associate

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Settore Lavori del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

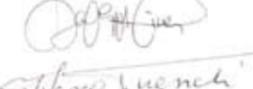
- un monitoraggio continuo ed efficace delle esigenze ed aspettative delle Cooperative associate
 - la definizione e l'utilizzazione di criteri oggettivi di valutazione, basati sulle principali caratteristiche imprenditoriali, per identificare la Cooperativa associata alla quale assegnare il singolo lavoro acquisito o in fase di acquisizione
 - il controllo gestionale dell'andamento delle commesse assegnate alle Cooperative per la realizzazione
 - un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle aspettative delle Stazioni Appaltanti
- Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo ritengono, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica della Qualità consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la Qualità conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2000.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e il Settore Lavori del Consorzio Cooperative Costruzioni intendono perseguire il continuo miglioramento della qualità del prodotto/servizio erogato e ritengono che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la qualità siano di volta in volta oggettivati in indicatori misurabili della qualità del servizio erogato.

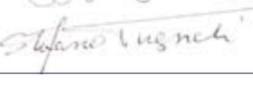
Il Presidente, Piero Collina



Il Direttore Commerciale Lavori, Omer Degli Esposti



Il Direttore Servizi Tecnici, Stefano Tugnoli



La Politica per la Qualità del Settore Approvvigionamenti

Le attività di servizio erogate dal Settore Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni alle Cooperative associate al Consorzio hanno la natura del rapporto di mandato ed avvengono all'interno e nel contesto di un rapporto associativo: il Settore Approvvigionamenti è quindi parte e non controparte delle Associate e la garanzia della qualità del servizio è difficilmente gestibile con soli strumenti di natura contrattuale.

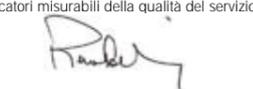
E' necessario che il Settore Approvvigionamenti del CCC identifichi la qualità del servizio reso come parte fondamentale e vincolante della propria missione, nella consapevolezza che il riconoscimento della efficacia e della qualità del proprio servizio da parte delle Associate costituisce un fattore critico di sviluppo della politica degli approvvigionamenti del gruppo di appartenenza.

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni perseguono il continuo miglioramento della qualità del servizio reso, per conseguire obiettivi quali:

- il rispetto delle leggi, dei regolamenti e delle prescrizioni contrattuali
- identificare le aspettative e raggiungere la soddisfazione delle Associate
- conseguire il livello qualitativo desiderato al minimo costo, prevenendo le cause di difetto nell'erogazione del servizio
- motivare i propri dipendenti e sensibilizzarli alla esigenza di erogare servizi ad elevata qualità
- realizzare la massima integrazione e collaborazione con le strutture (tecniche ed acquisti) delle Associate, al fine della migliore esecuzione delle attività di approvvigionamento
- realizzare la massima collaborazione con i Fornitori del Movimento Cooperativo, improntando la propria attività a criteri di massima correttezza e trasparenza
- dare evidenza alle Associate e agli eventuali Committenti finali del raggiungimento della qualità contrattualmente definita
- rafforzare l'immagine e la capacità commerciale del Settore Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni, per garantire il consolidamento e l'espansione delle attività consortile

Il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo e la Divisione Approvvigionamenti del Consorzio Cooperative Costruzioni intendono perseguire il continuo miglioramento della qualità del prodotto/servizio erogato e ritengono che lo strumento di pianificazione più idoneo a promuovere tale miglioramento consista in un Piano annuale di miglioramento, all'interno del quale gli obiettivi generali della Politica per la qualità siano di volta in volta oggettivati in indicatori misurabili della qualità del servizio erogato.

Il Presidente, Piero Collina



Il Direttore Commerciale Approvvigionamenti, Leonardo Acri



La Politica ambientale del Consorzio

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse delle Cooperative Associate, alle quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione alle Cooperative associate di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole dell'esigenza che il sistema produttivo europeo e mondiale persegua rigorosi criteri di sostenibilità ambientale, al fine di migliorare le condizioni di vita dell'attuale generazione e di preservare l'ambiente per quelle future; è altresì consapevole che le proprie attività e quelle svolte dalle Cooperative associate nel quadro della realizzazione delle opere ad esse assegnate comportano, per loro natura, significative interazioni con il territorio e con le risorse ambientali.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato Esecutivo hanno stabilito che la Politica Ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto, da parte del Consorzio e delle Cooperative assegnatarie, di tutta la legislazione vigente in campo ambientale
- identificazione delle attività svolte direttamente dal Consorzio che hanno una potenziale ricaduta ambientale e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare gli aspetti negativi di tale ricaduta, con particolare attenzione alla prevenzione degli inquinamenti
- capacità di supportare le Cooperative associate nelle valutazioni di sostenibilità ambientale relative alle attività ad esse assegnate
- attività di sensibilizzazione presso le stesse Cooperative associate, perché adottino politiche ambientali congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e coinvolgimento dei principali fornitori del Movimento Cooperativo sulle tematiche ambientali
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche ambientali
- miglioramento continuativo delle prestazioni ambientali

In particolare, per poter conseguire gli obiettivi generali sopra identificati, l'attività specifica e gli impegni del Consorzio debbono essere focalizzati verso:

- un monitoraggio continuo ed efficace sul livello di raggiungimento delle prestazioni ambientali da parte del Consorzio per le attività svolte direttamente
- estensione alle tematiche ambientali, quando contrattualmente presenti, del controllo gestionale sulle commesse assegnate alle Cooperative per la realizzazione

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo ritengono, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica Ambientale consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per l'ambiente conforme alla norma UNI EN ISO 14001.

Il Presidente
Piero Collina



La Politica per la sicurezza del Consorzio

L'attività svolta dal Consorzio Cooperative Costruzioni consiste nell'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse delle Cooperative Associate, alle quali gli stessi appalti vengono successivamente assegnati per la realizzazione; a questa attività imprenditoriale si aggiunge l'erogazione alle Cooperative associate di attività di supporto tecnico-commerciale agli approvvigionamenti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni è consapevole della responsabilità che ogni organizzazione produttiva si assume con riferimento alla salute e sicurezza dei propri lavoratori e del fatto che tali valori assumono una elevatissima rilevanza sociale e debbono considerati valori fondanti del Movimento Cooperativo, nato anche per meglio tutelare la dignità e le condizioni di lavoro dei lavoratori associati e dei loro collaboratori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni accetta e fa proprio il principio ispiratore della Direttiva Europea 96/82/CE secondo la quale la sicurezza di una determinata attività dipende dai criteri gestionali complessivi adottati dall'organizzazione.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, il Consiglio d'Amministrazione e il Comitato Esecutivo hanno stabilito che la Politica per la Sicurezza del Consorzio Cooperative Costruzioni si deve orientare sui seguenti obiettivi generali:

- rigoroso rispetto, da parte del Consorzio e delle Cooperative assegnatarie, di tutta la legislazione vigente nel campo della salute e della sicurezza dei lavoratori
- possibilità di dimostrare il costante impegno in tema di tutela della salute e della sicurezza, sia nei confronti delle Autorità che dei lavoratori
- identificazione dei rischi potenziali connessi con le attività svolte direttamente dai dipendenti e collaboratori del Consorzio e pianificazione degli interventi necessari a ridurre/minimizzare tali rischi
- attività di sensibilizzazione presso le stesse Cooperative associate, perché adottino, nelle attività di realizzazione di propria competenza, politiche per la sicurezza rispettose di tutte le prescrizioni di legge e congruenti con quella del Consorzio
- sensibilizzazione e formazione dei propri dipendenti alle tematiche della sicurezza, per consentire loro di operare con piena cognizione dei rischi potenziali connessi con le attività
- applicare procedure di sorveglianza al fine di controllare la realizzazione della presente politica, anche attraverso audit periodici e sistematici

Il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Esecutivo ritengono, che la strategia aziendale più idonea al conseguimento di tale Politica per la Salute e la Sicurezza sul lavoro consista nella piena implementazione di un Sistema di gestione per la salute e la sicurezza conforme alle Linee Guida INAIL-UNI (sett. 2001).

Il Presidente
Piero Collina



Vision

Mission

Politiche

Business Plan
(piano triennale)

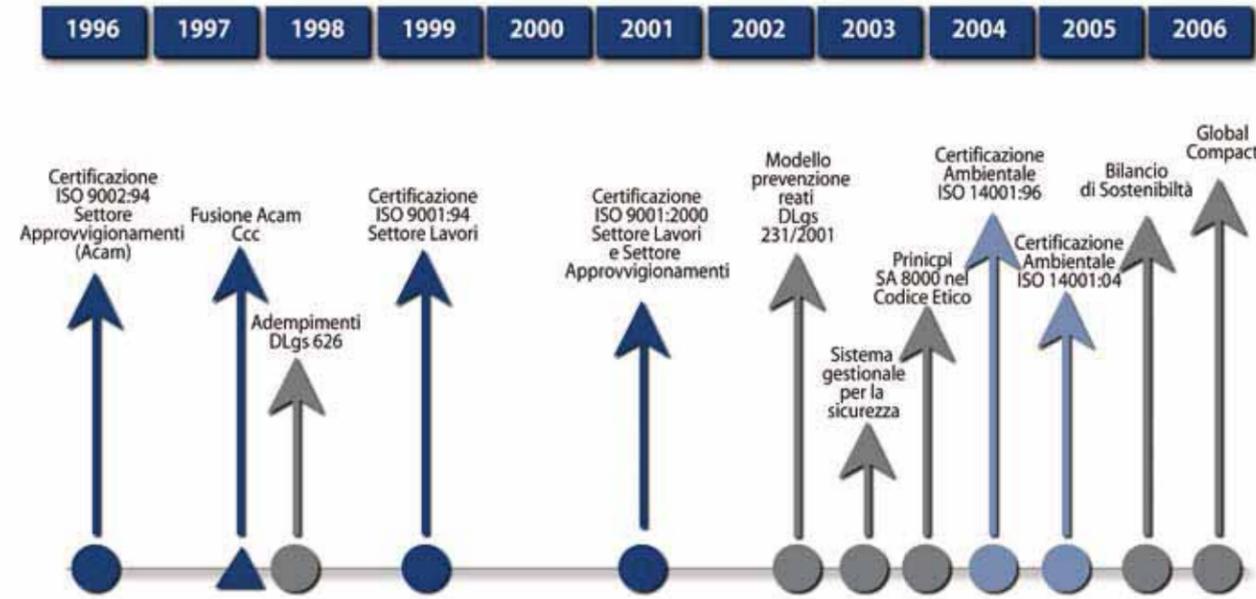
Pianificazione annuale
(piano miglioramento)

IL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

A partire dal 1996, il Consorzio ha costantemente implementato e migliorato il proprio sistema gestionale, che oggi include, in ottica pienamente integrata, qualità, ambiente, sicurezza sul lavoro, privacy, responsabilità sociale e modello prevenzione reati ex D.Lgs 231.

Entrambi i settori operativi (Lavori e Approvvigionamenti) sono certificati con riferimento alla qualità secondo lo standard ISO 9001:2000 e l'intero consorzio è certificato con riferimento all'ambiente secondo lo standard ISO 14001:2004.

Il sistema gestionale è finalizzato anche a consentire il controllo e la valutazione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità connessi con le attività tipiche del Consorzio, nonché alla valutazione delle performance dell'organizzazione ai diversi livelli organizzativi e di responsabilità.



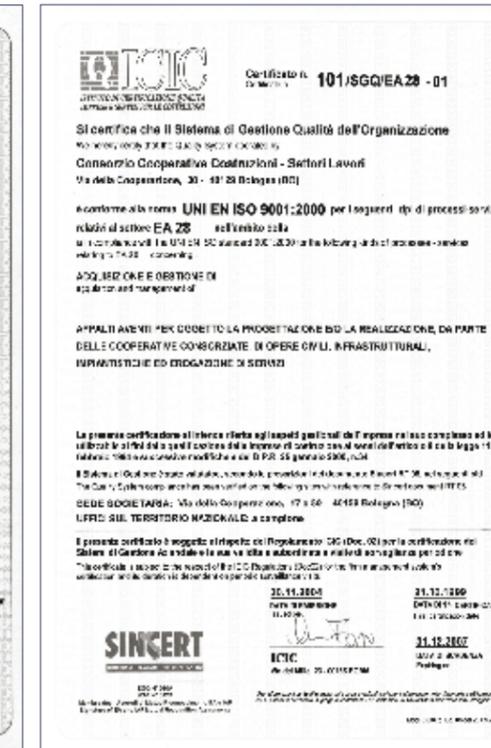
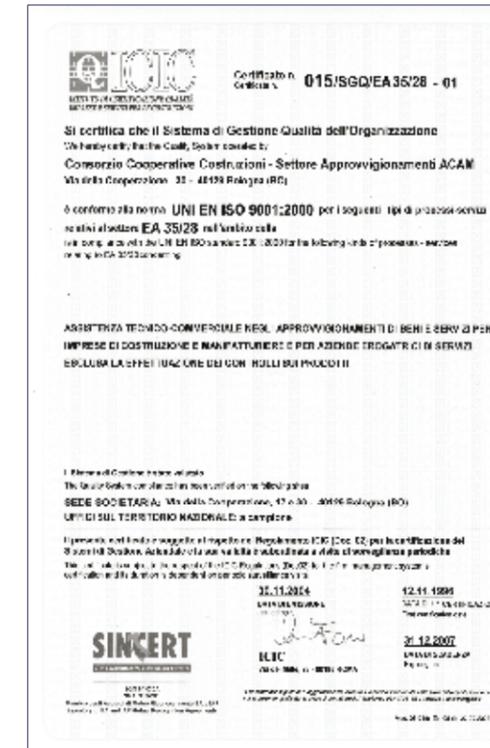
LE CERTIFICAZIONI DEL SISTEMA GESTIONALE DEL CONSORZIO

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Lavori è certificato ISO 9001:2000, la prima certificazione risale all'ottobre 1999.

Il Sistema di Gestione Ambientale dell'intero Consorzio è certificato ISO 14001:2004, la prima certificazione è del dicembre 2004.

Il Sistema di Gestione per la Qualità del Settore Approvvigionamenti è certificato ISO 9001:2000; la prima certificazione risale al novembre 1996.

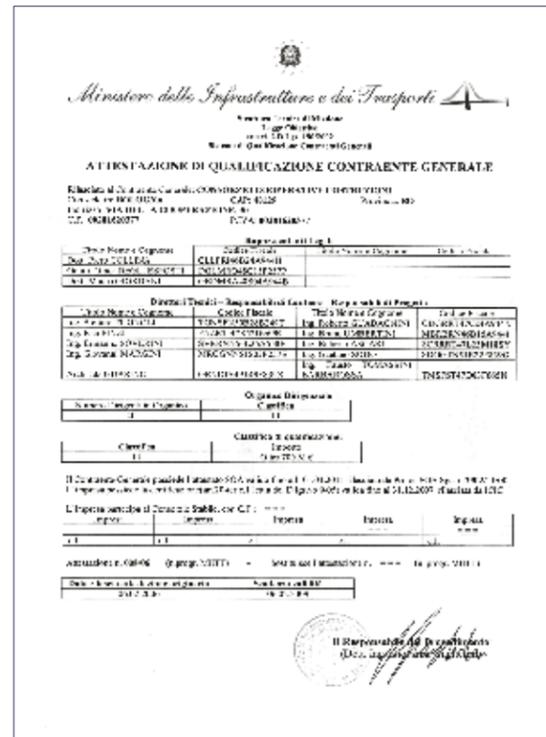
Tutte le certificazioni sono state rilasciate dall'ICIC – Istituto di Certificazione qualità Imprese e servizi per le Costruzioni





Il Consorzio Cooperative Costruzioni in data 2 gennaio 2006 ha ricevuto da Protos SOA attestazione n° 3902/11/00 di qualificazione alla esecuzione di lavori pubblici per le categorie, classifiche ed importi specificati nel documento riprodotto a lato.

La qualificazione in 38 categorie, e la classifica VIII illimitata in 22 di queste (fra le quali 10 categorie generali) collocano il Consorzio al primo posto per qualificazione tecnica fra le imprese italiane del settore delle costruzioni.



Il Consorzio Cooperative Costruzioni in data 6 febbraio 2006 ha ricevuto dal Ministero Infrastrutture e Trasporti attestazione MIIT n° 008/06 di qualificazione come Contraente Generale di classifica III, illimitata.

I lavori acquisiti come Contraente Generale possono essere assegnati, a norma di legge, esclusivamente ad una associata qualificata come Contraente Generale (alla data CMC, Coopsette, CMB, Unieco, Iter e Orion).

La sede principale del Consorzio è sita in Bologna, via della Cooperazione 17, 21 e 30 (sede legale).

È in fase di realizzazione, sempre a Bologna, la nuova sede del Consorzio che consentirà la riunione in unica struttura delle unità organizzative oggi distribuite nei tre edifici sopra indicati.

La cartina in basso fornisce indicazioni utili per raggiungere via della Cooperazione provenendo dalla tangenziale.



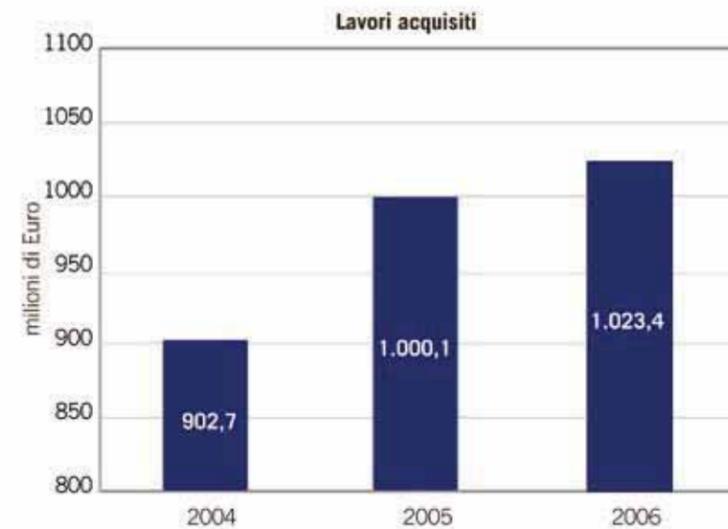
Il Consorzio Cooperative Costruzioni, oltre alla sede principale di Bologna, opera attraverso una rete di uffici distribuita sul territorio nazionale ed è presente praticamente in tutte le regioni italiane.

L'aggiornamento continuo degli indirizzi e dei recapiti telefonici e fax dei singoli uffici è garantito attraverso il portale del CCC www.ccc-acam.it



LE ACQUISIZIONI LAVORI, DATO COMPLESSIVO

importi in milioni di euro



Nel corso dell'esercizio 2006 il Consorzio ha acquisito commesse per un importo pari a 1.023,4 milioni di euro.

Il trend degli ultimi esercizi è costantemente crescente e testimonia le capacità imprenditoriali del Consorzio e delle Cooperative associate, oltre che ovviamente la ottima reputazione guadagnata in quasi un secolo di continua positiva presenza sul mercato.

Fra le principali acquisizioni del 2006, ricordiamo:

- la progettazione, realizzazione e direzione lavori della Linea C della Metropolitana di Roma
- la gestione, manutenzione e sorveglianza del patrimonio stradale relativo alla grande viabilità di Roma per nove anni
- la progettazione esecutiva e realizzazione dell'altra sede delle Regione Lombardia
- la realizzazione della piattaforma logistica Interporto di Fiumicino;
- il completamento del complesso Città Ospedale di Avellino
- la progettazione, costruzione e gestione del completamento del Centro Direzionale di Napoli
- la costruzione e gestione del parcheggio pubblico multipiano del quartiere fieristico di Bologna
- il restauro architettonico e strutturale del Museo degli Uffizi di Firenze
- la realizzazione dei due alberghi (monoliti di Perrault) della Fiera di Milano

LE ACQUISIZIONI LAVORI, ANALISI

importi in milioni di euro

ACQUISIZIONI PER AREA GEOGRAFICA

	2004	2005	2006
E. ROMAGNA	271,3	307,2	288,6
NORD	288,1	302,1	335,2
CENTRO	207,4	211,4	255,4
SUD E ISOLE	84,9	101,7	89,8
NAZIONALE	51,0	77,7	54,4
TOTALE	902,7	1.000,1	1.023,4

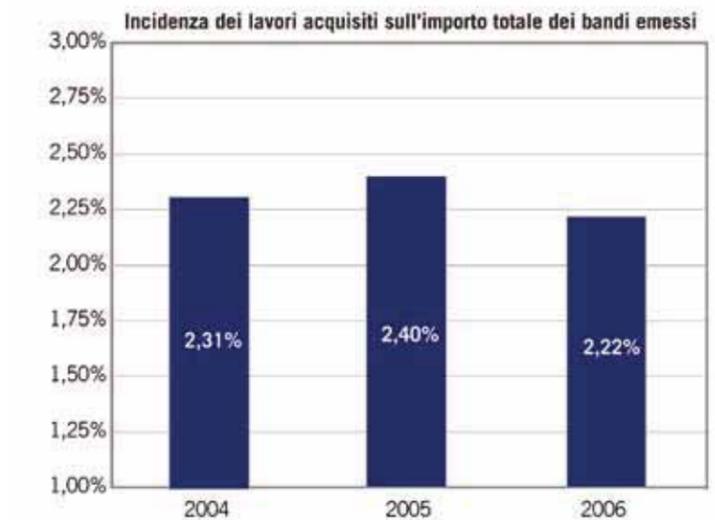
ACQUISIZIONI PER INTESTAZIONE DEL CONTRATTO

	2004	2005	2006
CCC	573,7	723,5	750,8
COOPERATIVE	329,0	276,6	272,6
TOTALE	902,7	1.000,1	1.023,4

Il volume dei lavori acquisito dal Consorzio ha rappresentato, negli ultimi tre esercizi, una quota costantemente superiore al 2% del volume complessivo degli appalti andati in gara.

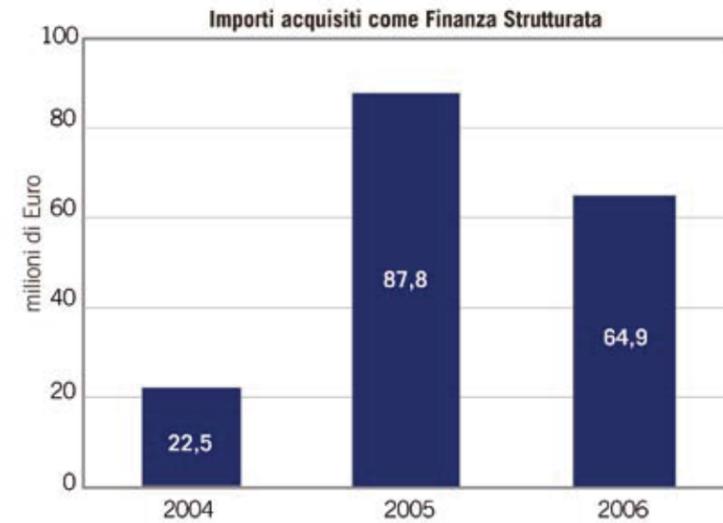
La quota di contratti direttamente intestati al Consorzio è cresciuta nel triennio, raggiungendo nell'esercizio 2006 il 73,4 % del totale dei contratti acquisiti.

La ripartizione per area geografica dimostra, oltre alla tradizionale elevata incidenza dell'Emilia Romagna, nella quale hanno sede le Cooperative associate di maggiore dimensione, la capacità del Consorzio e delle Cooperative di operare con successo in tutte le macroaree che costituiscono il mercato, con un significativo rafforzamento della presenza del Consorzio in tutte le aree.



LE ATTIVITÀ DI FINANZA STRUTTURATA, ANALISI

importi in milioni di euro



ACQUISIZIONI DA FINANZA STRUTTURATA (n° e importo in milioni di euro)						
	2004		2005		2006	
E.ROMAGNA			1	12,7	3	20,8
NORD	2	22,5	4	40,3	5	28,7
CENTRO			5	20,9	3	15,4
SUD E ISOLE			1	13,9		
TOTALE	2	22,5	11	87,8	11	64,9

Il Consorzio è fin dal 2000 impegnato in significative iniziative di finanza strutturata (project financing), avendo realizzato al proprio interno una struttura dotata delle specifiche competenze tecniche ed avendo messo tali competenze a disposizione dell'insieme delle Cooperative associate.

Anche senza contabilizzare le attività sviluppate a sostegno delle iniziative come contraente generale, deve essere segnalato un trend di acquisizioni crescente nel triennio, sia in numero che in importo complessivo.

Tali acquisizioni si riferiscono ad attività di Project Financing diversificate, fra le quali:

- le concessioni di lavori pubblici (Legge 109/94 art. 19 comma 2)
- la funzione di promotore (Legge 109/94 art. 37 bis)
- le società miste di partnership pubblico privato
- le società di trasformazione urbana – STU
- gli accordi di programma.

I LAVORI ESEGUITI E IL PORTAFOGLIO ORDINI

Al totale delle acquisizioni commerciali fa riscontro, nell'esercizio 2006, un giro d'affari in lavori eseguiti dal Consorzio superiore ai 780 milioni di euro, inclusa la quota di competenza (in calo fisiologico rispetto all'esercizio 2005) della commessa Alta Velocità Milano-Bologna acquisita, come socio del general contractor Cepavuno, negli anni '90.

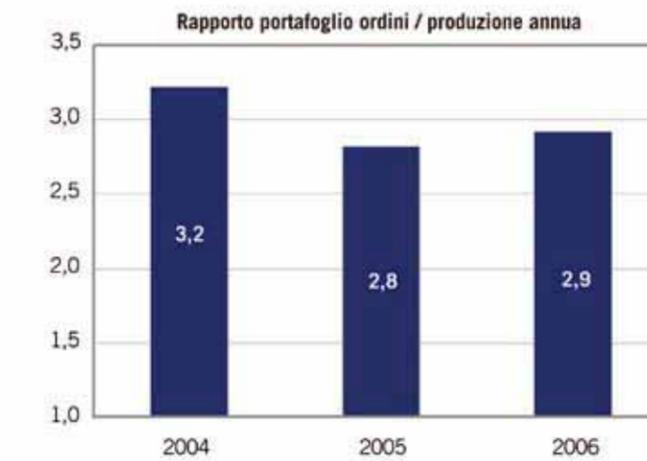
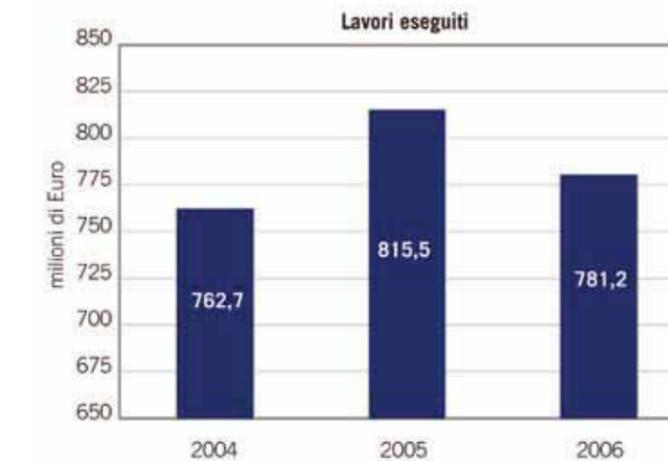
La produzione è stata realizzata su un complesso di 391 commesse attualmente in fase di esecuzione.

L'importo complessivo dei lavori eseguiti conferma, anche nel 2006, il Consorzio fra i primissimi General Contractor del mercato italiano delle costruzioni e, grazie anche alla complessità e differenziazione delle lavorazioni / categorie associate a molti dei lavori più significativi, costituisce la base per l'elevatissimo livello di attestazioni SOA e MIITT) acquisite.

Il portafoglio ordini al 31 dicembre 2006, corrispondente alle quote di lavori acquisiti e ancora non realizzati, è pari a 2.287,1 milioni di euro.

Tale valore equivale a quasi tre volte la produzione dell'esercizio 2006 ed include esclusivamente le commesse acquisite e già formalmente assegnate per la realizzazione ad una o più Cooperative assegnatarie; non sono cioè incluse, in continuità con i dati degli esercizi precedenti, le commesse acquisite ma ancora in fase di formalizzazione.

Come mostrato dal grafico, il rapporto fra portafoglio ordini e produzione dell'esercizio è rimasto, nell'ultimo triennio, sostanzialmente costante, nonostante la significativa riduzione della quota di lavori residui sulla commessa pluriennale alta velocità Milano – Bologna, che ormai è quasi giunta a completamento.



IL GIRO D'AFFARI IN APPROVVIGIONAMENTI, I DATI

Nel corso dell'esercizio 2006 il Consorzio ha gestito, in nome e per conto delle cooperative associate, approvvigionamenti complessivi in forniture e servizi per un importo di oltre 1.260 milioni di euro, valore pienamente in linea con gli obiettivi del piano triennale.

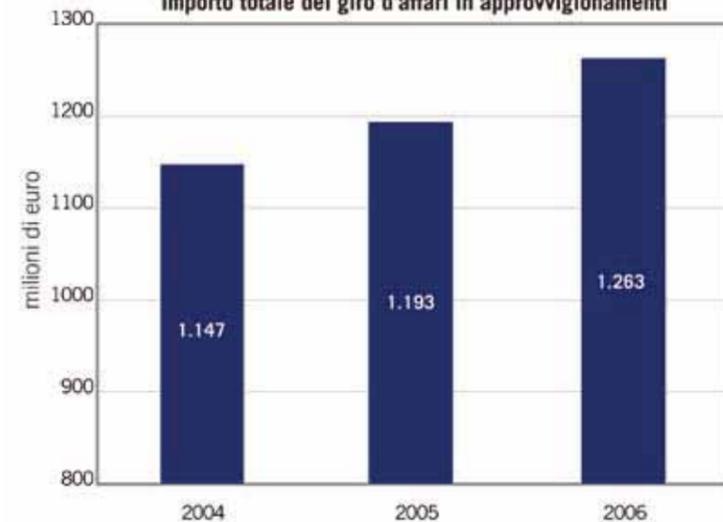
È importante segnalare che il giro d'affari in approvvigionamenti risulta in costante e continua crescita, con un importo, nell'esercizio 2006, superiore del 58% al corrispondente valore dell'esercizio 2000 e del 5,9% al valore dell'esercizio 2005.

Il consolidamento e la crescita nel tempo di un giro d'affari in approvvigionamenti di questa dimensione testimonia dei benefici, economici e di qualità del servizio, che l'attività di approvvigionamento collettivo è capace di apportare alle Cooperative associate.

GIRO D'AFFARI IN APPROVVIGIONAMENTI

Importi in milioni di euro	2004	2005	2006
E.ROMAGNA	353	378	407
NORD	181	174	178
CENTRO	236	253	309
SUD E ISOLE	27	24	24
CENTRALI E MISTE	350	363	345
TOTALE	1.147	1.193	1.263

Importo totale del giro d'affari in approvvigionamenti



La tabella a lato mostra che l'attività di assistenza tecnico commerciale agli approvvigionamenti si è sviluppata con efficacia sull'intero territorio nazionale, grazie alla presenza e all'attività degli uffici commerciali distribuiti sul territorio in funzione della presenza e delle esigenze delle cooperative associate.

Alla attività di approvvigionamento fa riscontro la stipula di oltre 850 accordi commerciali con i fornitori e l'inserimento di oltre 1.450 fornitori nello speciale Albo fornitori qualificati del Consorzio, al quale hanno libero accesso tutte le Cooperative; le modalità di gestione di tale albo soddisfano pienamente, anche per le cooperative utilizzatrici, i requisiti di un corretto sistema gestionale per la qualità conforme alla norma ISO 9001.

IL GIRO D'AFFARI IN APPROVVIGIONAMENTI, L'ANALISI

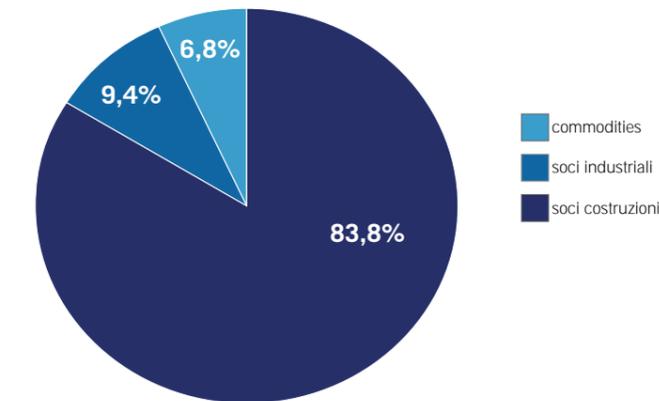
PRINCIPALI CATEGORIE MERCEOLOGICHE APPROVVIGIONATE

Importi in milioni di euro	2006	2005	Variation 2006/2005
Opere edili in genere	160	148	8,6 %
Calcestruzzo	128	118	8,8 %
Impianti tecnologici	96	99	-2,7 %
Prodotti petroliferi	78	74	4,9 %
Prodotti siderurgici	76	71	7,2 %
Serramenti	65	58	11,6 %
Prefabbricati strutture edili	40	51	-21,5 %
Pavimenti e rivestimenti	38	49	-23,1 %
Opere stradali	37	27	34,6 %
Inerti	32	25	28,7 %
Carpenterie metalliche	31	19	64,2 %
Scavi	31	24	29,3 %
Cemento e calce	30	31	-4,8 %

La tabella a lato riepiloga gli importi approvvigionati in corrispondenza delle voci merceologiche risultate più rilevanti nell'esercizio 2006, evidenziando per ciascuna sia il risultato nell'esercizio precedente che lo scostamento percentuale fra i due esercizi.

Le variazioni segnalate sono, nella maggior parte dei casi, il risultato di corrispondenti variazioni nelle quantità approvvigionate, ma per alcuni prodotti risentono anche dell'anomalo trend di crescita dei prezzi; è questo il caso del cemento (+ 10%), delle carpenterie metalliche (+ 20%), dei prodotti siderurgici in genere (+ 12,8%), delle tubazioni in acciaio (+ 25%), dei prodotti petroliferi (+ 8,5%).

Praticamente invariata rispetto all'esercizio precedente è la ripartizione dell'importo globale degli approvvigionamenti nelle tre macrocategorie prodotti/servizi per le cooperative di costruzioni, prodotti/servizi per le cooperative industriali, commodities.





STS Spa, capitale sociale 4.644.000 euro, società di ingegneria, architettura, gestione progetti, tecnologie per le costruzioni e la sanità controllata al 95%, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2000



Uniconsult Srl, capitale sociale 101.920 euro, società di brokeraggio assicurativo controllata al 71,13 %, possiede un sistema gestionale certificato ISO 9001:2000



Forind Srl, capitale sociale 45.000 euro, società che opera nel campo delle forniture per aziende del settore delle costruzioni, controllata al 99 %



Rester Srl, capitale sociale 500.000 euro, società di gestione di partecipazioni, controllata al 99,9 %



Farest RT, capitale sociale 83.587 euro, società di sviluppo commerciale, controllata al 51 %



Il portale web del Consorzio, all'indirizzo www.ccc-acam.it, rappresenta il principale strumento di comunicazione con le Cooperative associate, con i Fornitori del Movimento cooperativo e più in generale con tutti gli stakeholder.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, oltre a gestire i rapporti con cooperative e fornitori, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

La storia del Consorzio, alcune sue iniziative culturali specifiche e le più prestigiose realizzazioni degli ultimi anni sono state oggetto di pubblicazioni monografiche, la maggior parte delle quali ancora disponibile nelle principali librerie specializzate.





CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

2 - Pianificazione e miglioramento

Il 28 febbraio 2006 il Consiglio di Amministrazione del Consorzio Cooperative Costruzioni ha esaminato ed approvato il Piano Triennale 2006-2009 predisposto dalla Direzione.

Lo stesso documento è stato successivamente presentato all'insieme delle Cooperative associate in occasione dell'Assemblea di Bilancio del 29 giugno 2006.

Il Piano Triennale, sintetizzato nelle pagine seguenti, si sviluppa in alcune sezioni destinate all'analisi dei principali elementi di mutazione del mercato che hanno influenzato ed influenzano le scelte e i comportamenti delle imprese e all'analisi di come queste ultime e il Consorzio si sono modificate:

- Mercato dei bandi pubblici
- Acquisizione appalti di lavori da parte del Consorzio
- Giro d'affari in approvvigionamenti del Consorzio
- Base sociale
- Struttura patrimoniale consortile

Dalle analisi sviluppate derivano gli obiettivi del Piano Triennale 2006-2008:

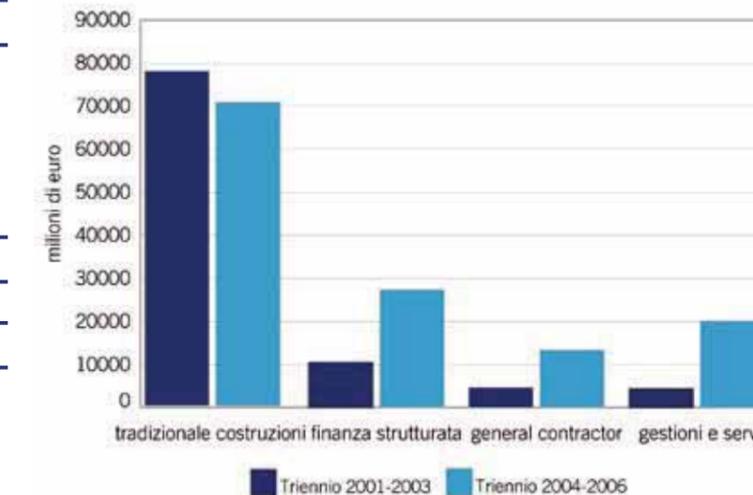
- Sviluppo delle risorse professionali
- Sviluppo del rapporto associativo
- Obiettivi del Settore Lavori
- Obiettivi del Settore Approvvigionamenti
- Nuove iniziative
- Evoluzione economica
- Governance



Importi in euro/milioni	2001	2002	2003
TRADIZIONALE COSTRUZ.	22.493,0	25.342,4	29.840,2
FINANZA STRUTTURATA	1.594,2	2.220,6	6.697,3
GENERAL CONTRACTOR	450,0	512,6	3.737,9
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	2.680,9	490,0	1.261,5
TOTALE	27.218,1	28.565,6	41.536,9

Importi in euro/milioni	2004	2005	2006
TRADIZIONALE COSTRUZ.	26.597,4	24.597,5	19.304,6
FINANZA STRUTTURATA	4.434,6	8.067,4	14.902,9
GENERAL CONTRACTOR	8.986,0	2.581,2	1.813,0
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	3.619,5	6.498,6	10.022,2
TOTALE	43.637,5	41.744,7	46.042,7

Importi in euro/milioni	triennio 2001-2003	triennio 2004-2006	incremento percentuale
TRADIZIONALE COSTRUZ.	77.675,6	70.499,5	-9,2 %
FINANZA STRUTTURATA	10.512,1	27.404,9	160,7 %
GENERAL CONTRACTOR	4.700,5	13.380,2	184,6 %
GESTIONI-SERVIZI-ALTRO	4.432,4	20.140,3	354,4 %
TOTALE	97.320,6	131.424,9	35,0 %



Nel periodo 2000 - 2005 esaminato, coincidente con i due precedenti piani triennali, i bandi pubblicati sono passati da 22.594 a 41.744 milioni di euro.

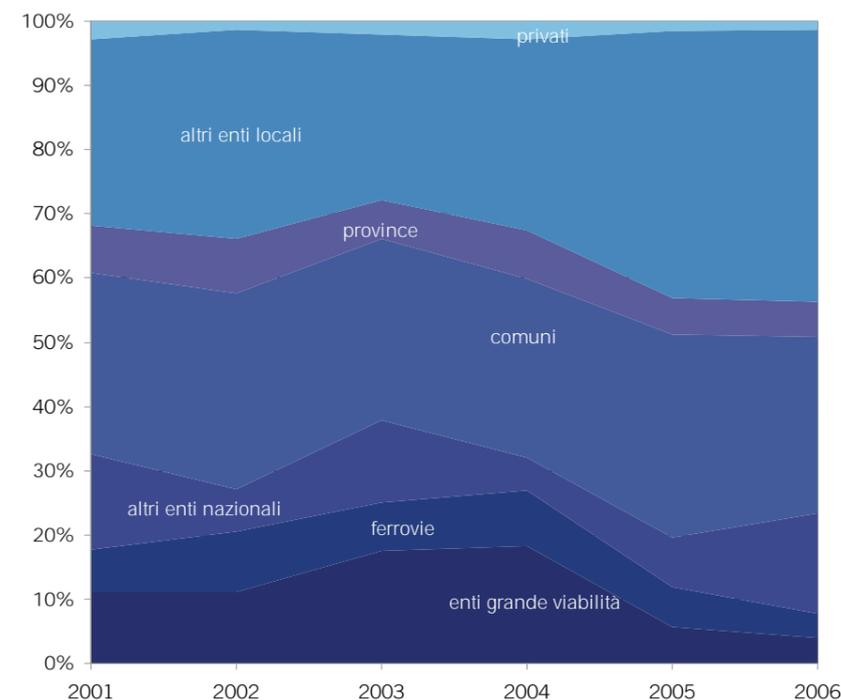
Quasi un raddoppio di investimenti, ma con caratteristiche molto diverse: i bandi tradizionali di costruzione sono passati dal 92% del 2000 a poco meno del 59% del 2005; hanno gradualmente assunto dimensioni rilevanti le operazioni di finanza strutturata (19,3%), le gare per "general contractor" (oltre il 6%), gli appalti di gestione e servizio (quasi il 16%).

MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – ANALISI PER TIPOLOGIA DI COMMITTENZA

Importi in euro/milioni	2001	2002	2003
ENTI GRANDE VIABILITÀ	3.035,3	3.198,7	7.246,7
FERROVIE	1.788,6	2.667,0	3.148,5
ALTRI ENTI NAZIONALI	4.052,6	1.854,4	5.303,7
COMUNI	7.667,1	8.764,0	11.745,2
PROVINCE	2.020,2	2.376,5	2.521,7
ALTRI ENTI LOCALI	7.879,1	9.303,1	10.679,4
COOP E PRIVATI	775,2	401,7	891,7
TOTALE	27.218,1	28.565,5	41.536,9

Importi in euro/milioni	2004	2005	2006
ENTI GRANDE VIABILITÀ	7.149,9	2.374,0	1.806,0
FERROVIE	3.383,2	2.591,9	1.743,2
ALTRI ENTI NAZIONALI	2.039,9	3.195,7	7.244,3
COMUNI	10.893,1	13.183,2	12.656,3
PROVINCE	2.966,8	2.365,3	2.468,1
ALTRI ENTI LOCALI	11.699,5	17.380,6	19.487,8
COOP E PRIVATI	1.079,9	654,0	637,0
TOTALE	39.212,3	41.744,7	46.042,7

+ PONTE STRETTO 4.425,2



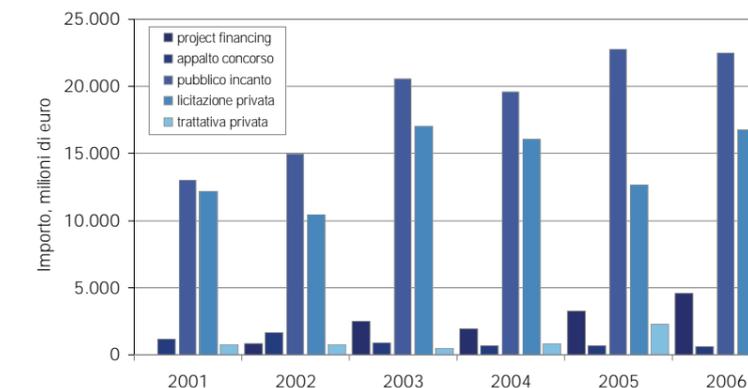
La ripartizione percentuale della distribuzione dei bandi per committenza evidenzia alcune sostanziali modifiche a favore dei bandi emessi dagli enti locali, la cui crescita è stata fortemente influenzata da un aumento costante dei bandi in "finanza strutturata".

MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – ANALISI PER TIPOLOGIA DI GARA

Importi in euro/milioni	2001	2002	2003
PROJECT FIN. (fase 1)	15,6	802,9	2.498,0
APPALTO CONCORSO	1.188,2	1.642,2	928,0
PUBBLICO INCANTO	13.026,8	14.941,1	20.557,9
LICITAZIONE PRIVATA	12.217,2	10.451,7	17.044,6
TRATTATIVA PRIVATA	770,3	727,7	508,4
TOTALE	27.218,1	28.565,6	41.536,9

Importi in euro/milioni	2004	2005	2006
PROJECT FIN. (fase 1)	1.973,4	3.287,3	4.358,5
APPALTO CONCORSO	716,3	705,7	644,7
PUBBLICO INCANTO	19.624,8	22.782,0	22.501,5
LICITAZIONE PRIVATA	16.062,7	12.659,7	16.756,9
TRATTATIVA PRIVATA	835,0	2.310,1	1.781,1
TOTALE	39.212,3	41.744,7	46.042,7

+ PONTE STRETTO 4.425,2

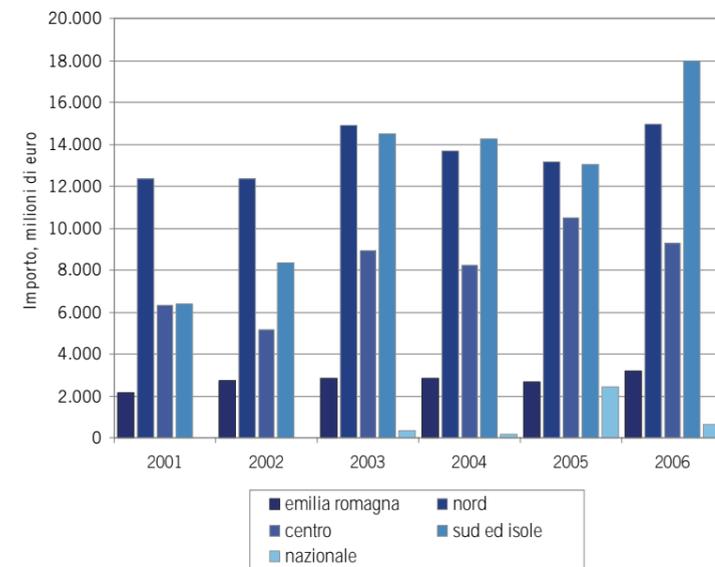


Sono aumentati i bandi per pubblico incanto (dal 41% circa a quasi il 55%) mentre si sono fortemente ridotte le licitazioni private (passate dal 56% al 30%).

MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – ANALISI PER AREA GEOGRAFICA

Importi in euro/milioni	2001	2002	2003
EMILIA ROMAGNA	2.129,7	2.742,4	2.845,1
NORD	12.345,5	12.344,2	14.913,3
CENTRO	6.346,5	5.155,9	8.929,4
SUD E ISOLE	6.396,4	8.323,1	14.510,3
NAZIONALE			338,9
TOTALE	27.218,1	28.565,6	41.536,9

Importi in euro/milioni	2004	2005	2006
EMILIA ROMAGNA	2.818,5	2.678,0	3.191,0
NORD	13.660,7	13.136,7	14.928,0
CENTRO	8.260,5	10.481,0	9.275,8
SUD E ISOLE	14.271,1	13.038,2	17.986,4
NAZIONALE	201,6	2.410,7	661,5
TOTALE	39.212,3	41.744,7	46.042,7
+ PONTE STRETTO	4.425,2		



Nella suddivisione per macro aree geografiche, si evidenzia come una forte concentrazione di spesa sia stata sempre riservata al sud (dal 29,7% ad oltre il 31%) a fronte di un calo del nord (dal 41% al 31,5%); significativo è il “mercato nazionale” che ha cominciato ad affermarsi nell’ultimo triennio (da 0% a 5,8%).

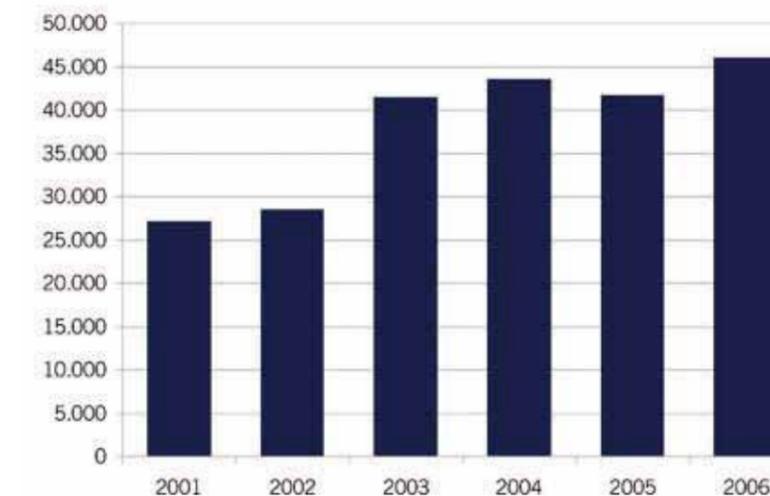
MERCATO DEI BANDI PUBBLICI – CONCLUSIONI

Questi dati, analizzabili in maniera più dettagliata, rappresentano le linee di una modificazione avvenuta nel mercato a cui le imprese hanno dovuto contrapporre modifiche culturali, professionali, organizzative rivedendo in molti casi le metodologie di approccio al mercato delle costruzioni, costruendo relazioni sempre più strette con gli Istituti di credito, con gli studi professionali, sia sul campo economico – finanziario che legale.

In molti casi si è avviata una mutazione organizzativa ed una diversa stratificazione delle professionalità, che sta producendo modelli gestionali nuovi che potranno divenire un rilevante fattore di innovazione del tradizionale sistema organizzativo dell’impresa, anche cooperativa.

In sintesi: l’evoluzione del mercato, conseguente anche ad alcune profonde modificazioni legislative, ha cambiato il tradizionale modo di pensare ad una impresa di costruzioni, introducendo contenuti professionali che via via hanno inciso sui processi produttivi facendo crescere di peso e di ruolo competenze ritenute fino a pochi anni fa di semplice supporto e non strategiche.

Le imprese stanno sopportando “costi di transizione” per essere sempre più efficaci in un mercato che sicuramente non tornerà indietro, non solo per gli aspetti normativi, ma anche per una generale, diffusa carenza di risorse pubbliche a sostegno di bisogni reali del nostro paese.



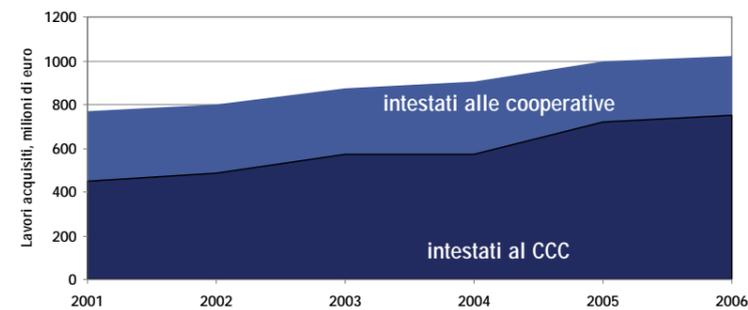
Andamento complessivo dei bandi pubblici di lavori nel periodo 2000-2005, milioni di euro

Acquisizioni totali

Importi in euro/milioni	2001	2002	2003
TOTALE	769,7	803,7	872,5

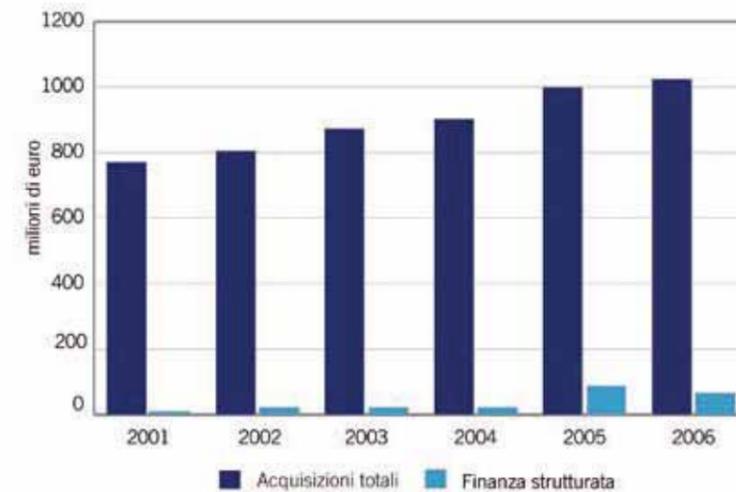
Importi in euro/milioni	2004	2005	2006
TOTALE	902,7	1.000,1	1.023,4
+ PASSANTE DI MESTRE	106,0		

Acquisizioni per intestazione del contratto

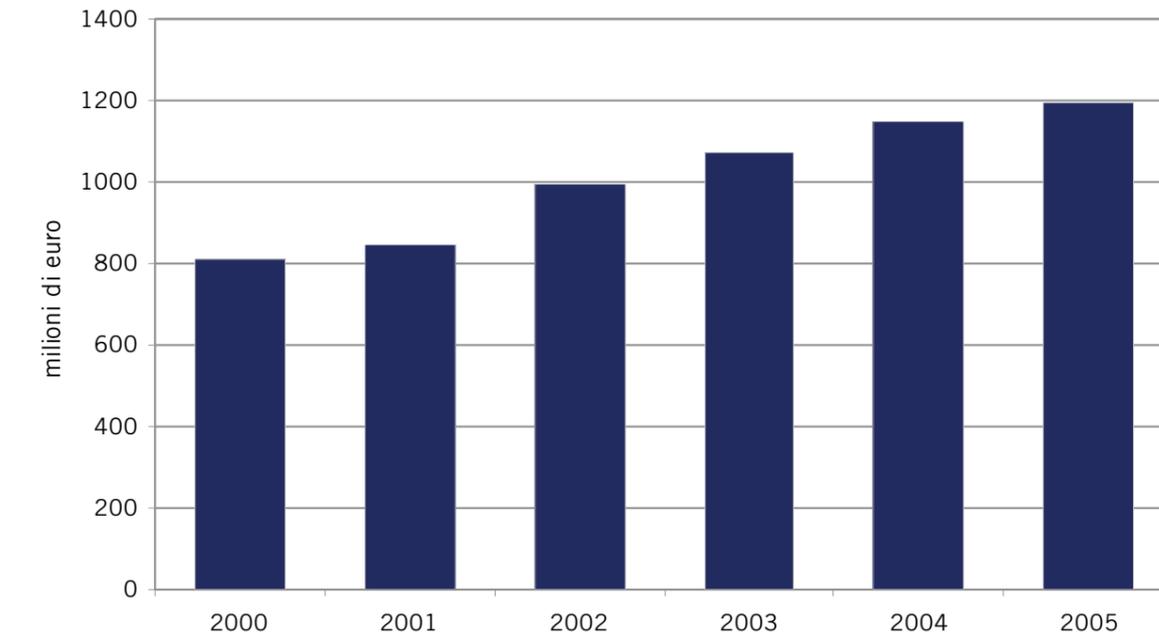


Fra i primi soggetti operanti nel mercato delle costruzioni ad introdurre nuove professionalità e nuove soluzioni organizzative c'è sicuramente il Consorzio Cooperative Costruzioni, che anche per questo ha saputo mantenere ottimi rapporti operativi con i propri soci, soddisfacendone le esigenze e facendo anche da "istruttore" di nuove professionalità in molte cooperative.

I risultati commerciali conquistati, la crescita graduale anno dopo anno (dai 755 milioni di euro del 2000 al superamento del miliardo nel 2005) gli ottimi risultati ottenuti nell'emergente mercato della finanza strutturata (fra i quali non registriamo ancora l'importante lavoro della autostrada Bre.Be.Mi), la presenza di tutte le cooperative più importanti fra gli assegnatari dei lavori, rafforzano tale convinzione.



Approvvigionamenti



L'innovazione costante della metodologia di servizio per rispondere ai mutati bisogni dei soci e l'introduzione di forme di approvvigionamento sulla base di tecnologie emergenti sono l'esempio di una sensibilità e di un'attenzione all'efficacia che garantisce il riconoscimento della validità di un puro servizio, che proprio per questo è a maggior rischio di "sbalzi" d'umore dei soci.

In questo caso i numeri (da 811 milioni di euro del 2000 ai 1.193 del 2005) sono solo uno dei fattori che ne dimostrano la validità, altri sono conseguenti alla partecipazione delle cooperative alla costruzione delle linee programmatiche, delle scelte di gruppo commerciali, dell'intenso scambio informativo per costruire le basi del miglioramento costante dell'attività e dei risultati.

	2001	2002	2003
EMILIA ROMAGNA	86	85	86
NORD	41	39	41
CENTRO	59	57	56
SUD E ISOLE	47	48	50
TOTALE	233	229	233

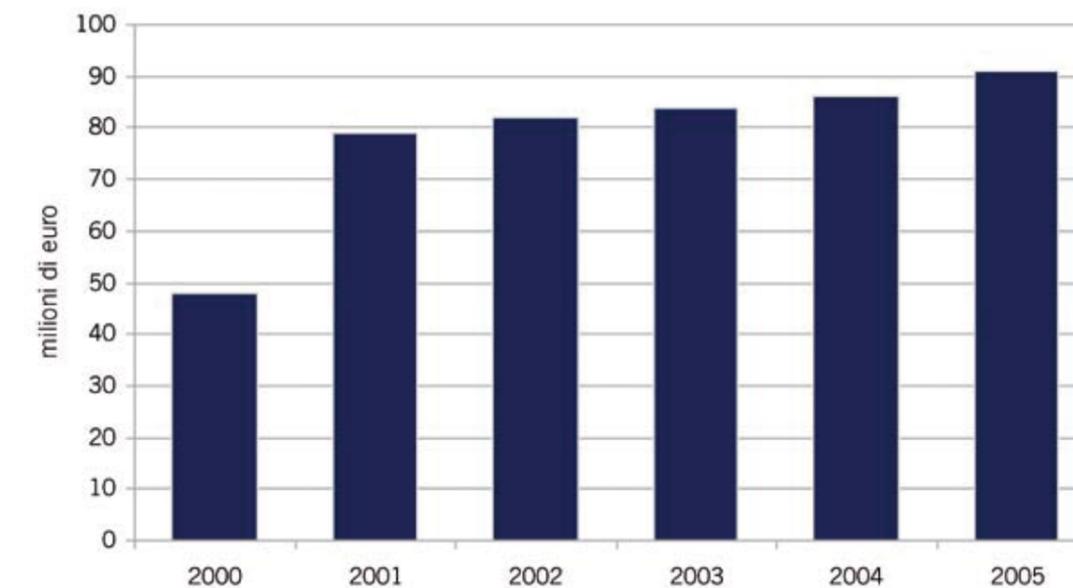
	2004	2005	2006
EMILIA ROMAGNA	84	81	81
NORD	43	43	43
CENTRO	58	59	57
SUD E ISOLE	51	52	53
TOTALE	236	235	234

Una base sociale così ampia e diversa per tipologie produttive, per presenza sul mercato necessita di sofisticati strumenti di controllo del livello di soddisfazione: la nostra missione è garantire un servizio efficace a tutti gli associati, e ogni associato, dal più piccolo al più grande, pur con le ovvie differenziazioni, è parte del disegno di affermazione sempre più alta dell'imprenditoria cooperativa; l'esistenza di una diffusione sul territorio di cooperative è una ricchezza per l'intero mondo cooperativo, ed anche un fattore di successo per l'allargamento dell'attività consortile, sia a favore delle cooperative territoriali che per quelle extra-territoriali; le oltre 230 cooperative associate sono un bene indispensabile, irrinunciabile se si vogliono costruire e realizzare politiche di presenza territoriale.

Lo sviluppo che hanno avuto le cooperative appartenenti al comparto dell'industria delle costruzioni è sotto gli occhi di tutti; le classifiche nazionali dell'attività edile, impiantistica, serramentistica, di produzione di materiali per l'edilizia, o attività specialistiche come l'armamento ferroviario, le tecnologie per l'ambiente ci vedono sempre presenti nella fascia alta o addirittura ai primissimi posti.

Sono imprese consapevoli dell'evoluzione che hanno avuto in questi anni e sono convinte di dover sempre migliorare; hanno avuto, come il loro Consorzio, affermazioni qualitative e quantitative, sanno di poter contare su una struttura solida; sono impegnate a crescere, a crescere in armonia con il territorio in cui operano e, per la loro natura, a far crescere chi appartiene al gruppo come chi condivide obiettivi e modi per raggiungerli; sono una grande forza economica a cui non mancano e non mancheranno mai i connotati sociali e della solidarietà; sono una forza seria, seriamente impegnata affinché il nostro paese diventi competitivo anche con un mercato sempre più aperto, in cui i ritardi continui della crescita industriale tendono a ridurre il nostro ruolo in Europa e nel mondo.

Patrimonio netto



Anche la struttura patrimoniale consortile ha subito un'importante evoluzione; passando dai 48 milioni di euro del 2000 ai 91 milioni di euro del 2005.

Nel corso dell'esercizio 2006 la struttura patrimoniale del Consorzio si è ulteriormente rafforzata, come indicato nella successiva sezione "performance economica".

Il rafforzamento della struttura patrimoniale ha consentito al Consorzio di rappresentare all'esterno una struttura sempre più solida e credibile, di agevolare la presenza cooperativa in iniziative imprenditoriali, di partecipare con convinzione ai progetti di ampliamento della presenza cooperativa nel settore assicurativo e bancario (Holmo / Unipol) e in importanti processi di aggregazione delle multiutilities locali (Hera) di grande interesse anche per le altre imprese del territorio.

Con riferimento alle risorse professionali, il miglioramento dell'esistente avverrà con un processo graduale di adeguamento professionale affinché il servizio ai soci sia sempre più qualificato a fronte di una complessità crescente e introducendo una elasticità organizzativa che sappia adattarsi alle esigenze di efficacia e di equilibrio strutturale.

La professionalizzazione delle competenze, fattore chiave per competere oggi nel mercato delle costruzioni, passa attraverso la capacità di creare strutture interne in grado di accogliere e valorizzare la presenza dei manager; se il profilo medio del manager cooperativo di vent'anni fa era un diplomato, con esperienze di cantiere, di forniture di materiali edili o di reinserimento aziendale dopo percorsi di carriere politiche, per il prossimo futuro si può ipotizzare il consolidamento di prassi che prevedano circolazione e scambio di manager con banche, università, aziende private e società professionali, di donne ed uomini ad alto tasso di scolarizzazione.

In termini di "armonia ambientale", ancorché diluito, questo processo è destinato a creare stress alla struttura, difficoltà di esercitare gerarchia lungo la catena del comando.

Un'ipotesi potrebbe essere la creazione di carriere contrattuali, intese non solo come preambolo all'assunzione, ma come realizzazione di una vera e propria leva professionale flessibilizzata, con la quale cercare di costruire un rapporto duraturo sulla base di un raffronto di costi e benefici, con vincoli d'esclusiva e prospettive di carriera.

Creando queste premesse è probabile che si riesca ad attrarre nuovi profili aziendali, li si possa valutare professionalmente e moralmente e li si possa utilizzare per quello che, di diverso e di specialistico, possono dare rispetto ai manager strutturati.

Tali nuovi profili manageriali dovrebbero essere selezionati e formati per sviluppare la missione "alta" che il CCC perseguirà nei prossimi anni, quel mercato che, senza dimenticare quello tradizionale, richiede un'attività commerciale sofisticata: i recenti istituti (concessioni, Project Financing, STU), il dialogo competitivo con le stazioni appaltanti e le autorità governative richiedono nuove competenze che talvolta, in termine di efficacia del processo, hanno lo stesso peso dell'esperienza tecnica.

Il mercato poi, con i suoi continui cambiamenti (mutedolezza di finanza, diritto e concorrenza) impone al CCC di disporre di leve di controllo, vigili e reattive, su quelle attività economiche funzionali alla propria missione che l'impresa, di caso in caso, deve decidere se produrre in proprio o acquistare dal mercato.

In tal senso, l'outsourcing è solo una delle fattispecie, perché si limita a comprendere alcuni ausili che dall'esterno sostengono le attività strutturate all'interno; si tratta in pratica di programmare, nel tempo, cosa sta dentro e cosa sta fuori del prossimo CCC, indipendentemente da chi starà dentro (dipendenti) e chi starà fuori (contrattisti).

In questo quadro evolutivo occorre prevedere anche una parziale metamorfosi della nostra struttura tecnica, per poter accompagnare, con una competenza più diffusa ed efficace, la realizzazione degli investimenti diretti del Consorzio. Si tratta in pratica di bilanciare la nostra riconosciuta capacità di gestione tecnica del contratto con funzioni dirette sui cantieri per contribuire, insieme alle cooperative, al miglior risultato possibile.

Esperienze di questo tipo ce ne sono già state ed alcune sono in corso; erano considerati fatti eccezionali, ora invece devono diventare soluzioni organizzative stabili.

I fattori qualitativi della nostra attività hanno reso possibile un buon livello di rapporti con le cooperative socie nei numerosi decenni trascorsi e nei recenti anni di grande trasformazione: anche per il futuro gran parte dei nostri successi, dei riconoscimenti positivi dipenderà da come nel prossimo triennio e negli anni successivi sapremo cogliere i bisogni e creare nuove opportunità per l'insieme delle cooperative associate.

La storia del Consorzio, che sta completando il primo secolo di vita, si è sempre sviluppata sulla base di due fattori determinanti: la qualità del servizio consortile ed il livello di adesione sociale.

Il compito del CCC è quello di aiutare la crescita delle cooperative associate, di mantenere viva la presenza cooperativa sul territorio, di elevare la capacità competitiva della singola cooperativa attraverso la forza del gruppo.

Sono compiti ormai scontati, non vi è nulla di innovativo nella nostra missione, se non le metodologie per realizzarla; il Consorzio è così da sempre, così come invariate sono le caratteristiche delle cooperative associate: più legate e più autonome, più utilizzatrici e più sfruttatrici, più partner e più competitor.

La differenziazione non è fra cooperative più grandi, teoricamente meno bisognose, e cooperative più piccole, ma il risultato di mentalità ed esigenze che di volta in volta emergono nelle grandi cooperative come nelle piccole.

Lo sviluppo della nostra attività commerciale, lavori ed approvvigionamenti, ha nelle risorse professionali e nella base sociale i fattori prevalenti per il suo successo; l'impegno prioritario è quindi rivolto principalmente a curare questi aspetti, sapendo cogliere dai fattori di eccellenza delle singole cooperative gli elementi che uniscono, utilizzando anche forme di aggregazione diverse dal passato, affinché ci sia un rafforzamento competitivo che consenta di partecipare alla costruzione di obiettivi ambiziosi comuni.

L'evoluzione del mercato verso opere di grande dimensione, la selezione verso l'alto della concorrenza, la presenza sempre più evidente di imprese straniere richiede una nuova, moderna capacità aggregativa ed aggressiva nei confronti della quale il ruolo del Consorzio può essere determinante anche se non risolutivo.

Il nostro settore si può ritenere oggi ben affermato nel mercato, sia quello delle grandi opere che sul mercato tradizionale e territoriale; siamo in crescita costante da molti anni, con un rafforzamento complessivo delle aziende, ma non siamo ancora ciò che invece potremmo essere: leader veri nel grande mercato delle infrastrutture.

Per farlo dovremo attivare una forma aggregativa moderna: creare il nuovo senza intaccare il presente, originare un nuovo soggetto a partecipazione non solo di cooperative di settore scegliendo fra le due formule: "make" or "buy".

Le condizioni, già studiate, per il primo, "fare", ci sono; il secondo, "comprare", è sicuramente più immediato ed efficace, ma le soluzioni che ci servono non sono proprio dietro l'angolo. Comunque dalle affermazioni di generico interesse bisogna passare alla fase operativa, e questo è il momento per farlo.

La missione consortile di assistere le cooperative, di accompagnarle nei loro percorsi di sviluppo ha metodologie innovative; il processo di modernizzazione è anche nei modi, nel come si può essere efficaci rispetto a bisogni nuovi e diversi.

Il CCC ha costruito, in questi ultimi dieci anni, grazie all'apporto dei soci e ad alcuni importanti risultati extra-caratteristici, una solida base che gli consente di allargare la propria missione caratteristica ad aree di supporto allo sviluppo cooperativo fino a poco tempo fa impensabili; già negli ultimi tre anni, si sono avviate, in combinazione con alcuni soci, operazioni innovative a cui d'ora in poi bisogna dare maggiore organicità, uscendo dall'occasionalità; devono diventare una nuova forma di relazione con i soci e una nuova fonte di ricavi per la struttura. Questo obiettivo è un ulteriore elemento che deve portare la struttura consortile verso nuove professionalità.

Gli obiettivi commerciali del triennio 2006-2008 tengono necessariamente conto delle considerazioni sul mercato dei lavori pubblici, che in sintesi sono:

- prevista contrazione del mercato pubblico e conseguente incremento delle acquisizioni da privati
- progressiva trasformazione delle metodologie di gara
- necessità di aumentare la presenza del Consorzio nelle aree nelle quali è prevedibile costanza o aumento di investimenti

Per l'attività di acquisizione lavori l'obiettivo complessivo del triennio è di 3 miliardi di euro, che rappresenta un incremento dell'8,11% sul totale del triennio precedente ed avrà una ripartizione annuale, riportata in tabella, non significativa.

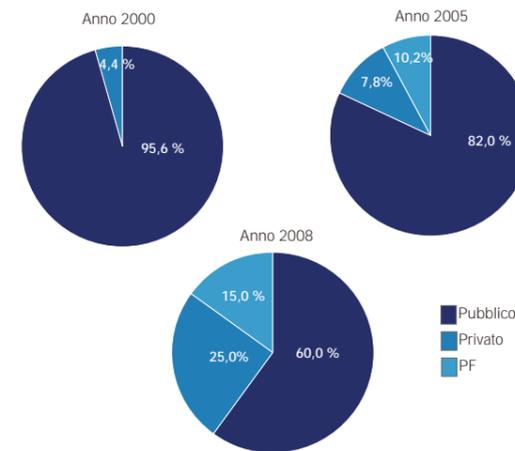
Nella nostra previsione, la quota di mercato pubblico scenderà dall'82% del 2005 al 60% nel 2008; le operazioni in finanza strutturata cresceranno oltre il 15% e le acquisizioni dal mercato privato potranno arrivare al 25%.

Mentre la scelta di migliorare ulteriormente la nostra presenza al Nord è supportata da analoghe scelte delle cooperative socie, l'impegno del CCC al Sud ha più le caratteristiche di un'azione trainante che quelle di un'attività di supporto. Il Sud è un mercato rischioso ma comunque possibile, per cui pensare nel triennio ad un incremento del 5% sul totale dei lavori acquisiti appare un obiettivo ragionevole.

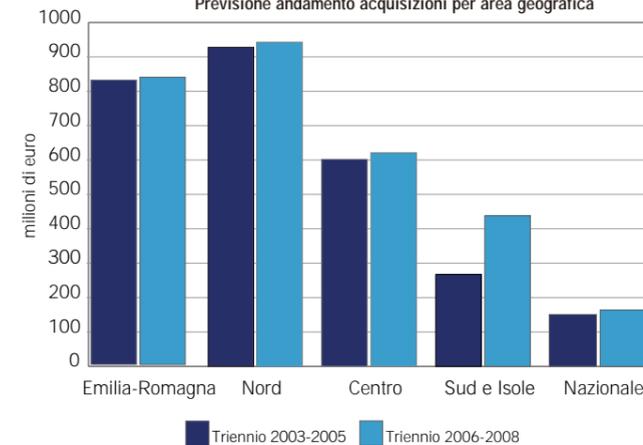
Come per il triennio passato, nella quantificazione degli obiettivi acquisitivi, non rientrano le "grandi opere", che consideriamo strategiche ma aggiuntive alla nostra normale attività.

Importi in euro/milioni	2006	2007	2008
Obiettivo acquisizione	950	1.000	1.050

Previsione andamento acquisizioni per tipologia



Previsione andamento acquisizioni per area geografica

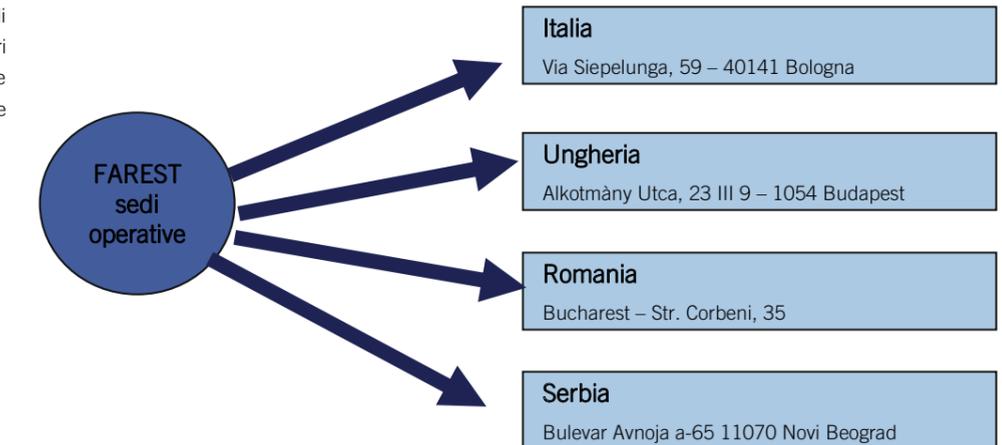
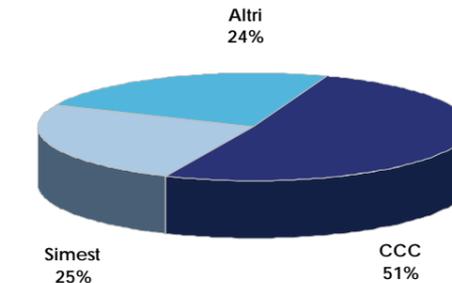


Il Sud non è l'unica area geografica con possibilità compensativa della produzione cooperativa, anche l'Estero, a partire dai Paesi meno lontani, può, o forse deve, diventare un tema di riflessione prima e d'azione dopo per almeno una fascia di soci, edili e impiantisti.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni, attraverso FAREST S.p.A., società partecipata da SIMEST ("merchant bank" governativa), in collaborazione con alcune cooperative, ha strutturato una propria azione commerciale, con presenze in alcune capitali dell'est-Europa (Budapest, Bucarest, Belgrado), con l'obiettivo di individuare possibili operazioni all'altezza degli interessi e delle capacità espresse da questo nucleo di cooperative.

La presenza sui mercati esteri non potrà comunque essere vista troppo a lungo come elemento residuale della strategia commerciale di alcune fra le più affermate cooperative; richiede certamente tempi di preparazione, competenze adeguate, professionalità specializzate, un sistema di alleanze aggiuntivo a quello in essere per il mercato domestico, ma il mercato italiano non potrà a lungo essere l'unico bacino di interesse sia per fattori legati al rapporto crescita e mercato possibile, sia per fattori economici sui quali potrebbe gravare la prevedibile contrazione di risorse pubbliche da investire, in particolare nelle grandi opere infrastrutturali (ovvero costante riduzione dei margini per l'inasprimento della concorrenza).

Composizione azionariato Farest al 31.12.2006



Il Settore Approvvigionamenti (ex Acam) ha da molti anni un rapporto consolidato con i soci che si attesta sempre con un'incidenza di oltre il 40% sul totale degli acquisti cooperativi.

Sono complessivamente valori importanti che sia sul mercato nazionale che sui singoli territori di competenza rappresentano una capacità contrattuale molto elevata sino a diventare, per alcuni prodotti, interlocutore primario.

Tale attività di puro servizio non si modificherà sostanzialmente anche nel prossimo triennio pur a fronte del più volte citato "restringimento del mercato" che presumibilmente rallenterà la crescita di produzione che le cooperative hanno mostrato negli ultimi anni.

L'attività commerciale di questa funzione consortile dovrà confrontarsi anche con un mercato in cui gli elementi della globalizzazione in atto e le speculazioni finanziarie incideranno fortemente sulle materie prime (energia, petrolio, acciaio, rame, alluminio, ecc.) limitando la capacità di modificare equilibri costruiti fuori dalla nostra portata.

Compito degli approvvigionatori sarà quello di arginare la crescita dei prezzi prevista per il 2006 e 2007, riducendo gli effetti negativi che un mercato in calo non potrà sopportare a lungo anche per effetto della competitività crescente che già da sola eroderà fortemente i già bassi margini delle costruzioni pubbliche.

La compattezza dei gruppi di cooperative aiuterà il lavoro e l'efficacia del risultato; le iniziative già avviate in questi primi mesi del 2006 sono una buona base per ritenere che si possano ottenere risultati almeno accettabili.

Punteremo a trarre vantaggi dai nuovi strumenti elettronici, cercando di estenderne l'uso a quella serie di voci merceologiche che più di altre si adattano ai processi di e-Procurement.

Nel corso del 2005, molte Cooperative edili e non hanno evidenziato un acceso interesse verso gli strumenti ed i processi di e-Procurement ed in particolare alcune di loro stanno valutando l'opportunità di adottare in modo sistematico i servizi e le tecnologie legate all'e-Procurement.

Ciò ha evidenziato la necessità di studiare soluzioni e servizi che da un lato possano soddisfare le nuove esigenze emerse dalle cooperative e dall'altro possano garantire un adeguato livello di servizio (Assistenza dedicata al singolo Socio e figure professionali a supporto).

A tale scopo, partendo dal Portale di Gruppo, abbiamo creato l'opportunità di dialogare con "Portali Satellite" dedicati ai singoli Soci e coordinati dalla Piattaforma CCC.

Tale soluzione consente ai Soci di operare direttamente in un ambiente negoziale strutturato e dedicato, con costi accettabili.

Le previsioni di volume di attività sono comunque caute, con incrementi reali mediamente limitati per il timore che, in alcune aree, cooperative di piccola o media dimensione, come già successo nel 2005, possano trovarsi in serie difficoltà; i segnali di innalzamento del rischio ci sono tutti.

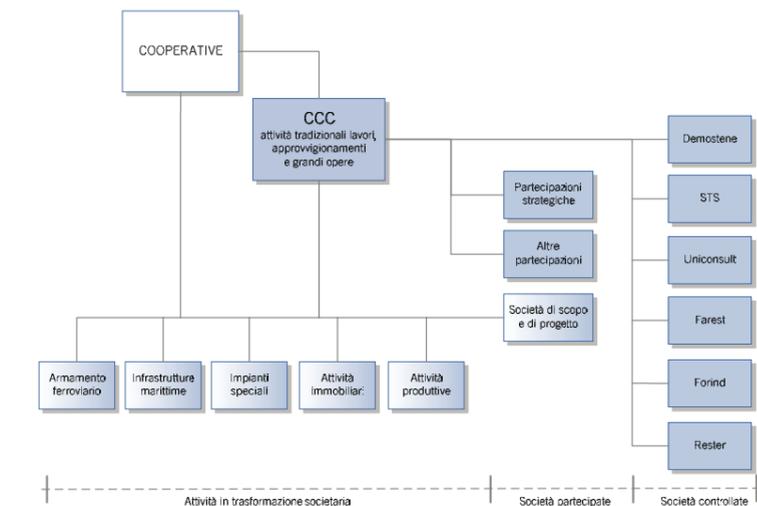
L'ipotesi fatta è di un incremento del servizio del 4% annuo, senza significativa modificazione della sua composizione per aree, che è ormai consolidata nel tempo.

Importi in euro/milioni	2006	2007	2008
Obiettivo Approvvigionamenti	1.240	1.290	1.340

Investire con altre cooperative in iniziative di reciproco interesse è un'attività che abbiamo già avviato e che è necessario strutturare meglio.

Fra le attività esistenti già avviate possono essere citate alcune iniziative immobiliari a Roma, Modena e in Sicilia, oltre ad alcune neonate società con interessi a Bologna e Ferrara e la partecipazione temporanea ad una Società di gestione di servizi cimiteriali a Roma; operazioni impostate nel corso del triennio passato che ora cominciano ad avviarsi e nell'arco del triennio produrranno i primi effetti positivi anche sul conto economico.

Le "nuove iniziative" sono state sempre discusse in Consiglio di Amministrazione e negli altri organi competenti affinché ci si potesse muovere con una larga condivisione, orientati a far sì che si apprezzasse l'utilità della rete commerciale del Consorzio anche in un ambito diverso dalle Opere Pubbliche.



Sul piano organizzativo, Il Consorzio punta alla costituzione unità operative (che potranno in seguito trasformarsi in società) cui demandare il compito della promozione delle iniziative commerciali, del loro coordinamento anche gestionale in collaborazione con le cooperative di volta in volta interessate:

1. unità operativa per le attività immobiliari (residenziale, direzionale, commerciale) e per le Società di Trasformazione Urbana;
2. unità operativa per le infrastrutture marittime che potrebbe sfociare in una società a presenza CCC che, con le opportune alleanze interne e/o esterne al mondo cooperativo, potrebbe candidarsi a svolgere il doppio ruolo di costruttore e gestore; la presenza fra i nostri soci di cooperative qualificate nelle "opere a mare" ci conforta sulla possibilità di creare un'efficace "formazione";
3. unità operativa per la realizzazione (ad esempio: termovalorizzatori, rigassificatori, pubblica illuminazione, centri commerciali) e gestione di impianti speciali (ad esempio: Global Service di Ospedali, Sedi Pubbliche, Banche, Centri Commerciali, grandi Enti privati) che in particolare per l'attività di gestione/manutenzione potrebbe dare vita alla più adeguata forma di raggruppamento fra cooperative specializzate per essere più efficaci su una fascia di mercato, che seppur già ben occupate da alcune cooperative, promette un futuro di ulteriore espansione;
4. consolidare il lavoro già avviato nel settore dell'armamento ferroviario e quindi accompagnare questa specializzazione sia nel mercato italiano che estero .
5. promozione di iniziative societarie con cooperative o società di proprietà cooperativa per produrre direttamente e commercializzare prodotti base per l'edilizia ricercando le soluzioni possibili anche sui mercati stranieri, ma che possano lasciare alta la competitività sul mercato interno; lo studio è avviato e l'interesse di alcune cooperative è alto.

L'evoluzione economica nel triennio 2006-2008 quantificherà i contenuti dell'attività operativa già in corso e le scelte di prospettiva delineate, con le prime diversificazioni nella composizione dei ricavi: ai compensi derivanti dall'attività commerciale, lavori ed approvvigionamenti, si aggiungeranno, con crescita graduale, quelli derivanti dalle gestioni dirette di alcuni cantieri (quelli cioè eseguiti direttamente perché non conclusi da cooperative in crisi e alcuni propri del Consorzio, come la rete di metanizzazione di un "bacino" calabrese) oltre ai proventi derivanti dall'avvio delle attività immobiliari già in corso.

Il compenso che le cooperative riservano al CCC a remunerazione dell'attività svolta a loro favore è, sia per l'attività di acquisizione lavori che per il servizio approvvigionamenti, stabile da molti anni.

La remunerazione delle attività del CCC a favore dei Soci non cambierà neanche nei prossimi anni, pur a fronte di servizi più articolati e qualificati, di nuovi investimenti in risorse umane per corrispondere al meglio alla nostra missione e nella consapevolezza, speriamo diffusa, dei costi promozionali che il Consorzio sopporta per garantire servizio e crescita anche alle cooperative che si trovano in aree disagiate e spesso isolate.

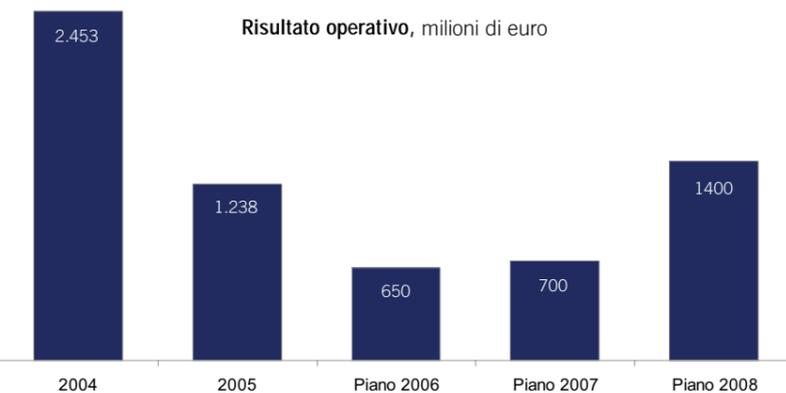
L'allargamento della missione consortile è pertanto anche un fattore di equilibrio economico; un'ulteriore positività di questo piano che fa sì che il CCC cerchi al proprio interno le risorse per un suo sviluppo compatibile con le esigenze dei soci, senza modificare rapporti economici consolidati.

I ricavi della gestione tradizionale caratteristica del CCC, con la graduale riduzione dei lavori eseguiti sulla tratta di "alta capacità ferroviaria MI-BO", tenderanno a ridursi nel triennio 2006-2008. Commesse di questa portata non sono più prevedibili, per cui il recupero economico avverrà con l'avvio di più commesse di media-grande dimensione già in portafoglio (Passante di Mestre, Metro Roma "C", Brebemi), dai ricavi da iniziative dirette, in particolare immobiliari, già attivabili, e per quanto riguarda il 2008 da operazioni da concretizzare nei prossimi mesi.

Sulla base dell'acquisito e sulla base dell'acquisibile ci assesteremo nel 2008 a 25,9 milioni di euro circa di ricavi a fronte di costi programmati per 24,5 milioni di euro circa, compresi delle uscite e delle entrate di personale, delle lievitazioni naturali, con un incremento medio del 4% annuo.

Come più volte sostenuto la fase di ringiovanimento e di professionalizzazione del Consorzio produce un inevitabile incremento dei costi che solo a partire dal 2008, sia per il graduale superamento della fase di sovrapposizione dei costi per motivi formativi che per una riduzione dei costi gestionali (passaggio da più Sedi centrali ad una unica), ricomincerà a creare risultati operativi sensibilmente più in linea con il triennio precedente.

La cura, dimostrata nel passato, nella gestione caratteristica, accompagnata da positivi risultati extra caratteristici, proseguirà anche nei prossimi anni tendendo a migliorare ulteriormente il nostro stato patrimoniale ed a remunerare al meglio il capitale sociale.



Due sono le questioni di base che proponiamo che vengano affrontate a breve e deliberate, con una Assemblea straordinaria:

- la trasformazione del Consorzio Cooperative Costruzioni da Ente Morale costituito ai sensi della Legge n. 422 del 1909 e successivo regolamento del 1911 in Consorzio di Cooperative ai sensi del D.L. 1577 del 1947 (Legge Basevi);
- l'applicazione del regime "dualistico" di amministrazione e controllo introdotto per le società di capitali e per le cooperative dalla riforma del diritto societario realizzata con i decreti legislativi n. 5 e 6 del 17 gennaio 2003.

Con la trasformazione in cooperativa ai sensi dell'art. 27 della Legge Basevi, il CCC potrebbe beneficiare di vantaggi d'ordine pratico nella gestione, accedere a nuovi strumenti finanziari e non essere più assoggettato alle procedure autorizzative di cui alla L. n. 422 del 1909, senza alterare né la propria natura di ente mutualistico, né i rapporti verso i terzi, sotto il profilo della responsabilità patrimoniale, per le obbligazioni in essere.

L'analisi compiuta e la similitudine con operazioni già poste in essere da altri consorzi analoghi al nostro, sono convincenti; inoltre le prospettive di attività che si stanno introducendo, le continue modificazioni legislative in corso, che portano similitudini sempre più avanzate, fra Consorzi di cooperative e Consorzi stabili fanno ritenere sempre meno facile i riferimenti ai Consorzi costituiti sulla base di una Legge del 1909.

Il sistema dualistico disciplinato dagli articoli 2409-ocites e seguenti, stabilisce che l'amministrazione ed il controllo della società sono esercitati da un Consiglio di Gestione e da un Consiglio di Sorveglianza, ove quest'ultimo si caratterizza come organo intermedio fra assemblea e organo amministrativo, riunendo in sé alcune attribuzioni tipiche del Collegio Sindacale (controllo di legalità ed efficienza, denuncia al tribunale ai sensi dell'art. 2409 c.c.) e dell'assemblea dei soci (nomina e revoca degli amministratori, approvazione del bilancio di esercizio, proponimento dell'azione di responsabilità nei confronti dei componenti l'organo amministrativo).

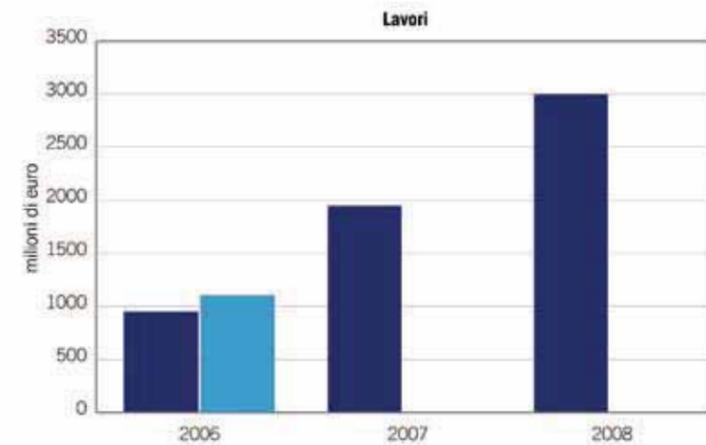
La costituzione di questi due organi consentirà una netta separazione fra la funzione di indirizzo e sorveglianza da una parte e quella di gestione della società dall'altra.

Per questo motivo la loro composizione potrà avere caratteristiche completamente diverse: la massima rappresentanza sociale nel Consiglio di Sorveglianza ed una composizione operativa, o quasi completamente operativa, nel Consiglio di Gestione.

Il nuovo statuto sarà quindi la base per ridare al CCC la rappresentanza più adeguata ed una elasticità procedurale simile a quella di tutte le altre società.

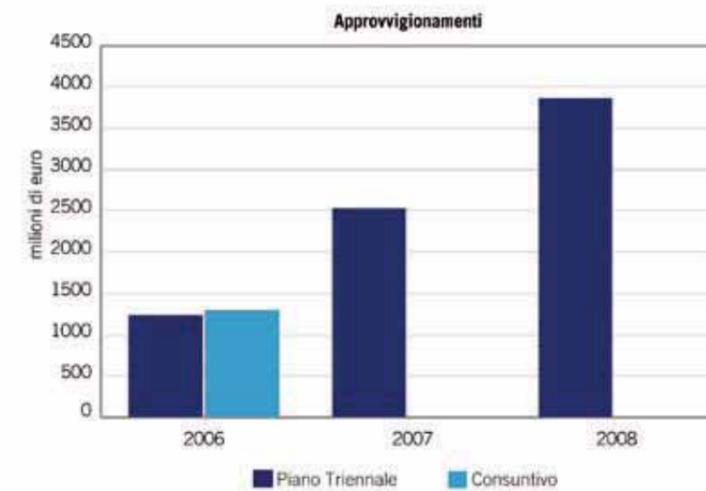
Le linee di sviluppo del CCC indicate in questo piano sono la base per una graduale modernizzazione dell'attività consortile dei prossimi anni, un impegno a mantenere alta la qualità di rapporti con i Soci, un ponte per un sistema di alleanze e per una razionalizzazione del sistema consortile.





Il piano triennale 2006-2008 fissa un obiettivo complessivo di acquisizione lavori nel triennio pari a 3 miliardi di euro.

Il diagramma di lato confronta i dati cumulativi a consuntivo (al momento limitati all'esercizio 2006) con i dati cumulativi assunti come obiettivo.



Il piano triennale 2006-2008 fissa un obiettivo complessivo di giro d'affari in approvvigionamenti nel triennio pari a 3,87 miliardi di euro.

Il diagramma di lato confronta i dati cumulativi a consuntivo (al momento limitati all'esercizio 2006) con i dati cumulativi assunti come obiettivo.

Il Piano Annuale di Miglioramento del Consorzio Cooperative Costruzioni, emesso in data 30 luglio 2006, copre tradizionalmente il periodo dal luglio 2006 al giugno 2007 ed include sia obiettivi di miglioramento relativi all'intero esercizio 2006 che a ciascuno dei due semestri oggetto del piano.

Gli obiettivi di miglioramento derivano dall'impegno ad attuare la quota annuale di competenza del più complessivo Piano triennale 2006-2008 e dal contemporaneo impegno ad aumentare il livello di soddisfazione di tutti gli stakeholders.

All'interno del Piano Annuale di Miglioramento, gli obiettivi complessivi sono raggruppati per sottosistema gestionale (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e per settore operativo (Lavori, Approvvigionamenti, l'intero Consorzio), individuando per ciascun obiettivo il livello di performance atteso e la funzione consortile che ha la responsabilità primaria per il conseguimento di tale livello.

Gli obiettivi prioritari del Piano di Miglioramento 2006-2007, per gli aspetti relativi al sottosistema gestionale per la qualità – SGQ, sono suddivisi in tre macro categorie concettuali:

- miglioramento del livello di conformità dei servizi erogati da tutti i settori operativi del Consorzio (mantenimento o il miglioramento degli standard qualitativi del servizio erogato consolidati nel triennio precedente)
- innalzamento degli standard prestazionali dei singoli servizi (identificazione degli standard prestazionali da migliorare e delle risorse necessarie)
- estensione della gamma dei servizi erogati identificazione di servizi innovativi da introdurre/consolidare e delle risorse necessarie)

Gli obiettivi prioritari, per gli aspetti relativi agli altri sottosistemi gestionali sono identificati come strumento di miglioramento in attuazione delle singole specifiche politiche (ambiente, sicurezza, etica, privacy)

Il presente Bilancio di sostenibilità costituisce anche rendicontazione del livello di conseguimento dei principali obiettivi del Piano Annuale di Miglioramento 2006-2008, con le modalità che saranno meglio evidenziate nella successiva sezione relativa alla metodologia adottata e agli indicatori di performance.





CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

3 - Modello prevenzione reati ex Dlgs 231/2001

Il Consorzio Cooperative Costruzioni persegue correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine dello stesso consorzio e delle Cooperative associate e delle aspettative dei propri dipendenti e collaboratori.

In questo contesto, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto in linea con la politica aziendale procedere alla verifica e all'adeguamento del modello di organizzazione, gestione e controllo (di seguito sinteticamente definito il Modello) già esistente per garantirne la conformità alle previsioni del Decreto Legislativo 231/2001.

Tale iniziativa, parallela a quella della emanazione di un Codice Etico di riferimento, deriva dalla considerazione che l'adozione del Modello, oltre a rappresentare adempimento delle prescrizioni previste dallo stesso DLgs 231/2001, rappresenta un efficace strumento di sensibilizzazione nei confronti di tutto il personale del Consorzio e di quanti sono chiamati ad operare in nome e per conto del Consorzio stesso.

Il Modello, descritto nel Manuale di Organizzazione gestione e controllo, che include le procedure e gli altri documenti da esso richiamati, è stato predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del già citato DLgs 231/2001, le Linee Guida emanate dalle principali associazioni di categoria, fra le quali Confindustria e ANCP.

Scopo del Modello è la costruzione di un sistema organizzativo basato su un sistema organico di procedure e finalizzato alla gestione e al controllo delle attività consortili, con l'obiettivo di perseguire l'efficienza e l'efficacia delle attività caratteristiche e, al tempo stesso, di prevenire la commissione di reati, con particolare riferimento a quelli contemplati dal Decreto Legislativo 231/2001.

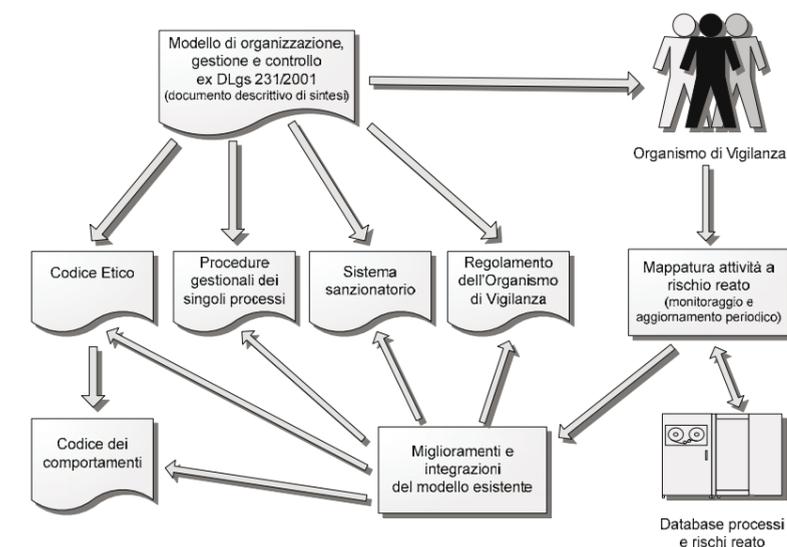
Il modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio, conforme ai requisiti previsti dal DLgs 231/2001, è formalmente e compiutamente operativo a far data dal 26 giugno 2003. Le date chiave del processo di implementazione del progetto sono state le seguenti:

- 10 giugno 2002: il Comitato Esecutivo delibera di voler adottare un modello conforme alle previsioni del DLgs 231/2001 (Progetto 231)
- 17 giugno 2002: il Comitato Esecutivo definisce le responsabilità interne per l'avvio di tale progetto ed identifica una struttura di consulenza per affiancare le risorse interne, con riserva di ratifica da parte del Consiglio di Amministrazione.
- 4 luglio 2002: il Consiglio di Amministrazione ratifica le delibere del CE
- settembre 2002 – marzo 2003: viene sviluppata operativamente la fase di analisi del Progetto 231
- 3 aprile 2003: il Consiglio di Amministrazione istituisce l'Organismo di Vigilanza, affidandogli il compito di introdurre operativamente nel sistema gestionale esistente i suggerimenti derivanti dalla fase di analisi del Progetto 231
- 12 giugno 2003: il Consiglio di Amministrazione approva il Modello nella forma proposta dall'Organismo di Vigilanza
- 26 giugno 2003: l'Assemblea dei Soci fa proprio il Modello approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio ed approva il Codice Etico
- 22 settembre 2003: l'Organismo di Vigilanza comunica a tutto il personale la piena operatività del Modello di prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e ne identifica la documentazione organizzativa e gestionale di riferimento
- 19 dicembre 2003: viene completata l'attività di sensibilizzazione e formazione relativa a tutto il personale del Consorzio che opera in aree a potenziale rischio reato

La progettazione del Modello ha portato alla individuazione delle aree/processi aziendali a rischio reato e alla verifica che le stesse fossero compiutamente regolamentate con procedure scritte, integrando la situazione preesistente, quando necessario.

Elementi costitutivi del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i seguenti, descritti anche nella figura successiva:

- Mappatura delle attività (processi) a rischio reato del Consorzio, cioè delle attività nel cui ambito, per natura intrinseca delle stesse, si valuta sia più elevata la possibilità/probabilità che vengano commessi reati
- Costituzione di un database informatico nel quale viene registrata ed aggiornata la mappatura incrociata fra rischio reati, processi e misure di prevenzione, valutando il corrispondente grado teorico di rischio reato residuo sulla base di parametri oggettivi
- Definizione di un insieme coerente di poteri e responsabilità e proceduralizzazione di tutti i processi/attività del Consorzio, rispettando, nella predisposizione delle procedure, il principio della separazione delle funzioni
- Individuazione dei comportamenti sanzionabili in quanto in contrasto con il Modello adottato, sotto forma di Codici di comportamento che esplicitano operativamente i principi del Codice Etico
- Istituzione di un sistema sanzionatorio per comportamenti che costituiscano una violazione del Modello
- Sensibilizzazione e formazione a tutti i livelli aziendali, con riferimento alle procedure organizzative predisposte e alle regole comportamentali definite
- Istituzione di un Organismo di Vigilanza ed attribuzione allo stesso di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello



Il Modello per la prevenzione reati ex DLgs 231/2001 realizzato dal Consorzio Cooperative Costruzioni è descritto nei e costituito dai seguenti documenti:

- La Sezione E – Sistema Etico e prevenzione reati del Manuale di Organizzazione, gestione e controllo, che rappresenta il documento descrittivo di sintesi del modello stesso e include il sistema sanzionatorio
- Il Manuale di organizzazione, gestione e controllo nella sua interezza
- L'insieme delle procedure organizzative, gestionali e di controllo richiamate dal Manuale e/o rese disponibili a tutto il personale attraverso il centro intranet di distribuzione controllata della documentazione: fra queste procedure in particolare:

- L'organizzazione del Consorzio
- Il Codice Etico
- Il Codice dei Comportamenti
- Il regolamento dell'Organismo di Vigilanza (procedura PQ 01.006)
- L'insieme delle procedure informatiche che danno attuazione operativa ai principi di separazione fra le funzioni, con particolare riferimento all'area amministrativa e finanziaria
- I documenti di pianificazione della prima progettazione del modello di prevenzione reati e i risultati di tale progettazione, effettuata anche con il supporto di consulenza esterna
- Dal momento della prima implementazione del Modello, i verbali dell'Organismo di Vigilanza e i report informativi periodici da questo organismo trasmessi al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale
- Il database informatico di mappatura delle attività/processi a teorico rischio reato

Il documento descrittivo di sintesi del Modello 231 del Consorzio, il Codice Etico ed il Codice di comportamenti sono disponibili e liberamente scaricabili nell'area pubblica del portale del Consorzio



Società controllate

Nel corso dell'esercizio 2006 è stato completato il processo che, con la regia dell'Organismo di Vigilanza del Consorzio Cooperative Costruzioni, ha visto la progettazione e l'introduzione di un Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 nelle due principali società controllate del Consorzio, Sts Spa e Uniconsult Srl.

Tale progetto rappresenta l'attuazione di una serie di delibere assunte dai Consigli di Amministrazione della società controllante e delle società controllate.

Il Modello realizzato, impostato in modo congruente con quello del Consorzio, è formalmente operativo in entrambe le società dal mese di dicembre 2006.

L'Organismo di Vigilanza del Consorzio ha assunto una funzione di coordinamento funzionale dei corrispondenti Organismi di Vigilanza delle due controllate, nel rispetto della piena autonomia funzionale degli stessi.

Società partecipate

Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera in Italia, e potenzialmente all'estero, attraverso strutture associative e società di scopo non sempre gestite dal Consorzio stesso.

Le principali tipologie di strutture associative e societarie utilizzate sono: associazioni temporanee di imprese, società consortili, consorzi, società di progetto, joint ventures e altre entità giuridiche di questa natura.

Tale modalità operativa è tipica del settore delle costruzioni nel quale il Consorzio opera ed espone il Consorzio stesso al rischio che per reati commessi all'interno di queste strutture possa essere ipotizzata una estensione di responsabilità amministrativa ex DLgs 231/2001 allo stesso Consorzio.

Per limitare il rischio della migrazione della responsabilità penale, il Consorzio ha assunto le seguenti misure:

- Società ed enti, anche di scopo, gestiti operativamente dal Consorzio attraverso proprio personale: il personale del Consorzio è vincolato al rispetto del Codice Etico, del Codice di comportamenti e del Modello di prevenzione reati del Consorzio anche in relazione alle attività svolte all'interno di tali società ed enti partecipati, incluso l'obbligo di vigilanza sui sottoposti
- Società ed enti, anche di scopo, partecipati dal Consorzio ma gestiti da terzi: per tali società ed enti il Consorzio raccomanda, nelle forme e con le modalità consentite, l'adeguamento alle previsioni del DLgs 231/2001

IL MODELLO PREVENZIONE REATI NEI RAPPORTI CON LE COOPERATIVE ASSOCIATE

Ciascuna Cooperativa associata è responsabile della adozione e della attuazione di un proprio modello organizzativo ex DLgs 231/2001, in funzione dei profili di rischio configurabili nelle attività svolte.

Con riferimento alle attività svolte nell'ambito di lavori o servizi ricevuti in assegnazione dal Consorzio:

- La Cooperativa è tenuta all'osservanza dei principi del Codice Etico del Consorzio, approvato dall'Assemblea dei Soci
- La violazione dei principi del Codice Etico sarà valutata dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio e potrà dare luogo alle sanzioni previste dal Regolamento di assegnazione lavori (revoca del lavoro assegnato) e/o dallo Statuto sociale (esclusione da socio).
- La disciplina dei rapporti tra il Consorzio e le Cooperative associate, per le attività assunte dal Consorzio e ad esse assegnate, è individuata nei regolamenti consortili approvati dall'Assemblea dei Soci, secondo i principi di seguito sinteticamente riportati:
 - La Cooperativa, nell'ambito della propria autonomia organizzativa del cantiere, esegue i lavori utilizzando la propria organizzazione aziendale
 - Essa è direttamente responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni normative vigenti attinenti l'esecuzione delle opere in cantiere o lo svolgimento dei servizi

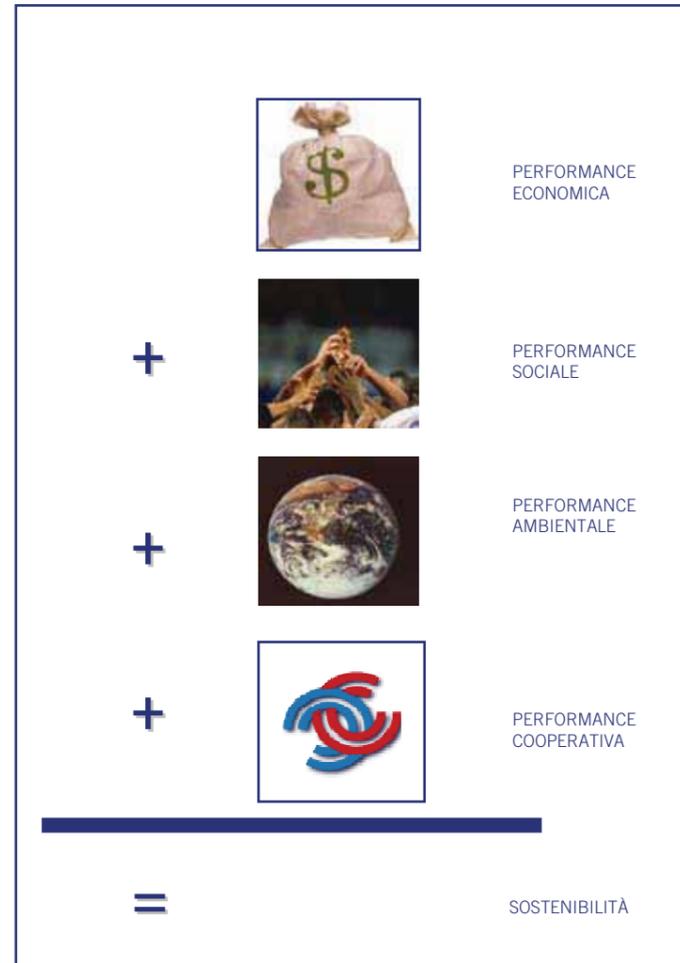
- Essa è direttamente responsabile, per le attività attinenti o connesse ai lavori assegnati, del rispetto del Codice Etico del Consorzio
- Il Direttore Lavori per l'Impresa e il Rappresentante del Consorzio per gli aspetti contabili, dipendenti o comunque indicati dalla Cooperativa assegnataria, cui il Consorzio conferisca mandato o procura per il compimento di attività inerenti la gestione del singolo cantiere, sono tenuti all'obbligo di osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo del Consorzio per le attività ad essi demandate dal Consorzio stesso.

Ne consegue che le attività di sorveglianza di Competenza del Consorzio e del suo Organismo di Vigilanza sono esclusivamente quelle relative al personale delle Cooperative associate che opera su attività/contratti di interesse o titolarità giuridica del Consorzio sulla base di un mandato/delega deliberato e formalizzato dalla competente autorità del Consorzio, (cioè il Direttore Lavori per l'Impresa e il Rappresentante del Consorzio per gli aspetti contabili), limitatamente alle attività oggetto del mandato stesso.



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

4 - Metodologia adottata e indicatori di performance



Il bilancio di sostenibilità di un'impresa che opera sul mercato prevede, secondo la metodologia GRI, di effettuare tre totali (bilancio “triple bottom line”) finalizzati ciascuno a rendicontare separatamente una delle tre diverse dimensioni della sostenibilità:

- la performance economica
- la performance sociale
- la performance ambientale

Nel nostro caso, questo approccio, comunque condiviso ed assunto come modello di riferimento, è ancora insufficiente per rendicontare una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

Si è conseguentemente deciso di aggiungere un “quarto totale” al bilancio di sostenibilità, con la valenza di un “bilancio di missione”:

- la performance cooperativa

e il bilancio del Consorzio è diventato, come sarà meglio evidenziato nel seguito, un bilancio “quadruple bottom line”

In questa ottica il sistema gestionale integrato del Consorzio è facilmente riconoscibile come lo strumento attraverso il quale la Direzione aziendale dà attuazione alla mission, alla vision e alle politiche settoriali (qualità, ambiente, sicurezza, etica, privacy) e attraverso il quale le diverse performance vengono misurate e confrontate agli obiettivi del piano triennale e del piano annuale di miglioramento, con la configurazione complessiva rappresentata nella figura della pagina seguente.

PERFORMANCE ECONOMICA	Valore aggiunto	SGQ ISO 9001	SGQ ISO 9001
PERFORMANCE SOCIALE	Soci, Clienti, Fornitori, Finanza		SGQ ISO 9001
	Lavoro (sicurezza)		SGSL LG UNI INAIL
	Lavoro (diritti umani)		SGE Global Compact
Comunità (lotta alla corruzione)	SG 231 DLgs 231/2001		
PERFORMANCE AMBIENTALE	Ambiente		SGA ISO 14001
PERFORMANCE COOPERATIVA	Movimento Cooperativo		SGQ ISO 9001
CSR e SOSTENIBILITÀ		SGI	

Il Bilancio di Sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni viene emesso con cadenza annuale, in corrispondenza della Assemblea di Bilancio, e costituisce parte integrante della documentazione di reporting predisposta dalla Direzione e dal Consiglio di Amministrazione per accompagnare e illustrare il bilancio stesso.

Il presente bilancio è pienamente coerente con il precedente, emesso nel giugno 2006, al quale non è risultato necessario apportare rettifiche significative oltre quelle conseguenti l'adeguamento alla revisione G3 delle linee guida GRI.

Dal punto di vista metodologico, i dati di natura amministrativa presentati sono il risultato della elaborazione di documentazione ufficiale presente presso il Consorzio e sono congruenti con la contabilità analitica, con il controllo di gestione e, ovviamente, con il bilancio di esercizio.

I dati di natura non amministrativa sono comunque tratti da documentazione ufficiale ed elaborati con metodologie di analisi consolidate; tale elaborazione avviene prevalentemente all'interno della Direzione Qualità e Organizzazione, a cura del Servizio Qualità ed Ambiente e del Servizio Informativo Consortile.

Tutte le elaborazioni, nella fase di predisposizione del presente documento, sono state rese disponibili in tempo reale all'intero gruppo di lavoro, con la finalità di ricevere (come è effettivamente avvenuto) la segnalazione di imprecisioni da rettificare e suggerimenti per ulteriori elaborazioni finalizzate ad una più completa e trasparente presentazione del Consorzio e del suo impegno in tema di responsabilità sociale di impresa.

Dal punto di vista dell'estensione temporale, il presente documento analizza e rendiconta gli eventi relativi all'esercizio 2006.

Per determinare i confini del report, si sono esaminate le organizzazioni sulle quali il Consorzio ha un controllo diretto (le principali società controllate), quelle sulle quali ha una influenza significativa (le Cooperative Associate) e quelle sulle quali ha comunque influenza (i Fornitori).

Con riferimento alle società controllate, si è ritenuto che, per la loro dimensione e per la loro tipologia di attività, l'impatto fosse complessivamente trascurabile, tenuto conto anche del fatto che il Codice Etico di cui le stesse si sono dotate nel corso del 2006 (che recepisce l'analogo documento del Consorzio) include sia la prevenzione della corruzione che impegni in tema di diritti umani, di diritti del lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

Con riferimento alle Cooperative associate, si è tenuto conto del fatto che un numero elevato e crescente di queste già emette annualmente un documento di rendicontazione sulla propria responsabilità sociale (Bilancio Sociale, Report Ambientale o Bilancio di Sostenibilità) che copre tutte le attività di competenza della Cooperativa, incluse quelle correlate alle commesse ricevute in assegnazione dal Consorzio, sulle quali l'influenza del Consorzio potrebbe essere significativa.

Con riferimento ai Fornitori del movimento cooperativo, qualificati e selezionati dal Consorzio, il livello di influenza non consente altro che una attività di sensibilizzazione, peraltro illustrata in questo report.

I confini del report sono quindi limitati al Consorzio e alle sue attività caratteristiche, includendo fra queste la sensibilizzazione delle Cooperative e dei Fornitori del movimento cooperativo in tema di ambiente e di responsabilità sociale, con esplicita esclusione dell'attività riconducibile alle Cooperative nella loro qualità di assegnatarie del Consorzio.

Lo sviluppo e la rendicontazione della responsabilità sociale di impresa (Corporate Social Responsibility - CSR) è un progetto patrocinato dall'Unione Europea che negli anni 2001 e 2002 ha pubblicato rispettivamente un "libro verde" e una "comunicazione della Commissione relativa alla Responsabilità sociale delle imprese", documenti che costituiscono ad oggi il principale punto di riferimento comunitario in tema di CSR.

Il Bilancio di Sostenibilità predisposto dal Consorzio Cooperative Costruzioni è conforme alle linee guida **GRI rev. G3** e, sulla base delle declaratorie espresse in figura, il documento corrisponde al **livello di applicazione A+** definito dalle stesse linee guida.

Report Application Level	C	C+	B	B+	A	A+	
G3 Profile Disclosures	Report on: 1.1 2.1 - 2.10 3.1 - 3.8, 3.10 - 3.12 4.1 - 4.4, 4.14 - 4.15	Report on all criteria listed for Level C plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on each criterion listed for Level B plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on each criterion listed for Level A plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on each criterion listed for Level A plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on each criterion listed for Level A plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17	Report on each criterion listed for Level A plus: 1.2 3.9, 3.13 4.5 - 4.13, 4.16 - 4.17
G3 Management Approach Disclosures	Not Required	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	Management Approach Disclosures for each Indicator Category	
G3 Performance Indicators & Sector Supplement Performance Indicators	Report on a minimum of 10 Performance Indicators, including at least one from each of: Economic, Social and Environmental.	Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report on a minimum of 20 Performance Indicators, at least one from each of Economic, Environmental, Human rights, Labor, Society, Product Responsibility.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	Report on each core G3 and Sector Supplement* Indicator with due regard to the Materiality Principle by either: a) reporting on the Indicator or b) explaining the reason for its omission.	

*Sector supplement in final version



In questa sezione si è ritenuto utile correlare, mediante tabelle di cross reference, gli indicatori effettivamente utilizzati con quelli previsti dalle linee guida CSR-SC del Ministero del Welfare, per consentire una consultazione anche con riferimento a questo standard.

Tali tabelle costituiscono fondamentalmente l'indice dei contenuti GRI, in quanto individuano la sezione/pagina del bilancio all'interno della quale vengono presentati i dati qualitativi e/o quantitativi relativi a ciascuno degli indicatori proposti dalle stesse Linee Guida GRI - G3.

Le stesse tabelle di cross reference risultano correlate con la politica di miglioramento del Consorzio, poiché consentono di evidenziare (nella colonna Note) gli indicatori che sono stati considerati obiettivi del Piano Triennale - PT o del Piano Annuale di Miglioramento - PAM: quando tali indicatori rappresentano la misurazione di un obiettivo di miglioramento, questo è stato segnalato attraverso la dicitura "obiettivo PT / obiettivo PAM".

Per la determinazione del valore aggiunto partendo dai dati del bilancio di esercizio, le linee guida GRI - G3 sono state integrate con la metodologia proposta dalle Linee Guida "Principi di redazione del Bilancio sociale - GBS" (Gruppo Bilancio Sociale).

Per la elaborazione della Comunicazione Annuale - COP richiesta dall'adesione all'iniziativa Global Compact, si fa riferimento a quanto precisato nella specifica sezione dedicata al Global Compact.

La valutazione delle singole tipologie di performance (KPI della qualità), qualunque fosse il livello di responsabilità organizzativa associato al loro raggiungimento, è avvenuta nel rispetto di procedure e prassi consolidate che sono parte del più complessivo sistema gestionale integrato del Consorzio.

Linee guida GRI - G3		pag. del BS	Linee guida GRI - G3		pag. del BS
1.1	Dichiarazione del Top manager	3	2.10	Riconoscimenti ricevuti nel periodo oggetto del report	20
1.2	Descrizione degli impatti chiave, dei rischi e delle opportunità	18, 54-55 130	3.1	Periodo temporale coperto dal report	62
2.1	Nome dell'organizzazione	8	3.2	Data del report precedente	62
2.2	Principali marchi, prodotti e servizi	8	3.3	Periodicità del report	62
2.3	Struttura operativa, incluse società del gruppo	10-12 13, 28	3.4	Persona di contatto per il report, incluso indirizzo web ed email	2, 75
2.4	Localizzazione della sede principale dell'organizzazione	21	3.5	Processo adottato per definire i contenuti del report	62-63
2.5	Numero ed elenco dei paesi nei quali l'organizzazione opera	45	3.6	Confini del report (es.: paesi, divisioni, ...)	62
2.6	Natura della proprietà e forma giuridica	8	3.7	Specifiche limitazioni all'ampiezza del report	62
2.7	Natura dei mercati serviti	33-37	3.8	Basi per il reporting su joint-ventures, affiliate, strutture in leasing, attività in outsourcing e altre situazioni che possono alterare la confrontabilità fra periodi e/o fra organizzazioni	N.A.
2.8	Dimensione dell'organizzazione (dipendenti, volume d'affari, fatturato netto, capitalizzazione totale, quantità di prodotti/servizi forniti)	22-27 94-96 105-107	3.9	Tecniche di rilevamento dei dati e delle basi di calcolo utilizzate per il calcolo degli indicatori e delle altre informazioni presentate nel report	62-63
2.9	Modifiche significative avvenute nel periodo oggetto del report con riferimento a dimensione, struttura o proprietà	N.A.	3.10	Spiegazione della natura e degli effetti di ogni rettifica di informazioni fornite nell'esercizio precedente	N.A.

Linee guida GRI - G3		pag. del BS	Linee guida GRI - G3		pag. del BS
3.11	Cambi significativi, rispetto al report precedente, nello scopo, nei confini o nei metodi di misura utilizzati nel report	62	4.8	Missione e Valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati	14-17
3.12	Tavola dei contenuti GRI	64-74	4.9	Procedure del più alto livello di management per supervisionare la identificazione e il controllo delle performances	18, 63
3.13	Revisioni esterne del report	76-77	4.10	Procedure per valutare la performance del più alto livello di management	18, 63
4.1	Struttura di governance dell'organizzazione, inclusi i comitati al di sotto del CdA	13 117-119	4.11	Spiegazione del se e del come il principio di precauzione è trattato dall'organizzazione	130
4.2	Indicare se il Presidente è anche CEO	13	4.12	Codici di condotta economici, sociali e ambientali sviluppati da terzi, ai quali l'organizzazione aderisce	18-19 53-58, 79-81
4.3	Numero di membri indipendenti del Consiglio di Amministrazione	118	4.13	Associazioni nazionali e/o internazionali alle quali l'organizzazione aderisce	142
4.4	Meccanismi di rapporto con il CdA	119	4.14	Lista degli stakeholder consultati dall'organizzazione	83-92
4.5	Legame fra i compensi degli amministratori, dirigenti e responsabili di funzione e performance dell'organizzazione	108	4.15	Base per l'identificazione e selezione degli stakeholder che possono essere consultati	
4.6	Disposizioni assunte dal CdA per assicurare la prevenzione dei conflitti di interesse	53-58	4.16	Criteri di consultazione degli stakeholder, inclusa la frequenza, per tipo o per gruppo di stakeholder	
4.7	Determinazione delle competenze necessarie ai membri del CdA per guidare la direzione strategica dell'organizzazione	13 118	4.17	Tipi di informazioni risultanti dalla consultazione degli stakeholder ed utilizzo delle stesse	

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
EN1	chiave	Materie prime totali utilizzate, esclusa acqua	8.1.3	Consumi di materie prime, materiali ausiliari e imballaggi	134	obiettivo PAM
EN2	chiave	Percentuale di materiali usati che costituiscono riutilizzo di rifiuti			135	obiettivo PAM
EN3	chiave	Utilizzo diretto di energia per fonte primaria	8.1.1	Consumi di energia	132	obiettivo PAM
EN4	chiave	Utilizzo indiretto di energia				
EN5	addiz.	Risparmio energetico derivante dall'uso di energia rinnovabile o da miglior efficienza energetica			138-139	obiettivo PAM
EN6	addiz.	Iniziative per erogare prodotti o servizi ad elevata efficienza energetica e risultati conseguiti	3.5	Prodotti/servizi a connotazione etico/ambientale	N.A.	
EN7	addiz.	Iniziative per ridurre i consumi di energia indiretta e risultati conseguiti				
EN8	chiave	Utilizzo totale di acqua	8.1.2	Consumi di acqua	132	obiettivo PAM
EN9	addiz.	Fonti d'acqua significativamente coinvolti dall'utilizzo dell'acqua			N.A.	
EN10	addiz.	Riciclaggio e riuso dell'acqua			138-139	obiettivo PAM
EN11	chiave	Localizzazione del sito con riferimento ad habitat ricchi di biodiversità				
EN12	chiave	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità associati alle attività svolte				
EN13	addiz.	Habitat protetti o ripristinati				
EN14	addiz.	Strategie, attività in corso e programmi futuri per fronteggiare gli impatti sulla biodiversità				
EN15	addiz.	Numero di specie elencate nella Lista Rossa IUCN con habitat nelle aree interessate al sito				

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
EN16	chiave	Emissione di gas serra	8.1.4	Emissioni in atmosfera	130	aspetto non significativo
EN17	chiave	Altre emissioni indirette rilevanti di gas serra				
EN18	addiz.	Iniziative per la riduzione delle emissioni di gas serra e risultati conseguiti				
EN19	chiave	Emissione di sostanze che aggrediscono l'ozono	8.1.4	Emissioni in atmosfera	130	aspetto non significativo
EN20	chiave	Nox, Sox e altre emissioni significative nell'aria			130	aspetto non significativo
EN21	chiave	Scarichi significativi in acqua	8.1.5	Scarichi idrici	130	
EN22	chiave	Totale dei rifiuti per tipo e per destinazione	8.1.6	Rifiuti	133	obiettivo PAM
EN23	chiave	Perdite significative di elementi chimici, oli e combustibili			130	aspetto non significativo
EN24	addiz.	Produzione, trasporto o importazione di rifiuti identificati come pericolosi da Convenzione di Basilea			N.A.	
EN25	addiz.	Fonti d'acqua ed ecosistemi influenzati dagli scarichi d'acqua e dalle perdite			N.A.	
EN26	chiave	Iniziative per mitigare gli impatti ambientali dei prodotti o servizi e risultati conseguiti	8.2	Strategia ambientale e relazioni con la comunità	131, 136-137	obiettivo PAM
EN27	chiave	Percentuale del peso e dei prodotti e degli imballi riciclati al termine del ciclo di vita utile			N.A.	
EN28	chiave	Sanzioni per violazioni di natura ambientale			---	nessuna sanzione nell'esercizio
EN29	addiz.	Impatti ambientali significativi dei trasporti utilizzati a fini logistici			N.A.	
EN30	addiz.	Spese ambientali generali per tipo				

INDICATORI DI PERFORMANCE ECONOMICA

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
EC1	chiave	Calcolo e ripartizione del valore aggiunto			98-100	
EC2	chiave	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connessi alle mutazioni del clima			N.A.	
EC3	chiave	Rispetto delle obbligazioni aziendali in tema di previdenza integrativa			N.A.	
EC4	chiave	Sussidi ricevuti dalla pubblica amministrazione	6.4	Contributi, agevolazioni e finanziamenti agevolati	101	
EC5	addiz.	Livello salariale di ingresso per posizioni organizzative significative	1.6.1	Modalità retributive: retribuzioni medie lorde	107-108	obiettivo PT
			1.6.2	Modalità retributive: percorsi di carriera		
			1.6.3	Modalità retributive: sistemi di incentivazione		
EC6	chiave	Politica, pratica e consuntivi di acquisto nei confronti di fornitori della comunità locale			N.A.	Il Consorzio attualmente opera solo in Italia, con ipotesi di estensione dell'attività all'interno di paesi dell'Unione Europea
EC7	chiave	Procedure per il reclutamento di personale locale e proporzione di quadri assunti presso le comunità locali				
EC8	chiave	Descrizione degli investimenti in infrastrutture e dei servizi erogati con ricaduta positiva sulla comunità				
EC9	addiz.	Impatti economici indiretti				

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE – DIRITTI UMANI

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
HR1	chiave	Percentuale di accordi di investimento significativi che includono prescrizioni in tema di diritti umani			N.A.	Il Consorzio attualmente opera solo in Italia, con ipotesi di estensione dell'attività all'interno di paesi dell'Unione Europea
HR2	chiave	Percentuale di fornitori e subappaltatori selezionati sulla base dell'applicazione dei diritti umani				
HR3	chiave	Formazione dei lavoratori su politiche e pratiche concernenti i diritti umani rilevanti per l'attività dell'organizzazione				
HR4	addiz.	Eventuali episodi di discriminazione			112	Il Consorzio aderisce al Global Compact
HR5	chiave	Eventuali episodi di violazione della libertà di associazione e di contrattazione collettiva	1.9.1	Rispetto dei diritti di associazione e contrattazione collettiva		
HR6	chiave	Eventuali episodi di lavoro minorile	1.13.1	Lavoro minorile		
HR7	chiave	Eventuali episodi di lavoro forzato od obbligato	1.13.2	Lavoro forzato		
HR8	addiz.	Percentuale del personale della sicurezza formato nelle politiche e procedure dell'organizzazione in tema di diritti umani				
HR9	addiz.	Eventuali episodi di violazione dei diritti delle popolazioni locali			N.A.	

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
LA1	chiave	Forza lavoro per nazionalità, status giuridico, tipo di impiego e contratto di lavoro	1.1.1	Composizione del personale: categorie	106-107	obiettivo PT
			1.1.2	Composizione del personale: età		
			1.1.3	Composizione del personale: anzianità		
			1.1.4	Composizione del personale: provenienza territoriale		
			1.1.5	Composizione del personale: nazionalità		
			1.1.6	Composizione del personale: tipo contratto		
			1.1.7	Composizione del personale: scolarità		
			1.5	Orari di lavoro per categoria		
LA2	chiave	Creazione di posti di lavoro e turnover medio per gruppi di età, genere e regione	1.2.1	Turnover: politiche occupazionali	105	obiettivo PT
			1.2.2	Turnover: dipendenti e non dipendenti		
			1.2.3	Turnover: cessazioni (per tipologia)		
LA3	addiz.	Benefits erogati al personale a tempo indeterminato	1.8	Agevolazioni per i dipendenti	112	
LA4	chiave	Percentuale di lavoratori rappresentati da organizzazioni sindacali indipendenti	1.9.2	Percentuale di dipendenti iscritti al sindacato	112	
			1.9.3	Altro (ore di sciopero, partecipazione al governo aziendale)	112	
LA5	chiave	Periodo minimo di preavviso relativamente a cambiamenti nelle attività dell'organizzazione	1.10	Comunicazione interna	87	
			1.14	Provvedimenti disciplinari e contenziosi	112	
LA6	addiz.	Percentuale della forza lavoro rappresentata in comitati formali sicurezza e salute comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori				

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
LA7	chiave	Indici standard relativi ad infortuni, giornate di lavoro perse per malattia, tassi di assenteismo e numero di incidenti sul lavoro	1.7.1	Assenze: giornate di assenza	114	
			1.7.2	Assenze: causale		
			1.11.1	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro: infortuni e malattie		
LA8	chiave	Formazione, addestramento, prevenzione e programmi di controllo del rischio per assistere i dipendenti, le loro famiglie o membri della comunità relativamente a malattie gravi			112	polizze sanitarie integrative
LA9	addiz.	Accordi relativi a salute e sicurezza formalizzati con il sindacato	1.11.2	Sicurezza e salute sul luogo di lavoro: progetti	114	
LA10	chiave	Ore medie di formazione annua per categoria di lavoratori	1.4.1	Progetti di formazione (tipologia)	110-111	obiettivo PAM
			1.4.2	Ore di formazione per categoria		
			1.4.3	Formazione: stage		
LA11	addiz.	Programmi a supporto della impiegabilità continua e della gestione della fine carriera				
LA12	addiz.	Percentuale dei dipendenti la cui prestazione e il cui sviluppo di carriera vengono regolarmente valutati			107	
LA13	chiave	Composizione degli organismi dirigenti e suddivisione della forza lavoro per genere, fascia di età, appartenenza a minoranze e altri indicatori di diversità	1.3.1	Pari opportunità: personale maschile e femminile	109	
			1.3.3	Politica verso le persone con disabilità e le minoranze in genere	112	
LA14	chiave	Rapporto del salario uomo/donna per categoria di impiego	1.3.2	Relazione fra salario maschile e femminile	109	
			1.12.1 / 2	Soddisfazione del personale:	87	

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE – CLIENTI E RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
PR1	chiave	Fasi del ciclo di vita nelle quali viene valutato l'impatto di prodotti e servizi su salute e sicurezza e percentuale di prodotti/servizi sottoposti a tale valutazione			N.A.	
PR2	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità dei prodotti/servizi alla normativa relativa a salute e sicurezza				
PR3	chiave	Tipo di informazioni relative ai prodotti/servizi richieste dalla normativa e percentuale dei prodotti/servizi soggetti a tale normativa	3.4	Informazioni ed etichettatura di prodotto/servizio (sicurezza, LCA, iniziative volontarie)		
PR4	addiz.	Numero e tipologia di incidenti di non conformità alla normativa relativa alla etichettatura dei prodotti/servizi				
PR5	addiz.	Pratiche di customer satisfaction e risultati delle indagini effettuate	3.3	Customer satisfaction e Customer loyalty	88	
PR6	chiave	Programmi per il rispetto delle norme di legge, degli standard e dei codici volontari sulla pubblicità	3.6	Politiche promozionali (rispetto codici di autodisciplina)	N.A.	
PR7	addiz.	Numero e tipologia di infrazioni delle normative di pubblicità e marketing				
PR8	addiz.	Numero dei reclami comprovati relativi a violazione della privacy dei consumatori	3.7	Tutela della Privacy	18	
PR9	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti, con riferimento alla fornitura e all'uso di prodotti o servizi			---	nessuna sanzione nel periodo
			3.1.1	Ripartizione Clienti per categorie	34-35 120-121	obiettivo PT
			3.1.2	Ripartizione Clienti per tipologia di offerta		
			3.2.1	Nuovi Clienti		
			3.2.2	Nuovi prodotti/servizi		

INDICATORI DI PERFORMANCE SOCIALE – SOCIETÀ

Linee guida GRI - G3			Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
					pag. BS	Note
S01	chiave	Natura, scopo ed efficacia dei programmi per gestire gli impatti sulle comunità nelle aree interessate dalle attività dell'organizzazione, compresi i sistemi di monitoraggio e i risultati degli stessi	7.1	Corporate Giving	92 127	
			7.2	Apporti diretti nei diversi ambiti di intervento		
			7.3	Comunicazione e coinvolgimento della comunità		
			7.4	Relazioni con i mezzi di comunicazione		
			7.5	Comunità virtuale		
			7.6	Prevenzione della corruzione		
S02	chiave	Percentuale e numero totale delle aree di attività economica analizzate con riferimento al rischio corruzione	6.3.1	Norme e codici etici per il rispetto della legge e sistemi di auditing interno	53-58	
S03	chiave	Percentuale di dipendenti addestrati nelle politiche e nelle procedure aziendali contro la corruzione			53-58	
S04	chiave	Azioni intraprese come risposta ad eventuali episodi di corruzione			53-58	
S05	chiave	Presa di posizione e partecipazione allo sviluppo dell'attività politica				
S06	addiz.	Contributi pagati a partiti politici, politici e relative istituzioni				
S07	addiz.	Numero e tipologia di azioni legali per comportamento lesivo della concorrenza, anti trust, o pratiche monopoliste			---	
S08	chiave	Importo economico delle sanzioni aventi per oggetto la non conformità a leggi e regolamenti			---	

Linee guida GRI - G3		Linee guida CSR - SC		Bilancio sostenibilità CCC	
				pag. BS	Note
		2.1.1	Composizione del capitale sociale: azionisti per tipologia di azioni	117	
		2.1.2	Composizione del capitale sociale: segmentazione soci per categoria	10-12	
		2.2.1	Remunerazione degli azionisti/soci: utile per azione	115	
		2.2.2	Remunerazione degli azionisti/soci: dividendi		
		2.2.3	Remunerazione degli azionisti/soci: prezzo/utile per azione	N.A.	
		2.2.4	Remunerazione degli azionisti/soci: altro	116	
		2.3	Andamento delle quotazioni	N.A.	
		2.4	Rating	N.A.	
		2.6	Agevolazioni e servizi per i soci		
		2.7	Investors relations		
		4.1	Politica di gestione dei fornitori	122-124	obiettivo PAM
		4.2	Condizioni negoziali		
		5.1	Rapporti con le Banche	125	
		5.2	Rapporti con le compagnie assicurative		
		5.3	Rapporti con società di servizi finanziari		
		5.4	Altro		
		6.1	Imposte, tributi e tasse	126	
		6.2	Rapporti con gli enti locali		



La responsabilità per la redazione del Bilancio di sostenibilità è organizzativamente collocata nel Servizio Qualità e Ambiente della Direzione Qualità e Organizzazione, ma la predisposizione del documento è il risultato di un lavoro di gruppo, al quale ha partecipato, direttamente o indirettamente, la Direzione e tutto il personale del Consorzio.

Contributi particolari, in termini sia di reperimento e interpretazione delle informazioni che di elaborazione del testo, sono stati dati da un comitato ristretto di redazione composto da:

- Dino Bogazzi, Direttore Qualità e Organizzazione che ha coordinato il lavoro, assumendone la responsabilità complessiva nei confronti della Direzione
- Donata Ribaldo, Servizio Qualità e Ambiente
- Cristina Bongini, Servizio Informativo Consortile
- Claudia Veggetti, Servizio Informativo Consortile
- Anna Martoni, Servizio Amministrativo
- Barbara Stanzani, Ufficio Paghe
- Maria Cristina De Filippi, Rappresentanza Sindacale Aziendale

Il risultato finale è stato discusso e riesaminato dalla Direzione del Consorzio e approvato dal Consiglio di Amministrazione come parte integrante della rendicontazione annuale sul bilancio di esercizio.

La verifica del conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati e del raggiungimento di un adeguato livello di performance in tema di responsabilità sociale da parte del Consorzio non può essere affidata ad una sia pur documentata e convinta analisi del suo gruppo dirigente, tale procedimento risulterebbe infatti autoreferenziale.

Per la natura stessa dei temi affrontati, la stessa valutazione non può essere demandata ad una terza parte indipendente, per quanto autorevole.

Gli unici che hanno il diritto di esprimere la propria valutazione sull'effettivo conseguimento degli obiettivi di miglioramento prefissati e sul livello di responsabilità sociale e di eticità negli affari raggiunto dal Consorzio Cooperative Costruzioni sono i suoi stakeholder, sulla base di una rendicontazione oggettiva e completa fornita dal Consorzio stesso attraverso il presente bilancio di sostenibilità.

Agli stessi stakeholder compete anche la responsabilità di stimolare il Consorzio a porsi e raggiungere obiettivi di miglioramento sempre più avanzati.

La verifica richiesta ad un ente indipendente sul presente documento non ha quindi lo scopo di "certificare" la responsabilità sociale del Consorzio, ma solo quello di garantire a tutti gli stakeholder:

- la conformità della struttura e dei contenuti del bilancio di sostenibilità agli standard previsti dalle linee guida assunte come riferimento
- la correttezza dei processi aziendali preposti alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi utilizzati nel documento
- la congruenza fra i dati e le elaborazioni riportate nello stesso bilancio e i dati presenti nelle registrazioni ufficiali del Consorzio

La certificazione del Bilancio di sostenibilità, nei termini sopra esposti, è stata richiesta a Uniaudit Spa, la società che ha l'incarico per la revisione e certificazione del bilancio di esercizio e consolidato e per l'esecuzione delle attività di controllo contabile di cui all'art. 2409 bis del c.c.

Nella pagina a lato è riportata la lettera di certificazione rilasciata da Uniaudit Spa sul Bilancio di Sostenibilità 2007 del Consorzio Cooperative Costruzioni.





CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

5 - Global Compact



Nel mese di novembre 2006 il Comitato Esecutivo del Consorzio ha deliberato di aderire all'iniziativa Global Compact delle Nazioni Unite, finalizzata a promuovere il rispetto dei dieci principi che sono alla base di questa iniziativa, con riferimento ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla protezione dell'ambiente e alla lotta contro la corruzione.

Il 27 novembre 2006 tale adesione è stata formalmente comunicata dal Presidente del CCC al Segretario Generale delle Nazioni Unite ed il Consorzio si è impegnato a rispettare e supportare i dieci principi sia direttamente che promuovendone l'adozione e il rispetto all'interno della propria sfera di influenza commerciale.

Fra gli impegni assunti con l'adesione al Global Compact c'è anche quello di predisporre un report annuale (Communication on Progress – COP) eventualmente, come nel caso del Consorzio, integrato nel più complessivo Bilancio di sostenibilità predisposto dall'organizzazione, secondo le modalità suggerite dallo stesso Global Compact nei due documenti:

- **A practical guide to Communication on Progress**
- **Making the Connection** – Using the GRI's G3 Reporting Guidelines for the UN Global Compact's Communication on Progress

La tabella nella pagina a lato elenca i principi del Global Compact e correla gli stessi con gli indicatori GRI, rimandando alle pagine delle rispettive sezioni contenute nel presente bilancio di sostenibilità per la descrizione delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti.

Area	Principio del Global Compact	Indicatori GRI		Bilancio sostenibilità CCC	
		rilevanti direttamente	rilevanti indirettamente	pag. BS	Note
DIRITTI UMANI	I Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza	HR1-9	LA4, LA13, LA14, SO1	92,109 112, 127	
	II Alle imprese è richiesto di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani	HR1-2, HR8			
LAVORO	III Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva	HR5, LA4, LA5		87, 112	
	IV Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio	HR7	HR1-3	112	
	V Alle imprese è richiesto di sostenere l'effettiva eliminazione del lavoro minorile	HR6	HR1-3	112	
	VI Alle imprese è richiesto di sostenere l'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione	HR4, LA2, LA13, LA14	HR1-2, EC5, EC7, LA3	105-109 112	
AMBIENTE	VII Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali	report (punto 4.11 delle GRI)	EC2	19 129-139	
	VIII Alle imprese è richiesto di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale	EN2, EN5-7, EN10, EN13-14, EN18, EN21-22, EN26-27, EN30	EC2, EN1, EN3-4, EN8-9, EN11-12, EN15-17, EN19,-20, EN23-25, EN28-29, PR3-4		
	IX Alle imprese è richiesto di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente	EN2, EN5-7, EN10, EN18, EN26-27			
LOTTA ALLA CORRUZIONE	X Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti	SO2-4	SO5-6	53-58	





CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

6 - Stakeholders



La progettazione del sistema gestionale del Consorzio Cooperative Costruzioni ha avuto come riferimento costante l'identificazione dei principali stakeholders e la comprensione delle loro legittime aspettative ed esigenze.

Vision, mission e tutte le politiche del consorzio (codice etico, qualità, ambiente, sicurezza, privacy) hanno come obiettivo la soddisfazione dell'insieme delle esigenze degli stakeholder.

Sono state identificate le categorie di stakeholders ritenute rilevanti per il Consorzio, e per ciascuna di esse è stato valutato il risultato conseguito dal Consorzio Cooperative Costruzioni nei loro confronti, facendo riferimento, quando possibile, sia alle quote di valore aggiunto globale netto destinate a ciascun stakeholder che agli aspetti e agli indicatori proposti dalle Linee Guida GRI.

Si è poi posta particolare attenzione alle più opportune metodologie di coinvolgimento di tali categorie di stakeholders, sia in fase di determinazione degli obiettivi che di valutazione delle performance effettivamente raggiunte dal Consorzio Cooperative Costruzioni, utilizzando anche per questa attività i suggerimenti delle Linee Guida GRI, personalizzate in funzione delle specificità della realtà consortile.

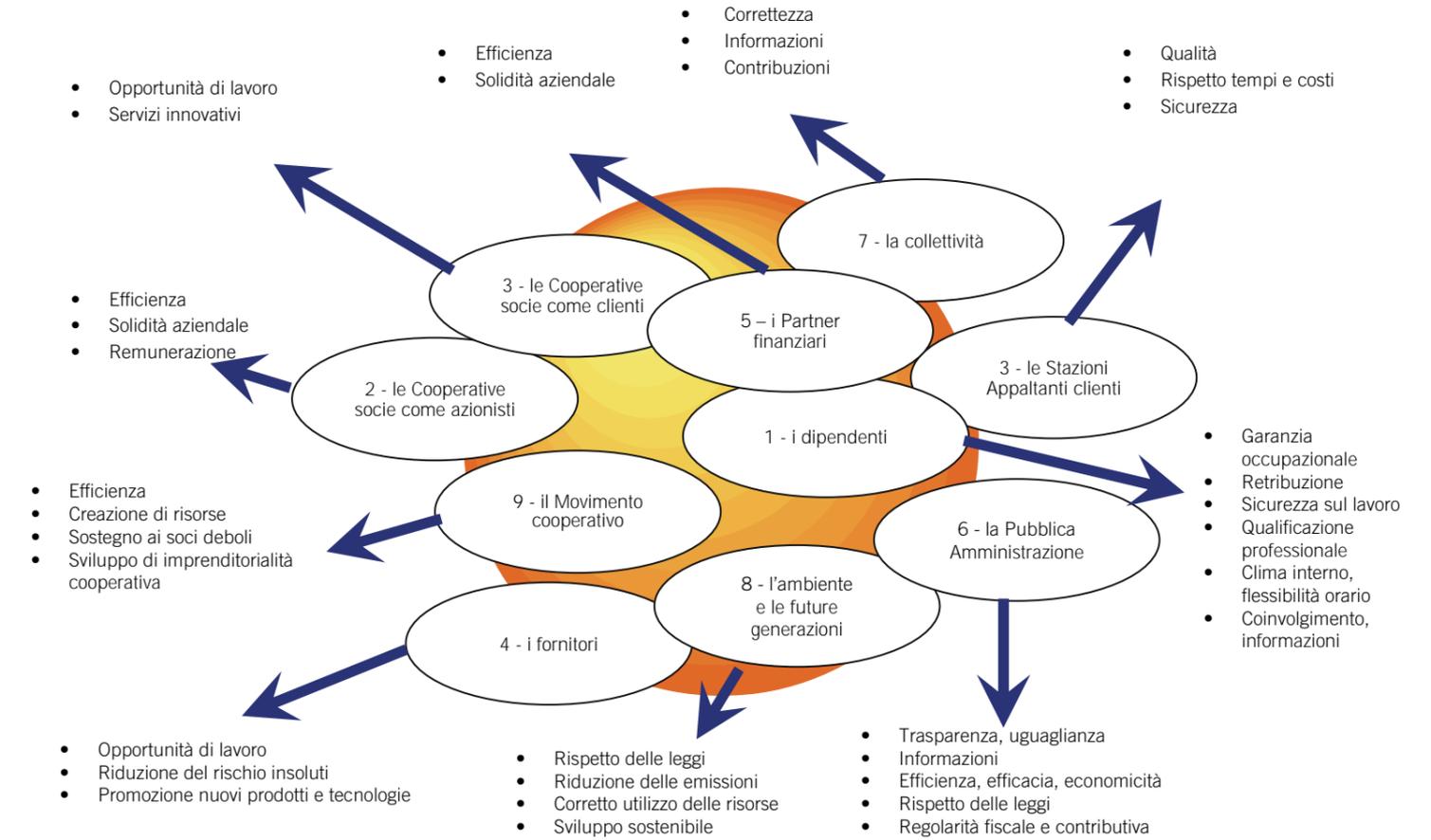
Le categorie di stakeholders identificate e considerate in questo bilancio all'interno della sezione "performance sociale" sono pertanto le seguenti:

- 1) Le Risorse Umane, il personale e gli altri collaboratori
- 2) Le Cooperative socie, in quanto azioniste
- 3) I Clienti, vale a dire le Stazioni Appaltanti e le stesse Cooperative socie in quanto fruitrici di servizi
- 4) I Fornitori
- 5) I Partner Finanziari, bancari ed assicurativi
- 6) La Pubblica Amministrazione
- 7) La Collettività

Due ulteriori categorie di stakeholders per la loro rilevanza, sono oggetto di una analisi di performance dedicata, nell'ottica del bilancio "quadruple bottom line":

- 8) L'Ambiente
- 9) Il Movimento Cooperativo

La figura nella pagina seguente rappresenta schematicamente l'insieme degli stakeholder e quelli che sono state identificati come i principali legittimi interessi di ciascuno di essi.



RILEVANZA E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS

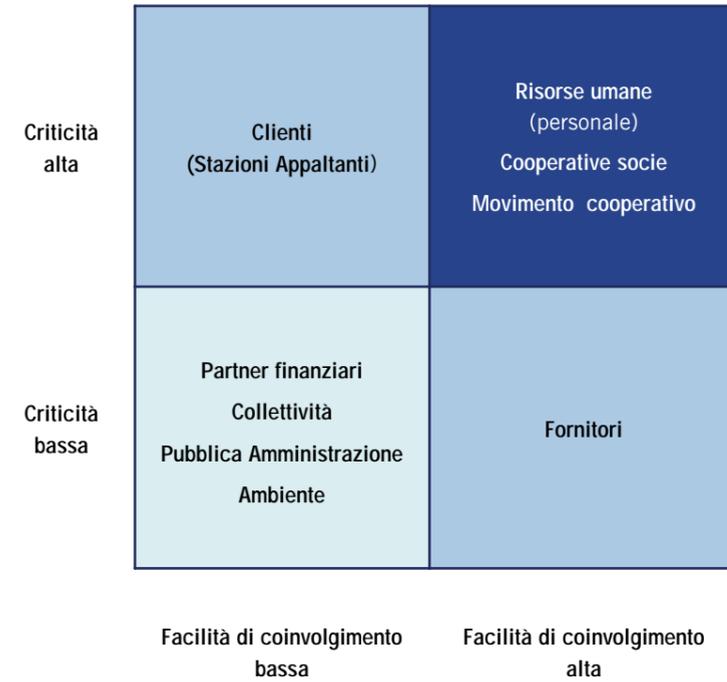
Con riferimento alle modalità e al livello di coinvolgimento degli stakeholders del Consorzio, si è ritenuto opportuno effettuare una analisi preliminare del livello di criticità degli stessi e della effettiva possibilità di instaurare efficaci e continue linee di comunicazione bidirezionale con ciascuno di essi.

Con il termine “criticità” si intende la rilevanza che il puntuale rispetto degli impegni (contrattuali e non) assunti dal Consorzio nei confronti del singolo stakeholder ha in funzione degli obiettivi vitali dello stesso stakeholder: i primi quattro stakeholder per criticità risultano le risorse umane, le cooperative socie, il movimento cooperativo e le Stazioni appaltanti clienti del Consorzio; per tali stakeholder è stato valutato un livello di criticità “alto”, per gli altri un livello di criticità “basso”

Con il termine “facilità di coinvolgimento” si intende la disponibilità dello stakeholder ad attivare modalità di comunicazione non formale, tale cioè da consentire ad entrambe le parti di esprimere aspettative e valutazioni sostanziali anche al di fuori dell’eventuale contesto contrattuale: i primi quattro stakeholder per facilità di coinvolgimento risultano le risorse umane, le cooperative socie, il movimento cooperativo e i fornitori; per tali stakeholder è stato valutato un livello di facilità di coinvolgimento “alto”, per gli altri un livello di facilità di coinvolgimento “basso”.

Le modalità di comunicazione e di coinvolgimento di ciascuna tipologia di stakeholder sono la diretta conseguenza della combinazione delle valutazioni sopra esposte, così come sintetizzate nel diagramma a lato.

Nel seguito sono meglio evidenziati gli strumenti di coinvolgimento e/o comunicazione sviluppati per ciascuno stakeholder e i ritorni di tale attività nella determinazione degli obiettivi di miglioramento.



Il Movimento Cooperativo, al quale il Consorzio Cooperative Costruzioni aderisce con convinzione, vede nella valorizzazione e soddisfazione della risorsa umana uno dei propri valori fondativi.

Le aspettative delle risorse umane utilizzate dal Consorzio (personale dipendente e collaboratori) sono costituite da:

- Garanzia occupazionale
- Retribuzione
- Sicurezza sul lavoro
- Qualificazione professionale
- Clima interno, flessibilità orario
- Coinvolgimento, informazioni

I risultati conseguiti dal Consorzio con riferimento agli obiettivi più strettamente legati al rapporto di lavoro (dalla garanzia occupazionale alla flessibilità dell’orario) sono dettagliatamente documentati all’interno della sezione “performance sociale”.

Con riferimento alle aspettative in tema di coinvolgimento e di accesso alle informazioni, può essere evidenziato il fatto che il contratto integrativo aziendale prevede:

- informazione ai lavoratori, attraverso la rappresentanza sindacale unitaria, di esigenze di organico che possono essere soddisfatte attraverso la riconversione ed eventuale riqualificazione di personale già presente nel Consorzio

PERSONALE: COINVOLGIMENTO E COMUNICAZIONE

- impegno al coinvolgimento più ampio possibile, fin dalla fase di formazione, delle decisioni sui problemi più complessivi del Consorzio
- impegno ad una revisione annuale congiunta (Direzione e rappresentanza sindacale unitaria) delle qualifiche di tutto il personale dipendente, al fine di una loro possibile revisione

Tutti i documenti del Consorzio di natura programmatica e strategica (dal bilancio di esercizio al Piano Triennale, dalle rilevazioni statistiche relative alle performances dei due settori operativi al Piano annuale di miglioramento, fino al presente bilancio di sostenibilità) sono resi disponibili in tempo reale nel centro informatico di documentazione accessibile a tutti i dipendenti e collaboratori.

Un database dedicato consente a tutto il personale di avere visione completa delle informazioni relative a tutti i processi aziendali ai quali ha contribuito.

Per valorizzare ulteriormente il coinvolgimento del personale in quanto uno dei principali stakeholder del Consorzio, si è ritenuto di promuovere l’inserimento di un componente della rappresentanza sindacale unitaria del CCC all’interno del gruppo di lavoro che ha curato la predisposizione del presente bilancio di sostenibilità.

Le Cooperative socie e il Movimento Cooperativo nel suo complesso sono lo stakeholder principale del Consorzio, e la soddisfazione delle loro esigenze rappresenta il fine ultimo della vision, della mission e delle politiche consortili.

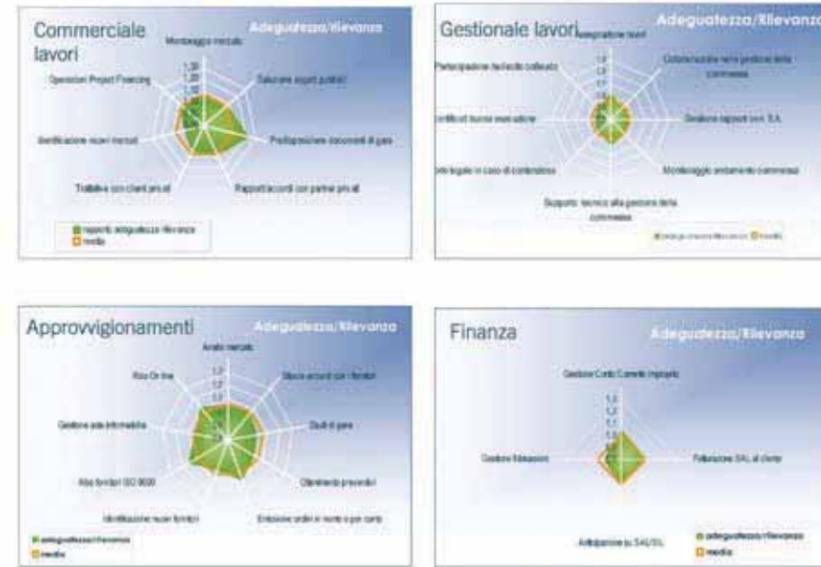
Il recepimento delle aspettative e il monitoraggio della soddisfazione delle Cooperative è effettuato con continuità dal Consiglio di Amministrazione, composto dai rappresentanti delle stesse cooperative associate (nel corso del 2006 sono state effettuate 6 riunioni del CdA).

A tale tavolo di incontro istituzionale si affianca una continua attività di consultazione, ai diversi livelli operativi::

- **commerciale**, con riunioni gestite sia dal settore lavori che dal settore approvvigionamenti, finalizzate alla predisposizione della singola iniziativa commerciale ovvero allo scambio di esperienze e valutazioni su settori merceologici o aree di mercato
- **gestionale**, con riunioni gestite dalla Direzione Tecnica, finalizzate alla valutazione delle problematiche gestionali di uno o più cantieri assegnati
- **amministrativo**, con riunioni gestite dalla Direzione Amministrativa, finalizzate alla valutazione delle problematiche fiscali, assicurative e finanziarie

Come attività preliminare alla predisposizione di ciascun Piano Triennale, la Direzione Qualità e Organizzazione effettua un rilevamento formalizzato e quantitativo della customer satisfaction, erogando un questionario alla totalità delle cooperative socie, analizzando le valutazioni ricevute e sottoponendo i risultati alla Direzione del Consorzio.

L'ultima analisi di customer satisfaction (già presentata nel Bilancio di sostenibilità 2006 e richiamata nelle immagini a lato) è stata effettuata a fine 2005 ed ha costituito una delle basi per lo sviluppo del Piano Triennale 2006-2008 e per la determinazione di alcuni degli obiettivi del Piano Annuale di Miglioramento.



Il coinvolgimento delle Cooperative socie è reso più efficace dalla predisposizione e dall'utilizzo di linee di comunicazione dedicate, **in un area riservata del portale del Consorzio**, attraverso la quale (vedi figura a lato) è garantita alle Cooperative informazione aggiornata in tempo reale su tutte le situazioni di interesse relative al riferimento commerciale da contattare per la specifica tematica di interesse.

Vengono inoltre rese disponibili informazioni aggiornate sulle principali tematiche di interesse:

Approvvigionamenti: albo fornitori qualificati, accordi con i fornitori e relativi listini, RdO on line, e-procurement diretto attraverso il Consorzio o mediante portali satellite dedicati

Lavori: situazione assegnazioni e stato avanzamento fatturazioni e pagamenti

Finanziario: saldo della propria posizione finanziaria, situazione dei pagamenti da parte delle stazioni appaltanti sui lavori assegnati, gestione delle polizze fideiussorie relative ai cantieri

Servizi diversi: banca dati legislativa, e servizi in tema di sistemi gestionali

Viene inoltre facilitata e promossa la comunicazione di ritorno nei confronti del Consorzio (segnalazione di problematiche, di inesattezze ed eventualmente reclami).

Nel corso del 2006 gli accessi delle Cooperative socie (grafico a lato) hanno raggiunto il livello di 78.963 pagine generate, con un aumento dell'8,2 % rispetto al corrispondente valore del 2005 e del 23 % rispetto al valore 2004, a testimonianza della sempre maggiore integrazione di questo strumento nel sistema organizzativo costituito dal Consorzio e dalle sue Cooperative.

SERVIZI SOCI

riferimenti commerciali
Consulta l'elenco dei riferimenti commerciali del Consorzio Cooperative Costruzioni »

approvvigionamenti
Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni - Settore Approvvigionamenti Acam®, dedicate agli approvvigionamenti »

lavori
Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni - Settore Lavori, dedicate alle offerte e alle commesse lavori »

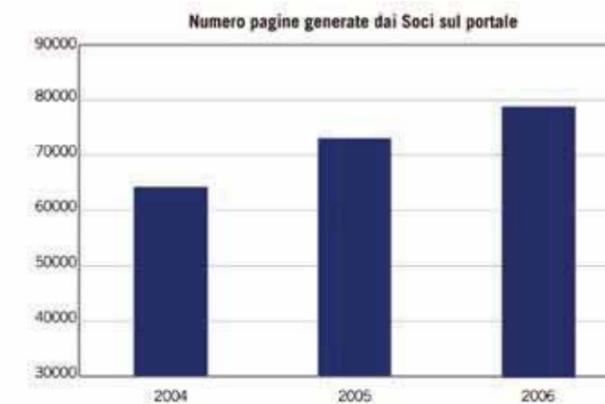
finanziario
Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni dedicate ai servizi a carattere finanziario »

leggi e normative
Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni dedicate ai servizi a carattere legale »

qualità
Accedi alle pagine del Consorzio Cooperative Costruzioni dedicate ai servizi nell'ambito della qualità »

portali satellite
Galileo il Portale di Consorzio Cooperative Costruzioni ha creato l'opportunità per i Soci di adottare strumenti e processi di e-procurement attraverso l'adozione di "Portali Satellite", ambienti negoziali strutturati e dedicati, coordinati dalla piattaforma di Approvvigionamento on line di CCC.

Galileo
Sicurezza del progetto
cmb inso



FORNITORI

soci mandanti
In questa sezione è possibile consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dall'accordo commerciale stipulato con Settore Approvvigionamenti Acam® »

richieste di offerta "on-line"
In questa sezione è possibile visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti acam in nome e per conto dei propri soci e mandanti »

richieste di offerta "on-line" per i Fornitori non accreditati
Accedi a questa sezione solo se sei un fornitore non dotato delle credenziali di accesso alle aree riservate del portale del Consorzio.

qualificazione
In questa sezione i Fornitori possono accedere al questionario informativo necessario per la trasmissione delle informazioni di natura tecnico/commerciale e qualitative al Settore Approvvigionamenti »

richiesta accreditato
I Fornitori che non hanno abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni e che intendono proporsi per future collaborazioni possono accreditarsi utilizzando il form... »

i fornitori e la politica ambientale
In questa sezione è possibile prendere visione della politica ambientale del Consorzio Cooperative Costruzioni e di come questa possa positivamente influenzare il rapporto commerciale »

Il Consorzio utilizza con i fornitori sia forme di comunicazione in rete, attraverso il portale, che forme di comunicazione interpersonale, mediante l'organizzazione di momenti di incontro tra cooperative e fornitori medesimi.

Il ruolo del portale è quello di fornire una serie di informazioni e servizi "on-line" in sezioni specificamente dedicate ai fornitori, attraverso le quali è possibile:

- consultare l'elenco delle Associate e delle Società mandanti che hanno diritto di utilizzare le condizioni previste dagli accordi commerciali stipulati con il Settore Approvvigionamenti Acam. ®
- visualizzare e rispondere "on-line" alle richieste di offerta inoltrate dalla struttura approvvigionamenti in nome e per conto dei propri soci e mandanti. In particolare, si sottolinea che, attraverso questa modalità operativa, nel corso del 2006, sono state effettuate circa quattrocento richieste di approvvigionamento (RdA), provenienti da circa cento cooperative di diversa localizzazione territoriale e dimensione produttiva .
- scaricare il questionario informativo, finalizzato alla richiesta di qualificazione.
- proporsi, qualora non vi siano abituali rapporti commerciali con il Consorzio Cooperative Costruzioni, per future collaborazioni.
- avere accesso alla politica ambientale e ai criteri ambientali di qualificazione adottati dal Consorzio

Periodicamente, sulla base delle tematiche di maggior interesse del momento, anche su sollecitazione di fornitori interessati a presentare nuovi prodotti o servizi, il Settore Approvvigionamenti del Consorzio organizza momenti di incontro di natura seminariale tra le cooperative e gli stessi fornitori.

Nel corso del 2006 sono stati organizzati 6 eventi che hanno visto la partecipazione di altrettanti fornitori e complessivamente di 135 cooperative.

Poiché i prodotti del Consorzio Cooperative Costruzioni sono opere di ingegneria civile, le aspettative delle Stazioni Appaltanti clienti sono esplicitabili nel modo seguente:

- **Qualità** dell'opera realizzata, intesa come rispetto delle specifiche prestazionali della stessa
- **Rispetto tempi e costi**, inteso come garanzia della consegna dell'opera nel rispetto del programma contrattuale di realizzazione e dei corrispettivi economici previsti contrattualmente
- **Sicurezza**, intesa come affidabilità della fase di progettazione e realizzazione, nel rispetto delle norme di sicurezza a tutela del personale coinvolto nella realizzazione e degli utenti futuri

La natura consortile del CCC comporta, come modalità statutaria di esecuzione delle commesse acquisite, l'affidamento delle stesse alle cooperative associate, che provvedono alla realizzazione in piena autonomia imprenditoriale, ferma restando la responsabilità giuridica complessiva del Consorzio nei confronti della Stazione Appaltante.

In questo complesso quadro di riferimento normativo, la comunicazione con la Stazione Appaltante cliente costituisce uno strumento fondamentale per consentire al Consorzio di esercitare un ruolo positivo nei confronti sia della Cooperativa assegnataria che della stessa Stazione Appaltante, al fine di garantire le migliori condizioni complessive per il rispetto degli impegni contrattuali e per la risoluzione delle inevitabili problematiche che si evidenziano durante la realizzazione.

Alla riconosciuta criticità che riveste il puntuale rispetto degli impegni di natura contrattuale assunti dal Consorzio nei confronti della singola Stazione Appaltante, fa frequentemente riscontro la difficoltà a stabilire linee di comunicazione efficaci e proattive.

Tale difficoltà, indipendente dalla disponibilità delle parti interessate, è diretta conseguenza dei meccanismi (formali e codificati) di comunicazione previsti dalla legislazione in tema di lavori pubblici e dalla natura pubblica delle principali Stazioni appaltanti.

Per ovviare a tale inconveniente, il Consorzio è costantemente impegnato:

- a monitorare l'andamento delle commesse assegnate alle Cooperative, per evidenziare eventuali elementi di criticità che possono generare insoddisfazione dello stakeholder Stazione Appaltante
- a collaborare con le Cooperative assegnatarie nella risoluzione di problematiche tecnico gestionali in fase di realizzazione
- a intervenire direttamente quando le problematiche evidenziate non possono essere risolte dalla sola Cooperativa assegnataria

In aggiunta alle linee di comunicazione previste contrattualmente, il portale del Consorzio individua una serie di caselle e-mail (Presidente, Direttore Commerciale, Direttore Servizi Tecnici, Direttore Qualità ed Organizzazione) alle quali le Stazioni Appaltanti possono inviare specifiche comunicazioni che consentano, nell'interesse della singola commessa, di attivare linee di comunicazione e confronto più tempestive.



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

Il portale web del Consorzio, all'indirizzo www.ccc-acam.it, rappresenta il principale strumento di comunicazione con l'insieme degli stakeholder e con la Comunità in senso lato.

Attraverso questo strumento, costantemente aggiornato, il Consorzio, rende note le proprie politiche e i risultati raggiunti e si rende disponibile a ricevere suggerimenti e stimoli dagli interlocutori abituali e, più in generale, da chiunque sia portatore di un legittimo interesse nei confronti dell'attività consortile.

Dal sito del Consorzio sono liberamente scaricabili, oltre a notizie di varia natura e alla documentazione delle principali realizzazioni, i seguenti documenti:

- Bilancio degli ultimi esercizi
- Bilancio di Sostenibilità
- Statuto sociale
- Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001 e Codice Etico
- Attestazione SOA
- Attestazione MIITT Contraente Generale
- Certificati ISO 9001 e ISO 14001
- Dati statistici sull'ultimo esercizio (lavori e approvvigionamenti)
- Analisi dei bandi pubblici di gara, aggiornata mensilmente



7 - Performance economica e valore aggiunto

IL BILANCIO: CONTO ECONOMICO

importi in euro/1000	2004	2005	2006
Ricavi delle prestazioni	33.688	42.924	26.671
Ricavi da lavori assegnati alle cooperative	857.618	905.462	845.388
A Variazione rimanenze	6.871	3.562	12.820
Altri ricavi e proventi	3.240	2.508	2.330
VALORE DELLA PRODUZIONE, totale	901.417	954.456	887.209
Consumi e beni merce	1.781	3.975	1.676
Servizi da soci	794.592	830.245	785.737
Servizi da terzi su lavori assegnati	63.025	75.216	59.652
Servizi da soci per lavori appaltati			3.811
Altri servizi	25.490	28.112	13.953
Godimento beni di terzi	732	1.193	1.707
Personale	11.046	12.607	13.800
Ammortamenti e svalutazioni	3.265	2.885	3.122
B Variazioni rimanenze merci e beni merce	-990	-2.137	945
Rischi contrattuali	300	0	595
Oneri diversi di gestione	1.639	1.738	1.557
COSTI DELLA PRODUZIONE, totale	900.880	953.835	886.555
Proventi da partecipazioni	1.136	1.695	1.733
Altri proventi finanziari	2.204	2.119	2.317
C Interessi e altri oneri finanziari	-753	-854	-1.301
PROVENTI E ONERI FINANZIARI, totale	2.587	2.960	2.749
Svalutazione partecipazioni	-118	-539	-158
D RETTIFICHE ATT. FINANZIARIE, totale	-118	-539	-158
Proventi	5.729	6.131	5.800
E Oneri	-6.467	-1.799	-6.785
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI, totale	-738	4.332	-985
RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.268	7.374	2.260
Imposte sul reddito di esercizio	634	2.080	786
UTILE D'ESERCIZIO	1.634	5.294	1.474

La tabella a lato presenta il conto economico relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi.

La cifra d'affari in lavori per i consorzi di cooperative viene determinata, ai sensi di legge, sulle risultanze della dichiarazione annuale IVA ed è riportata nella tabella in basso.

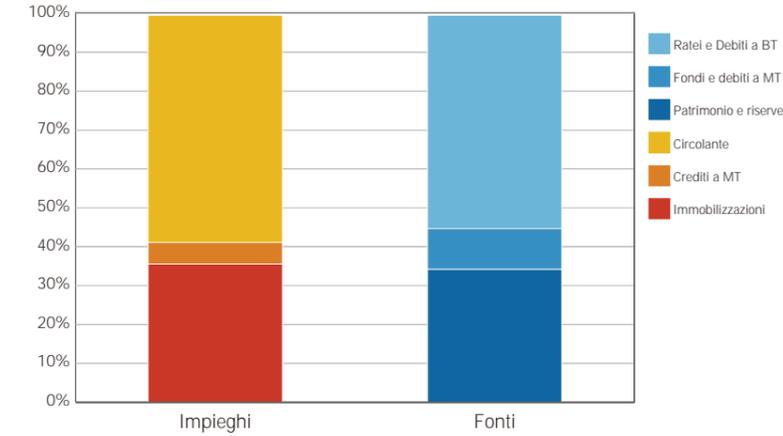
La diminuzione del valore della produzione e della cifra d'affari in lavori nell'esercizio è la prevista conseguenza del progressivo completamento della commessa per la realizzazione della tratta alta velocità Milano Bologna, entrata in produzione nell'anno 2000.

Nei prossimi esercizi tale decremento sarà presumibilmente compensato dalla produzione di altri grandi lavori, acquisiti ed attualmente ancora in fase di avvio.

Cifra d'affari in lavori, importi in euro/1000

2004	2005	2006
762.690	815.500	781.158

IL BILANCIO: STATO PATRIMONIALE

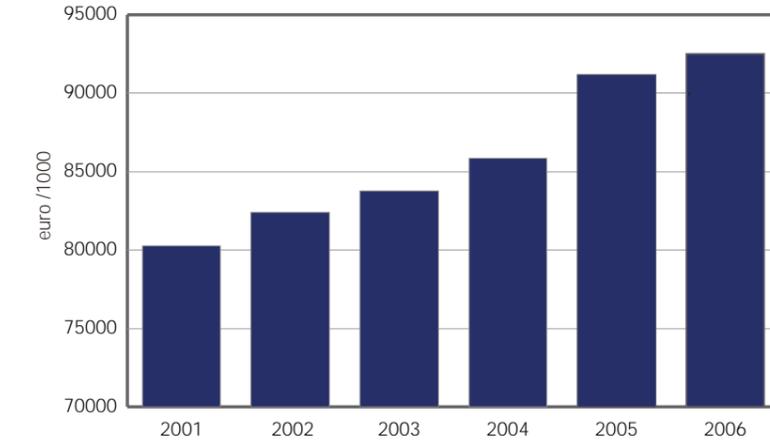


Lo stato patrimoniale relativo al bilancio del Consorzio negli ultimi tre esercizi è stato riclassificato per evidenziare le quote di attivo e passivo attribuibili alle cooperative associate e quelle viceversa direttamente attribuibili al Consorzio.

Allo stesso modo si sono accorpate alcune voci dello stato patrimoniale per consentire una più agevole analisi delle fonti e degli impieghi.

Il diagramma di lato evidenzia, relativamente all'esercizio 2006, l'andamento fonti e impieghi per la quota di stato patrimoniale non attribuibile alle Cooperative.

importi in euro/1000	ATTIVO			PASSIVO			
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	
Immobiliizzazioni	64.062	97.937	96.265	Patrimonio netto e riserve	85.851	91.167	92.496
Crediti a Medio Termine	14.856	14.403	15.021	Fondi	3.148	2.805	3.072
Circolante	148.427	132.350	159.498	Debiti a Medio Termine	7.287	30.586	25.274
				Debiti a Breve Termine	130.007	118.985	148.117
				Ratei e risconti passivi	1.052	1.147	1.825
Totale	227.345	244.690	270.784	Totale	227.345	244.690	270.784
Attribuibili a Cooperative	349.062	343.533	344.891	Attribuibili a Cooperative	349.062	343.533	344.891
Totale generale	576.407	588.223	615.675	Totale generale	576.407	588.223	615.675



Nel corso degli ultimi sei esercizi, tutti chiusi con positivi risultati economici, il Consorzio ha progressivamente incrementato il proprio patrimonio netto.

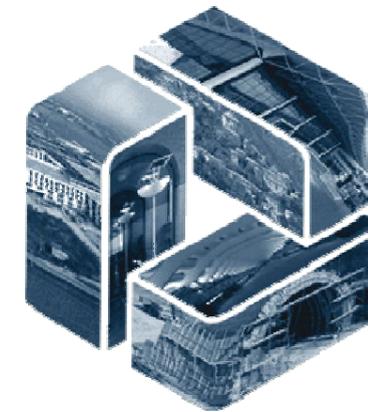
Gli aumenti di capitale sociale nel periodo sono da imputare in parte minore alla fisiologica variazione della base associativa e in parte più consistente alla sistematica destinazione, da parte dell'Assemblea dei Soci, dell'utile di esercizio a patrimonio, sotto forma di aumenti di capitale gratuiti, della destinazione a capitale dei dividendi, oltre che alla obbligatoria destinazione a riserva indivisibile della parte eccedente i limiti di legge.

Nel periodo considerato, il trend medio di crescita del patrimonio netto è stato pari al 3% su base annua.

importi in euro/1000	2001	2002	2003	2004	2005	2006
1 - Capitale sociale	4.105	4.097	4.525	4.998	5.457	5.803
2 - Riserve da rivalutazione	594	594	594	594	594	594
3 - Riserva legale	9.921	10.026	10.517	11.276	11.766	13.354
4 - Riserve statutarie	41.416	41.494	42.960	43.652	44.359	47.574
5 - Altre riserve	23.697	23.697	23.697	23.697	23.697	23.697
6 - Utile d'esercizio	524	2.456	1.455	1.634	5.294	1.474
Totale patrimonio netto	80.257	82.364	83.748	85.851	91.167	92.496

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato da alcune operazioni di particolare rilevanza, quali:

- Incorporazione (decorrenza 1° dicembre, ma effetti contabili e fiscali 1° gennaio) della società Gescon Spa, alla data controllata al 100% dal Consorzio
- Per quanto riguarda la gestione extra caratteristica, l'esercizio ha beneficiato di significativi proventi straordinari, derivanti dalla cessione di azioni in portafoglio, effettuata in relazione all'innalzamento delle quotazioni delle stesse.
- Nell'esercizio il Consorzio ha dovuto far fronte a 5,75 milioni di euro di oneri straordinari conseguenti all'entrata in procedura concorsuale di alcune cooperative, per la maggior parte siciliane. L'intervento economico del Consorzio ha consentito di onorare gli impegni assunti contrattualmente con le Stazioni Appaltanti, a tutela della reputazione dello stesso Consorzio e dell'insieme delle Cooperative associate, ma ha purtroppo evidenziato la difficoltà e l'onerosità dell'attività portata avanti dal Consorzio nel Mezzogiorno per lo sviluppo delle cooperative del Sud.



LA DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

La determinazione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata facendo riferimento ai Principi di redazione del Bilancio Sociale GBS (Gruppo Bilancio Sociale).

La metodologia GBS prevede che al totale dei ricavi (valore della produzione) vengano sottratte le quote necessarie all'acquisizione delle merci e dei servizi dall'esterno (costi di produzione); ciò che rimane è il **valore aggiunto caratteristico lordo**, al quale deve essere ulteriormente aggiunto o sottratto il risultato della gestione non caratteristica (finanziaria e straordinaria) per ottenere il **valore aggiunto globale lordo**, che rappresenta la ricchezza direttamente generata dal Consorzio con la sua attività.

Dedotti ammortamenti ed accantonamenti, si determina il **valore aggiunto globale netto**, che rappresenta la quota di ricchezza prodotta dal Consorzio e distribuita ai diversi stakeholder che hanno contribuito a generarla.

importi in euro	2004	2005	2006
Ricavi delle prestazioni	33.687.935	42.924.463	26.671.218
Ricavi da lavori assegnati a cooperative	857.617.872	905.461.542	845.388.462
Variatz. Rimanenze prod. In corso lavoraz.	-578.259	9.036.210	5.657.404
Variatz. Rimanenze lavori In corso su ordinaz.	7.449.685	-5.474.385	7.162.429
Altri ricavi e proventi	3.005.373	1.928.908	1.560.801
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	901.182.606	953.876.738	886.440.314
Consumi e beni merce (al netto della variazione)	790.457	1.838.020	2.620.824
Per servizi da soci	794.592.478	830.245.290	785.736.661
Per servizi da terzi su lavori assegnati	63.025.394	75.216.252	59.651.801
Per servizi da soci per lavori appaltati	0	0	3.811.300
Per altri servizi	25.299.388	27.704.033	13.458.841
Per godimento di beni di terzi	732.200	1.192.800	1.706.638
Accantonamenti rischi su crediti	1.110.000	0	500.000
Accantonamenti rischi contrattuali	300.000	0	595.000
Oneri diversi di gestione	146.093	132.936	139.395
B - COSTI DI PRODUZIONE	885.873.779	936.329.331	868.220.460
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	15.308.827	17.547.407	18.219.854
Proventi finanziari	3.327.816	3.806.900	4.042.732
Rettifiche alle attività finanziarie	-117.840	-538.621	-157.763
SALDO GESTIONE ACCESSORIA	3.209.976	3.268.279	3.884.969
Proventi e oneri straordinari	-873.815	4.692.811	-238.741
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	-873.815	4.692.811	-238.741
C - SALDO COMPONENTI ACCESSORI E STRAORDINARI	2.336.161	7.961.090	3.646.228
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	17.644.988	25.508.497	21.866.082
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	862.108	745.615	784.884
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.292.989	2.139.197	1.837.369
D - TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI	2.155.097	2.884.812	2.622.253
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	15.489.891	22.623.685	19.243.829

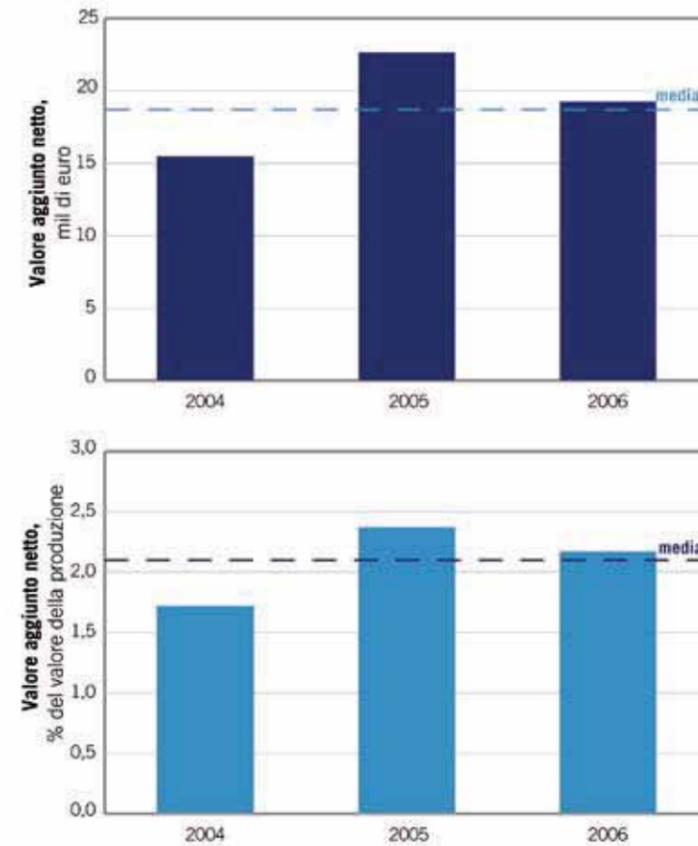
LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

importi in euro	2004	2005	2006			
SALARI	8.200.443	9.406.221	10.290.099			
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	2.505.301	2.819.681	3.104.662			
ASSICURAZIONI + FONDI PENSIONE	120.322	183.944	196.587			
LAVORO INTERINALE	54.115	64.543	72.464			
ATTIVITA' SOCIALI	68.075	151.701	31.489			
VARIE	98.189	100.636	105.000			
AGGIORNAMENTO PERSONALE	31.248	26.873	22.349			
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	190.118	205.569	272.375			
TOTALE PERSONALE	11.267.811	12.959.168	14.095.025	72,75%	57,28%	73,24%
DIVIDENDI DISTRIBUITI AI SOCI	288.371	308.855	339.459			
AUMENTO GRATUITO CAPITALE	99.631	77.213	84.865			
TOTALE COOP.VE ASSOCIATE	388.002	386.068	424.324	2,50%	1,71%	2,20%
RISERVA ORDINARIA INDIVISIBILE	490.336	1.588.316	442.165			
RISERVA STRAORDINARIA INDIVISIBILE	707.082	3.161.169	563.175			
TOTALE SISTEMA IMPRESA	1.197.418	4.749.485	1.005.340	7,74%	21,00%	5,22%
ONERI FINANZIARI	740.703	847.155	1.294.081			
TOTALE PARTNER FINANZIARI	740.703	847.155	1.294.081	4,78%	3,75%	6,72%
IMPOSTE SUL REDDITO	633.727	2.080.000	786.422			
ALTRE IMPOSTE	215.721	300.421	457.503			
TOTALE PUBBL. AMMINISTRAZ.	849.448	2.380.421	1.243.925	5,48%	10,52%	6,46%
SPONSORIZZAZIONI EVENTI	122.231	202.359	221.967			
LIBERALITA'	39.949	108.222	72.012			
TOTALE COLLETTIVITA'	162.180	310.581	293.979	1,04%	1,37%	1,53%
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	835.295	831.975	842.938			
COOPFOND	49.034	158.832	44.217			
TOTALE MOVIM. COOPERATIVO	884.329	990.807	887.155	5,71%	4,37%	4,61%
TOTALE VALORE AGGIUNTO	15.489.891	22.623.685	19.243.829	100,00%	100,00%	100,00%

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo agli ultimi tre esercizi è stata effettuata con riferimento agli stakeholder identificati in precedenza.

È da segnalare la abituale particolare rilevanza economica del contributo al valore aggiunto data dal personale.

L'ANDAMENTO NEL TRIENNIO DEL VALORE AGGIUNTO



Il valore aggiunto globale netto generato dal Consorzio Cooperative Costruzioni si è mantenuto, nel corso del triennio, su valori elevati sia in termini di valore assoluto che di percentuale del valore della produzione.

Il risultato dell'esercizio 2006, espresso in termini di valore aggiunto globale netto, risulta perfettamente allineato ai valori medi registrati nel triennio.

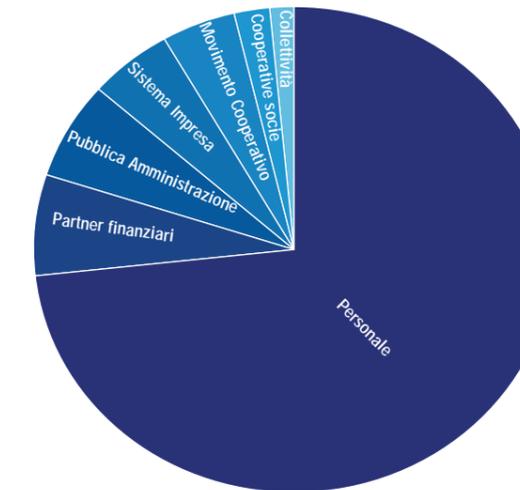
È da sottolineare che questo valore aggiunto, generato direttamente dal Consorzio in quanto impresa, è il presupposto del più rilevante valore aggiunto generato all'interno delle Cooperative Associate, come risultato della realizzazione delle commesse ricevute in assegnazione dallo stesso Consorzio e dei vantaggi economici derivanti dall'attività di approvvigionamento collettivo.

LA RIPARTIZIONE FRA GLI STAKEHOLDER DEL VALORE AGGIUNTO 2006

La ripartizione del valore aggiunto globale netto relativo all'esercizio 2006 evidenzia il contributo di natura economica dato dal Consorzio a tutti gli stakeholder per i quali tale contributo costituiva una legittima aspettativa.

Una analisi più approfondita delle singole componenti del valore aggiunto 2006 è data nelle sezioni "performance sociale" e "performance cooperativa", insieme alla valutazione degli indicatori di performance di natura non economica.

In questa sede deve essere evidenziata la rilevanza, sia in termini economici assoluti che in termini percentuali, delle quote di valore aggiunto destinate rispettivamente alla remunerazione del personale del Consorzio, al Sistema Impresa, alla Pubblica Amministrazione e al consolidamento e sviluppo del Movimento Cooperativo.



RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2006

PERSONALE	73,24%
COOPERATIVE ASSOCIATE	2,20%
SISTEMA IMPRESA	5,22%
PARTNER FINANZIARI	6,72%
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6,46%
COLLETTIVITA'	1,53%
MOVIMENTO COOPERATIVO	4,61%
TOTALE VALORE AGGIUNTO	100,00%



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

8 - Performance sociale

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO RELATIVAMENTE AL PERSONALE

La quota più rilevante del valore aggiunto globale netto (il 73,2%) è relativa all'investimento in risorse umane.

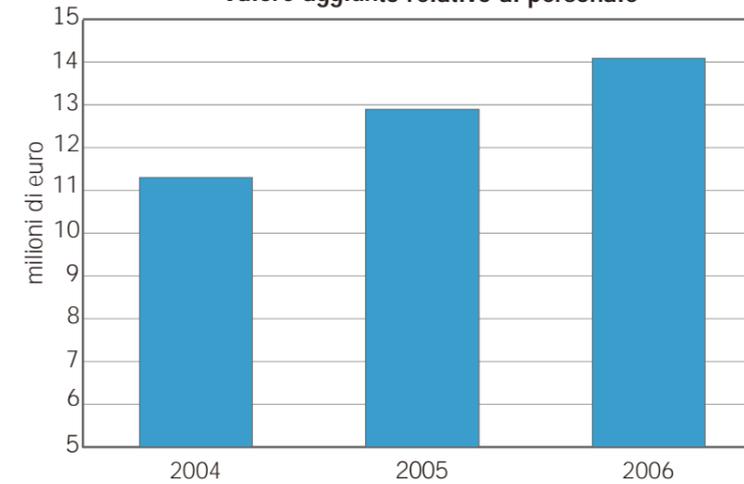
Il costo totale per il personale dipendente include importi significativi a fronte di prestazioni migliorative rispetto al contratto nazionale adottato (CCNL edili cooperative), quali, fra l'altro, una assicurazione sanitaria integrativa estesa a tutto il personale dipendente (impiegati e quadri) con anzianità superiore a un anno e un fondo attività sociali direttamente gestito dai dipendenti.

Molto curata è anche la tematica della formazione del personale, per la quale i costi evidenziati non includono gli oneri a fronte della rilevante e sistematica formazione effettuata all'interno del Consorzio.

RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEL VALORE AGGIUNTO 2006

SALARI	73,01%
ONERI SOCIALI ED ASSICURATIVI	22,03%
COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI	1,93%
ASSICURAZIONI E FONDI PENSIONE	1,39%
LAVORO INTERINALE	0,51%
ATTIVITÀ SOCIALI	0,22%
AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE	0,16%
ALTRE VOCI VARIE	0,74%
TOTALE VALORE AGGIUNTO	100,00%

Valore aggiunto relativo al personale



Il contributo dei costi del personale al valore aggiunto globale netto è complessivamente cresciuto nel corso del triennio del 25%.

Tale significativo aumento è da ricondurre in quota prevalente all'aumento del numero del personale dipendente o assimilato, incluso quello inserito nel Consorzio a seguito dei processi di dismissione (Italgestioni) o fusione (Gescon) e, per la quota residua alle progressioni di carriera e ai miglioramenti retributivi del personale in organico, così come meglio descritto nel seguito.

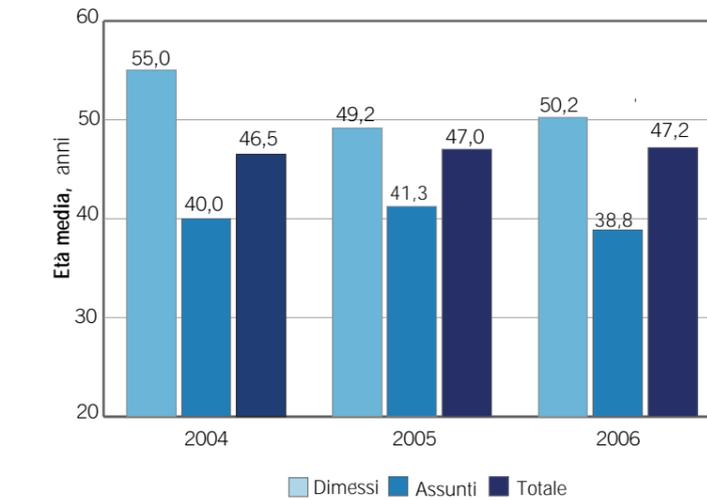
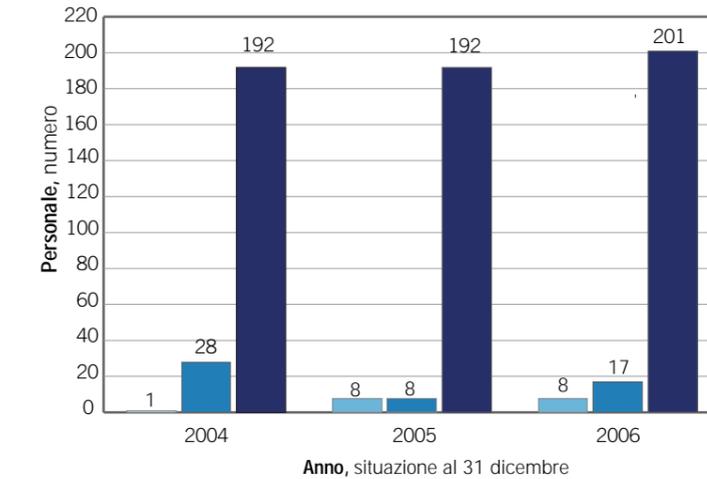
Il Consorzio è caratterizzato da elevata fidelizzazione e basso turnover del personale (meno del 3 % annuo nell'ultimo triennio): le cessazioni del rapporto di lavoro sono dovute per lo più a pensionamento, episodicamente a dimissioni e mai a licenziamento.

Si segnala che nell'esercizio 2006 il Consorzio ha inserito in organico 6 dipendenti provenienti dalla società controllata Gescon, assorbita per fusione.

La Direzione aziendale sta sviluppando con convinzione un programma di inserimento e formazione di nuovo personale, con la finalità di abbassare l'età media e garantire ai nuovi quadri la miglior trasmissione dell'esperienza accumulata dal personale oggi presente nel Consorzio.

Le immissioni di nuovo personale avvengono quindi privilegiando, ove possibile, professionalità con una anzianità lavorativa non particolarmente elevata, come evidenziato dalla differenza fra l'età media dei neoassunti e quella dei dimessi.

IL PERSONALE NEGLI ULTIMI TRE ESERCIZI E LA POLITICA DELLE ASSUNZIONI



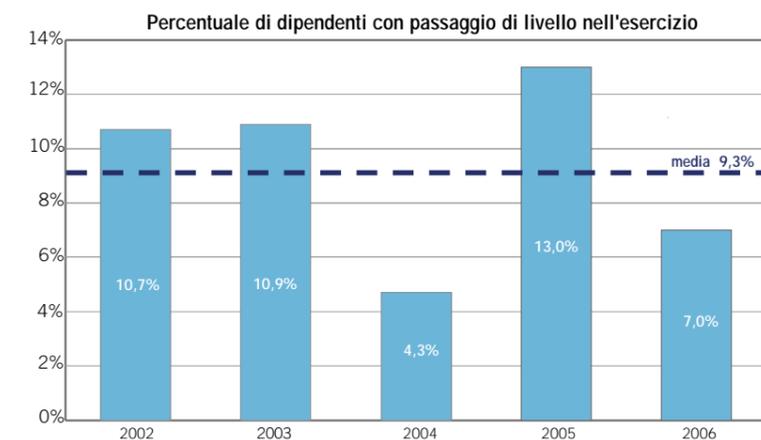
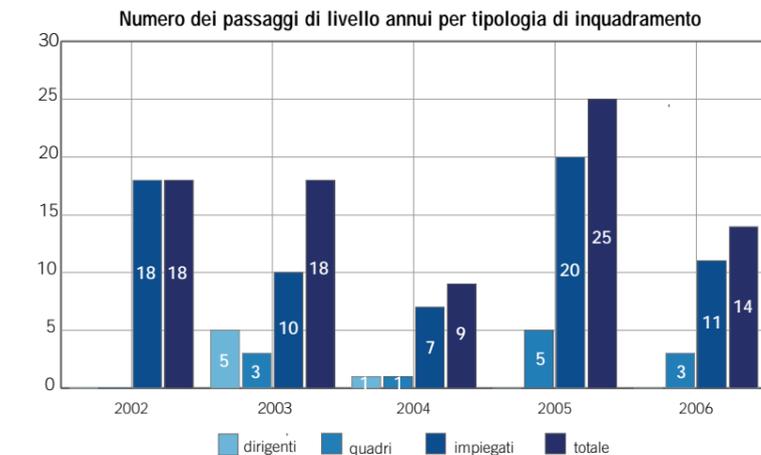
Nelle tabelle di questa pagina e di quella successiva viene analizzata, nelle due situazioni di inizio e fine anno, la realtà aziendale con riferimento al genere, ai livelli di inquadramento e alla scolarità.

Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati presenti in azienda 3 collaboratori coordinati e continuativi e 5 lavoratori interinali (due dei quali assunti alla data di predisposizione del presente report); tutti i lavoratori, meno uno, sono al momento di nazionalità italiana.

		31 dicembre 2005					31 dicembre 2006				
		Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media	Uomini	Donne	Totale	Età media	Anzianità aziendale media
INQUADRAMENTO	Dirigenti	28	5	33	54,8	17,8	29	5	34	55,2	17,7
	Quadri	43	7	50	51,2	17,6	44	8	52	51	17,3
	Impiegati	34	75	109	42,8	11,2	40	75	115	43,1	11,5
	Totale/Media	105	87	192	47,0	14,0	113	88	201	47,2	14,1
SCOLARITA'	Laurea	31	19	50	47,0	13,2	36	19	55	46,7	12,6
	Diploma	63	38	101	46,5	14,0	65	40	105	46,5	14,1
	Altro	11	30	41	48,4	15,1	12	29	41	49,6	16,0
	Totale/Media	105	87	192	47,0	14,0	113	88	201	47,2	14,1

Il percorso di carriera all'interno del Consorzio è curato con particolare attenzione e si segnalano i seguenti dati significativi:

- Il riesame annuale delle qualifiche, effettuato anche attraverso un confronto con la rappresentanza sindacale aziendale, ha sempre interessato sia impiegati che quadri e dirigenti, con i dati numerici assoluti evidenziati nel grafico a lato.
- Come evidenziato nel grafico successivo, il riesame annuale delle qualifiche, ha sempre portato al riconoscimento di aumento di professionalità per una quota significativa del personale, al quale è stato conseguentemente riconosciuto un passaggio di livello. Mediamente, nell'ultimo quinquennio, il 9,3 % del personale ogni anno ha beneficiato di tale riconoscimento.
- Sempre nell'ultimo quinquennio, con la stessa procedura, una percentuale analoga di dipendenti ha beneficiato di aumenti salariali di merito, anche senza variazioni del livello di inquadramento.
- Nello stesso periodo, circa i due terzi dei dirigenti di nuova nomina provengono dai quadri del Consorzio.
- Negli ultimi anni, per molte posizioni organizzative è stato predisposto un affiancamento di risorse neolaureate o neodiplomate a quadri/dirigenti più esperti, con la finalità di dare continuità all'attività consortile senza perdere il patrimonio di esperienze e di cultura cooperativa accumulate.



Il grafico a lato rappresenta la distribuzione del personale in organico al 31 dicembre 2006, suddiviso nei diversi livelli di inquadramento che compongono le tre macro categorie impiegati, quadri e dirigenti.

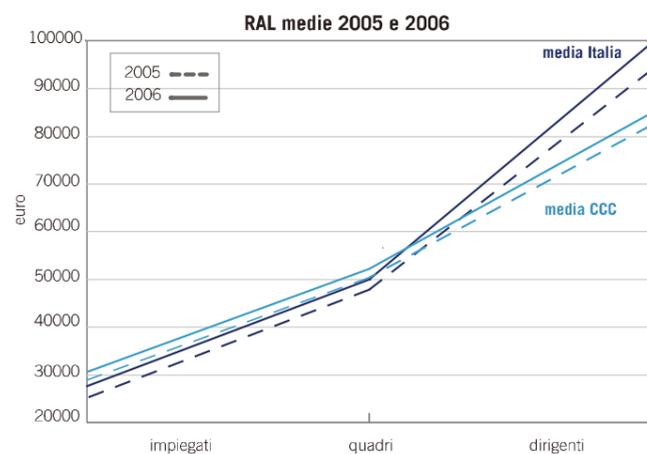
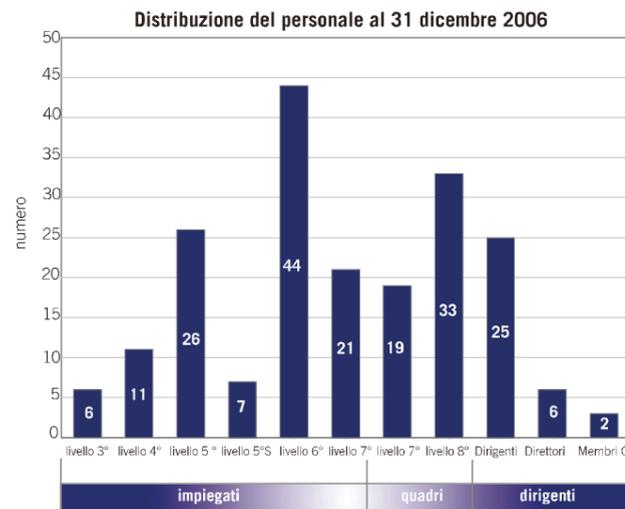
La distribuzione percentuale del personale in tali macrocategorie è sostanzialmente stabile nell'ultimo triennio.

La politica retributiva del Consorzio rispecchia la politica retributiva del Movimento Cooperativo al quale appartiene ed è caratterizzata da una particolare attenzione anche alle esigenze dei livelli di inquadramento più "deboli".

Il grafico a lato confronta la Retribuzione Annuale Lorda - RAL media del 2005 e 2006 per impiegati, quadri e dirigenti del Consorzio con le analoghe RAL desunte dall'8° Rapporto sulle retribuzioni in Italia pubblicato dal centro studi Od&M nel mese di marzo 2007; il risultato è coerente con la politica retributiva seguita dal Consorzio.

Come parametro che può rappresentare la più complessiva politica retributiva del Consorzio, si è considerata anche la "forbice" fra la retribuzione annua lorda (RAL) media dei dirigenti e quella degli impiegati: tale valore che in Italia, dal 2005 al 2006, è passato da 3,73 a 3,77, nel Consorzio si ulteriormente ridotto (nello stesso periodo) passando dal 2,85 al 2,78.

Non esistono incentivazioni economiche al raggiungimento di obiettivi aziendali delle singole posizioni organizzative, incluse quelle degli amministratori e dei dirigenti.



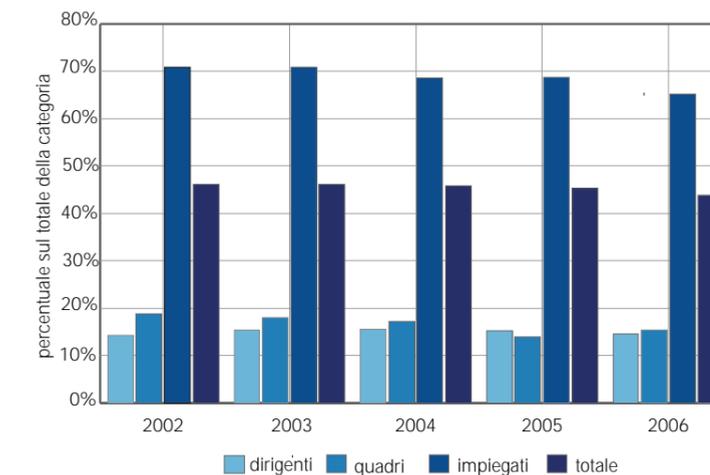
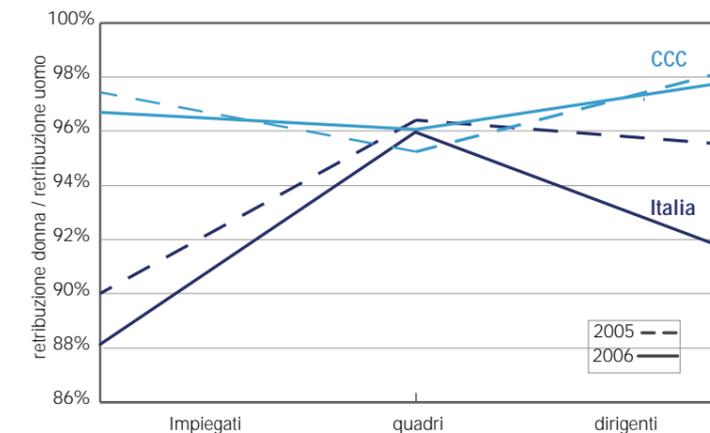
Il personale femminile ha nel Consorzio un ruolo quantitativamente e qualitativamente rilevante, rappresentando oltre il 45% del totale dei dipendenti.

Il diagramma a lato evidenzia che la presenza delle donne è massima fra gli impiegati (quasi il 70%), ma è significativa anche fra i quadri e i dirigenti (mediamente il 15% del totale).

Per venire incontro alle proprie esigenze personali o familiari, quasi un quarto delle donne (21 su 87) che lavorano nel Consorzio ha concordato un orario part-time che varia dal 50 al 90% del tempo pieno.

La politica retributiva del Consorzio non effettua discriminazioni nei confronti delle donne, come dimostrato dal fatto che la loro retribuzione annua lorda, mediata all'interno di ciascuna delle tre categorie di inquadramento considerate (impiegati, quadri e dirigenti) è sostanzialmente identica a quella degli uomini; le piccole differenze comunque riscontrate (inferiori al 5%) sono sostanzialmente riconducibili ad un diverso livello di scolarità di base e ad una minore anzianità aziendale media.

La situazione registrata nel Consorzio nel 2005 e 2006 è confrontata con quella in Italia così come ricavata dall'8° Rapporto sulle retribuzioni in Italia (marzo 2007) pubblicato dal centro studi Od&M.



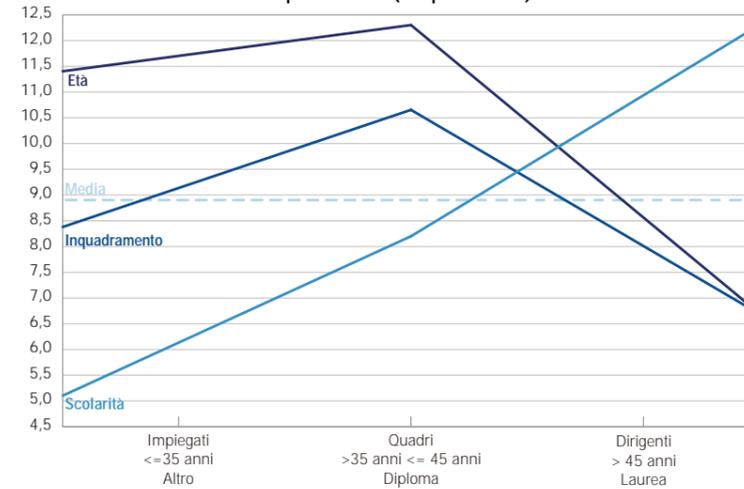
Il Consorzio, annualmente, predispone un Piano di formazione in cui sono indicati interventi formativi, da realizzare con docenti interni o esterni al Consorzio; tali interventi vengono programmati ed attuati nel corso dell'anno solare.

Gli interventi di formazione sono mirati a favorire :

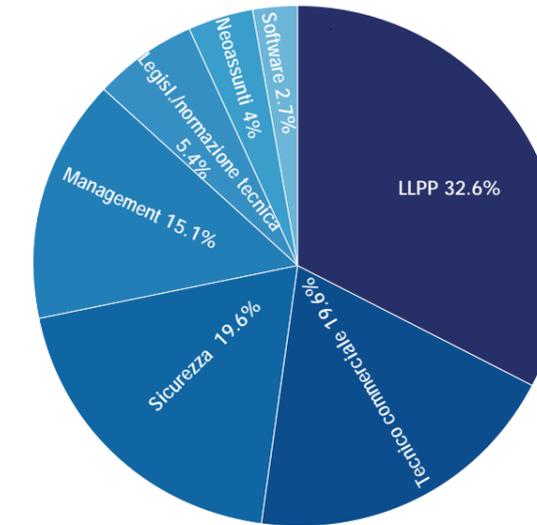
- l'aggiornamento delle competenze del personale in servizio (es.: modifiche al sistema informativo e gestionale aziendale, aggiornamenti legislativi e/o normativi..)
- l'incremento delle competenze del personale in servizio (es.:corsi di lingue, informatica avanzata, tematiche legislative, innovazione commerciale)
- l'inserimento del personale neoassunto attraverso una presentazione del sistema gestionale consortile (organizzazione, sistemi qualità, ambiente, sicurezza, prevenzione reati e privacy)
- l'addestramento del personale neoassunto sul sistema informativo consortile

	N° partecipanti			N° tipologie di corso			N° ore complessive erogate			N° ore erogate per addetto		
	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006	2004	2005	2006
Formazione interna	313	86	84	13	11	11	591	274	243	3,1	1,4	1,2
Formazione esterna	68	49	109	16	21	23	1.427	1.497	1.502	7,4	7,8	7,7
Totale	381	135	193	29	32	34	2.018	1.771	1.745	10,5	9,2	8,9

Analisi della formazione complessiva in funzione di scolarità, età e livello di inquadramento (ore per addetto)



Ripartizione della formazione professionalizzante per area tematica, % del totale

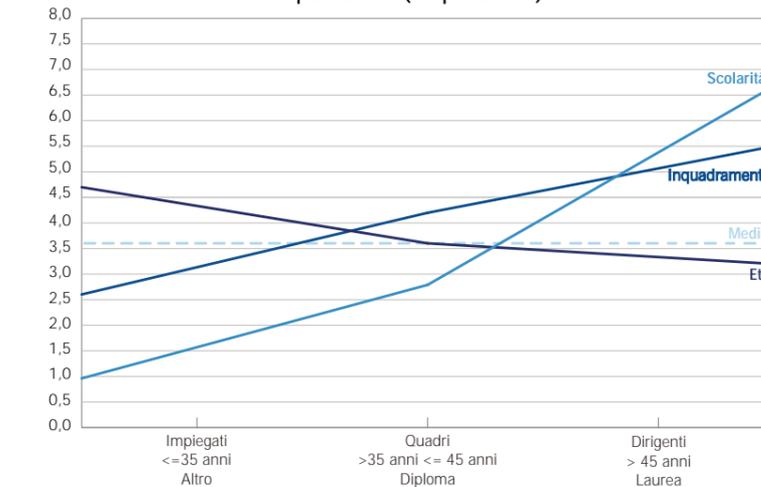


Il 2006 conferma come il monte ore totale di formazione per dipendente sia elevato, pur essendosi ridotto da 9,2 a 8,5 ore/addetto.

La riduzione è imputabile alla progressiva riduzione del monte ore di lingua inglese (che rappresenta il 60% del totale); tale tipologia di formazione ha una valenza più sociale che professionalizzante (i corsi sono infatti gestiti nell'ambito della Commissione Attività Sociale e sono accessibili a chiunque voglia prenderne parte); il calo delle ore di formazione erogate deriva dalla analoga e fisiologica diminuzione della richiesta da parte del personale.

Analizzando la formazione "professionalizzante", risulta interessante la sua ripartizione sia per tematica (diagramma a lato) che per tipologia di addetto (diagramma in basso).

Analisi della formazione professionalizzante in funzione di scolarità, età e livello di inquadramento (ore per addetto)



Nel proprio Codice Etico il Consorzio ha recepito tutti i principi di responsabilità sociale basati sulle convenzioni ILO che sono alla base del Global Compact e della norma SA 8000.

Ne deriva che:

- Il Consorzio condanna l'utilizzo sia di lavoro infantile che di lavoro obbligato e pertanto non utilizza e non sostiene tali forme di lavoro
- il Consorzio garantisce un luogo di lavoro sicuro e salubre
- il Consorzio rispetta il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati (il 53 % dei dipendenti alla data del 31 dicembre 2006 risultava iscritto a un sindacato)
- il Consorzio non effettua alcun tipo di discriminazione
- il Consorzio non utilizza né sostiene pratiche disciplinari quali punizioni corporali, coercizione fisica e mentale, abusi verbali (nel corso degli ultimi esercizi, nel pieno rispetto del contratto nazionale di lavoro, sono state comminate solo alcune sanzioni disciplinari minori).
- il Consorzio si adegua all'orario previsto dalla legge e dagli accordi nazionali e locali (il contratto integrativo aziendale prevede un orario settimanale di 40 ore e una regolamentazione più restrittiva del contratto nazionale per gli straordinari che superino le 60 ore annue)
- il Consorzio retribuisce i dipendenti rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro (C.C.N.L. per i dipendenti delle Cooperative di Produzione e Lavoro dell'Edilizia ed Attività Affini e C.C.N.L. dirigenti cooperativi) e quello integrativo aziendale

Il tutto nel rispetto della legislazione nazionale vigente, delle Convenzioni e raccomandazioni ILO (n° 29, 87, 98, 100, 105, 111, 135, 138, 146, 155, 159, 164, 177, 182), della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino e della Dichiarazione delle Nazioni Unite per eliminare tutte le forme di discriminazione contro le donne.

Il Consorzio ha in organico un numero di lavoratori disabili non inferiore a quello previsto dalla legge ed utilizza sia la flessibilità dell'orario lavorativo che il part time per venire incontro alle esigenze di questa categoria di dipendenti.

L'accordo integrativo aziendale dipendenti, rinnovato nel mese di aprile 2004 e valido a tutto marzo 2007, contiene alcune pattuizioni di natura non strettamente economica che testimoniano dell'ottimo clima aziendale e dell'attenzione che il Consorzio, in quanto espressione del movimento cooperativo, ha nei confronti del proprio personale dipendente:

- **INDENNITÀ CASA LAVORO:** I lavoratori del Consorzio, ad eccezione degli assegnatari di auto aziendali e di coloro che usufruiscono di condizioni di miglior favore, ricevono quale rimborso forfetario del costo sostenuto per recarsi sul luogo di lavoro, un importo pari al costo dell'abbonamento (o degli abbonamenti) al mezzo pubblico corrispondente al tragitto da percorrersi.
- **LAVORO PART TIME:** è prevista la possibilità di ricorrere a forme di lavoro a tempo parziale (verticale od orizzontale) per un orario di lavoro ridotto fino al 50% dell'orario di lavoro contrattuale e in una misura massima del 20% dell'organico aziendale. Al 31 dicembre 2006 risultavano in part-time 21 dipendenti (20 donne e 1 uomo), pari all' 10,5% dell'organico.
- **MATERNITÀ:** ad integrazione del trattamento normativo previsto dagli Organi Previdenziali competenti, è prevista la corresponsione alla lavoratrice in maternità, durante il solo periodo di assenza obbligatoria, l'integrazione dell'indennità pagata dall'INPS, fino alla copertura totale del 100% della mensilità. Per il periodo di congedo facoltativo di maternità il Consorzio integra la retribuzione della lavoratrice o del lavoratore che dovesse accedervi per tre mesi al 100% o per sei mesi al 70%.
- **CONGEDI PARENTALI:** in estensione alla legge 53 dell'8/3/2000, i dipendenti del CCC possono godere di permessi retribuiti fino a tre giorni all'anno per assistenza ai familiari, anche a fronte di interventi chirurgici, sulla base della documentazione prevista dalla legge.
- **POLIZZA SANITARIA:** viene stipulata, con premio a carico del Consorzio, una polizza integrativa sanitaria per tutti i dipendenti assunti in qualunque forma da almeno un anno.

All'interno del Consorzio è istituita una Commissione Attività Sociali, interamente composta da personale dipendente, che gestisce fondi annualmente erogati dal Consorzio con finalità sociali.

Le macro attività di competenza di questa Commissione sono essenzialmente due:

- Iniziative a favore dei dipendenti
- Iniziative a favore di enti e/o associazioni terzi

Fra le iniziative organizzate dalla Commissione Attività Sociali si registra la tradizionale cena sociale di fine anno, alla quale partecipa il personale di tutte le sedi dislocate sul territorio e delle società controllate; momento conviviale da sempre presente nella vita del Consorzio, vuole testimoniare lo spirito di amicizia che caratterizza il movimento cooperativo.

Destinata a tutti i dipendenti è l'organizzazione di gite aziendali, anche se nell'esercizio 2006 tale attività, dopo che nel biennio 2004-2005 aveva interessato complessivamente 86 dipendenti, ha visto un momento di pausa e riprogrammazione.

Sempre fra le iniziative a favore dei dipendenti, si segnala la possibilità di utilizzare biglietti e/o abbonamenti per assistere a spettacoli teatrali; tale iniziativa non è limitata al solo personale di sede, ma estesa a tutti gli uffici sul territorio.

La Commissione Attività Sociali gestisce inoltre un budget annuale concordato con la Presidenza del Consorzio per iniziative economiche a favore di enti e associazioni che svolgono la loro opera nel sociale; nel 2006 sono state effettuate alcune piccole donazioni a favore di associazioni ritenute meritevoli.



A partire dal 2004, il Consorzio ha integrato nel proprio sistema gestionale anche un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro - SGSL basato sulle Linee Guida predisposte da INAIL, UNI e Confindustria e pertanto conforme anche alla norma OHSAS 18001:1999.

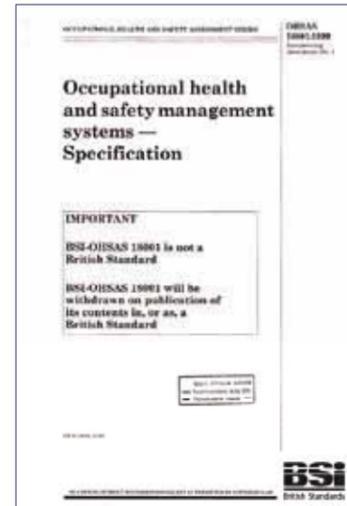
Tale sistema gestionale arricchisce di elementi di pianificazione e sorveglianza, in ottica di miglioramento, la preesistente struttura di protezione e prevenzione basata sul decreto legislativo 626/1994 e modifiche successive.

Il documento di analisi dei rischi e le procedure di controllo operativo necessarie a tenere sotto controllo le diverse tipologie di rischio evidenziate da tale documento dovranno, nel corso del 2007, essere completamente revisionate, per tenere conto del trasferimento del Consorzio nella nuova sede unica (data prevista agosto/settembre 2007).

Nell'esercizio successivo, il Consorzio intende esaminare l'opportunità di sottoporre a certificazione il proprio sistema gestionale per la salute e sicurezza sul lavoro, usando come riferimento la norma OHSAS 18001.

L'adozione di adeguati sistemi di sicurezza nella fase di realizzazione dei lavori è sempre responsabilità della Cooperativa assegnataria.

Per quel che riguarda il Consorzio, nel corso di ciascuno degli ultimi tre esercizi è stato registrato un solo infortunio a dipendenti, con causa riconducibile ad un trauma accidentale non direttamente correlato con l'attività lavorativa (nel 2005 si è trattato di un incidente d'auto nel percorso casa-lavoro).

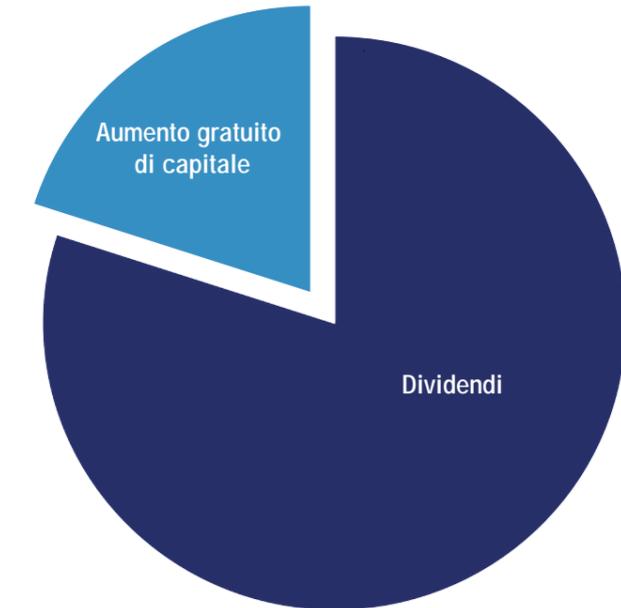


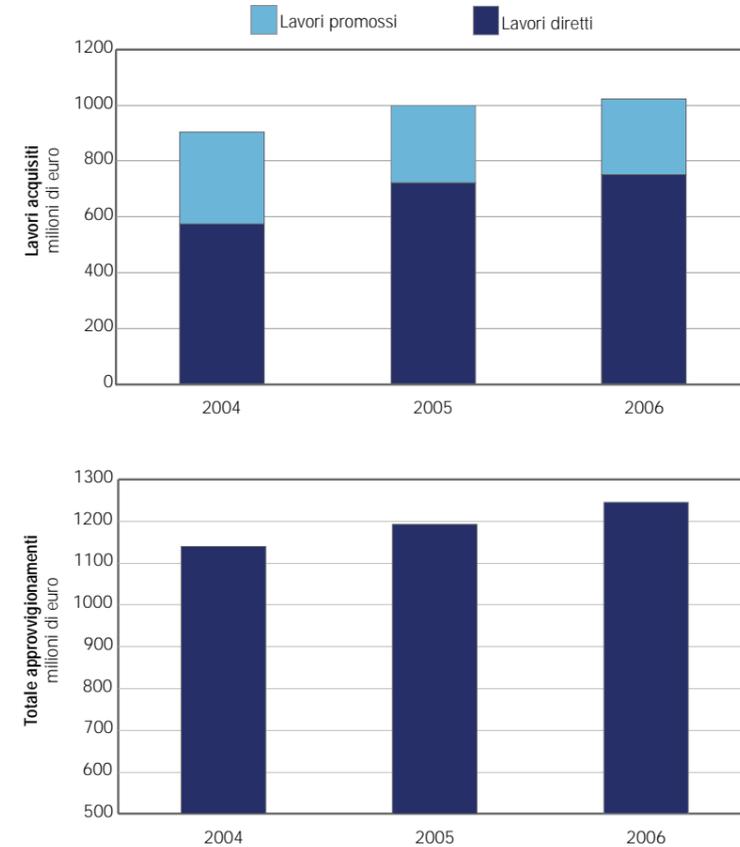
Il positivo risultato dell'esercizio ha consentito di attribuire ai soci il massimo della remunerazione prevista dalla legislazione vigente in tema di consorzi di cooperative di produzione e lavoro (art. 2514 comma 1 lettera a del codice civile).

Tale remunerazione, proporzionata al capitale sociale sottoscritto e versato da ciascuna Cooperativa, ha assunto, come negli esercizi precedenti, in parte la forma di aumento gratuito del capitale sociale esistente e in parte la forma di dividendo da distribuire ai Soci.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto che l'Assemblea dei Soci, in fase di approvazione del bilancio, deliberi di portare in aumento del capitale sociale anche la quota di remunerazione distribuita sotto forma di dividendo.

Tale proposta è finalizzata all'ulteriore rafforzamento della capacità patrimoniale dello strumento consortile.





Le principali prestazioni erogate ai soci, che contribuiscono in modo sostanziale alle performance economiche degli stessi, sono i lavori diretti, acquisiti dal Consorzio e successivamente assegnati alle Cooperative per la realizzazione, i lavori promossi, nei quali la Cooperativa risulta giuridicamente intestataria del contratto acquisito con il supporto del Consorzio, e gli approvvigionamenti di beni e servizi gestiti in nome e per conto delle Cooperative stesse.

Come evidenziato dalle figure a lato, le attività gestite dal Consorzio hanno registrato nel triennio significativi tassi di crescita e possono essere, oltre che in valore assoluto, misurate dai seguenti indicatori di performance:

- Fra il 15 e il 20% del giro d'affari annuo in lavori complessivo delle Cooperative associate è stato acquisito o comunque promosso dal Settore Lavori del Consorzio
- Oltre il 40% degli approvvigionamenti annui delle Cooperative associate è transitato per il Settore Approvvigionamenti del Consorzio, con un vantaggio competitivo rispetto ai prezzi correnti di mercato valutato dalle stesse Cooperative intorno al 3%

Estratto dallo Statuto del Consorzio

**Art. 1
Costituzione- Denominazione e Sede**

E' costituito, ai sensi della legge 25 giugno 1909 n. 422, del Regolamento 12 Febbraio 1911 n. 278 e loro successive modificazioni, un consorzio denominato "CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI".

**Art. 3
Scopo**

Il Consorzio ha scopo mutualistico senza fini di speculazione privata. Lo scopo mutualistico viene perseguito tramite le cooperative che, associandosi, ottengono e realizzano attraverso l'attività di acquisizione lavori del Consorzio stesso, opportunità e continuità di occupazione lavorativa per i propri Soci, migliorando le condizioni economiche, sociali e professionali.

Sempre in merito al rispetto dei requisiti di legge per la mutualità prevalente il Consorzio osserva:

- a) il divieto di distribuire i dividendi in misura superiore al limite massimo previsto dalla lett. a) del comma 1 dell'art. 2514 c.c.;
- b) il divieto di distribuire le riserve tra i Soci;
- c) l'obbligo di devoluzione, in caso di scioglimento, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale sociale e i dividendi eventualmente maturati, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

**Art. 6
Requisiti dei Soci**

Possono fare parte del Consorzio, in numero illimitato, le società cooperative di produzione e lavoro, trasporti e servizi e gli enti cooperativi legalmente costituiti, iscritti nell'apposito albo previsto dall'art. 2512 del c.c. e dall'art. 2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 23 giugno 2004.

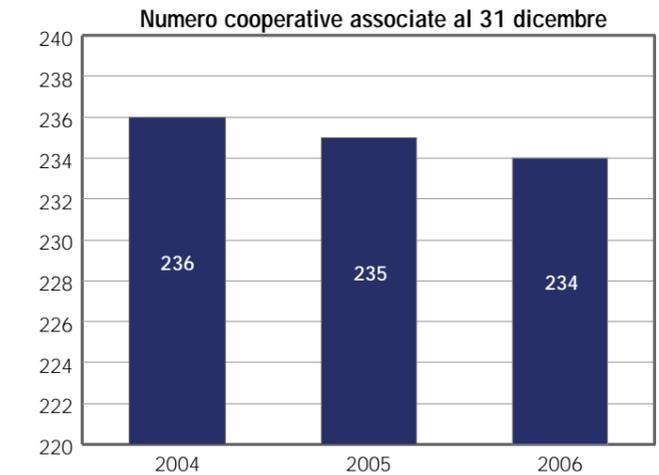
**Art. 8
Sottoscrizione e versamento del capitale sociale**

Ciascuna cooperativa od ente cooperativo per consorziarsi, è tenuto a sottoscrivere almeno una quota pari allo 0,1% (zero/uno per cento) del proprio capitale sociale sottoscritto aumentata di € 0,50 (Euro zero/50) per ogni Socio. Le frazioni di € 0,50 vanno arrotondate per eccesso. Comunque la quota sociale non potrà mai essere inferiore a € 3.000 (Euro tremila/00).

Le caratteristiche mutualistiche del Consorzio Cooperative Costruzioni derivano direttamente dalla legge speciale ai sensi della quale è stato costituito l'8 ottobre 1911 e dal suo Statuto (Art. 1 e 3).

Il numero delle Cooperative associate, tutte in possesso dei requisiti di cui all'Art. 6 dello Statuto, è rimasto, nel triennio, sostanzialmente invariato. Il bilancio relativo al solo esercizio 2006 è di 7 nuove adesioni a fronte di 8 esclusioni/recessi.

Il capitale sociale, interamente versato e determinato ai sensi dell'Art. 8 dello Statuto, ha sostanzialmente raggiunto, al 31.12.2006, i 5,8 milioni di euro.



Estratto dallo Statuto del Consorzio**Art. 18****Organi sociali**

Sono organi sociali del Consorzio:

- a) l'Assemblea dei Delegati;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente;
- d) il Comitato Esecutivo;
- e) Il Collegio Sindacale

Art. 19**Assemblea: Intervento – Rappresentanza**

L'Assemblea è costituita dai Delegati dei Soci del Consorzio.

Essi sono nominati dall'organo sociale competente per statuto, ed in mancanza, dal Consiglio di Amministrazione della rispettiva cooperativa o ente cooperativo.

Ogni associato nomina i propri delegati, commisurati al numero dei suoi Soci, nelle seguenti proporzioni:

- fino a 150 Soci 1 delegato
- da 151 a 300 Soci 2 delegati
- da 301 a 450 Soci 3 delegati
- da 451 a 600 Soci 4 delegati
- oltre 600 Soci 5 delegati

Art. 25**Nomina - Composizione - Durata**

Il Consiglio di Amministrazione si compone di non meno di 5 (cinque) e non più di 33 (trentatre) membri eletti dall'Assemblea ordinaria.

I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili. Gli amministratori non potranno essere eletti per più di tre mandati consecutivi.

Il Consiglio elegge nel suo seno, il Presidente, uno o più Vice Presidenti ed eventualmente, uno o più Consiglieri delegati nonché un Comitato Esecutivo.

Art. 32**Comitato Esecutivo**

Il Comitato Esecutivo, è un organo composto dal Presidente, dai Vice Presidenti e dai Consiglieri Delegati.

I poteri del Comitato Esecutivo sono fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2381 del c.c.

Nell'Assemblea del Consorzio i soci si esprimono attraverso il meccanismo dei "delegati", correlato alle dimensioni cooperative della singola Associata (i suoi soci) e non alla quota di capitale sociale sottoscritto e versato, come chiaramente previsto dall'Art. 19 dello Statuto.

Una precisa disposizione del codice civile limita inoltre al 10% la quota massima di capitale sociale che può essere posseduta da un singolo socio.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è oggi costituito da 25 membri, il Presidente, i due Vice Presidenti e i rappresentanti di 22 cooperative socie, scelti dall'Assemblea dei delegati con criteri che garantissero:

- La presenza di cooperative di diverse dimensioni, dalle più grandi a quelle medio-piccole
- La presenza di cooperative con diverse caratteristiche produttive (imprese di costruzioni, imprese impiantiste, imprese serramentiste, imprese di servizi)
- La presenza di cooperative radicate in aree diverse del territorio nazionale

La natura consortile dell'organizzazione determina la non necessità di prevedere, a livello di statuto, la presenza di consiglieri indipendenti nel CdA

Nel corso dell'esercizio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato 7 riunioni.

Estratto dallo Statuto del Consorzio**Art. 33****Collegio Sindacale: Nomina – Composizione - Durata**

Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e di due supplenti in possesso dei requisiti di cui all'art. 2397, 2° comma c.c. eletti dall'Assemblea, anche fra i non delegati.

I Sindaci durano in carica 3 esercizi e sono rieleggibili.

L'Assemblea nomina il Presidente del Collegio Sindacale e delibera il compenso annuo spettante ai Sindaci valevole per tutta la durata del loro ufficio.

Le attribuzioni del Collegio Sindacale sono quelle previste dal c.c. e da leggi speciali in materia di cooperazione.

I Sindaci, in occasione della approvazione del bilancio di esercizio, devono indicare specificamente nella relazione prevista dall'art. 2429 del c.c. i criteri seguiti nella gestione sociale per il perseguimento dello scopo mutualistico. Dovranno inoltre documentare la prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del c.c.

I Sindaci possono in ogni momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e controllo di cui all'art. 2403 bis c.c.

Art. 34**Controllo contabile**

Il controllo contabile è esercitato da un revisore contabile o da una società di revisione. L'incarico di controllo contabile è conferito dall'Assemblea ordinaria dei delegati, sentito il Collegio Sindacale.

Il revisore o la società incaricati del controllo contabile:

- 1) verifica nel corso dell'esercizio e con periodicità almeno trimestrale la regolare tenuta della contabilità sociale;
- 2) verifica se il bilancio di esercizio e, ove redatto, il bilancio consolidato, corrispondono alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti e se sono conformi alle norme che li disciplinano;
- 3) esprime con apposita relazione un giudizio sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato.

Si applicano gli articoli 2409 sexies e 2409 septies del c.c.

Art. 35**Tentativo di conciliazione mediante Collegio dei Proviviri**

Le cooperative od enti consorziati ed il Consorzio potranno rimettere alla decisione del Collegio dei Proviviri le controversie relative alla interpretazione delle disposizioni contenute nello statuto e quelle derivanti da deliberazioni degli organi sociali del Consorzio.

Art. 36**Composizione e nomina del Collegio dei Proviviri**

Il Collegio dei Proviviri si compone di tre membri effettivi e di due supplenti eletti dall'Assemblea fra i non delegati.

I Proviviri durano in carica tre esercizi Assembleari e sono rieleggibili.

Il controllo sull'attività amministrativa complessiva del Consorzio è affidato agli organi previsti dal codice civile e dallo Statuto.

Il Collegio Sindacale (Art. 33 dello Statuto) ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle Assemblee dei Soci: al Collegio Sindacale competono tutti gli obblighi di vigilanza di cui all'art. 2403 del c.c.

Si segnala che con delibera Assembleare del giugno 2005 l'attività di controllo contabile ex art. 2409 bis del c.c (Art. 34 dello Statuto) è stata affidata alla società di revisione Uniaudit Spa, che ha pertanto certificato i bilanci 2005 e 2006.

I bilanci 2003 e 2004 erano stati certificati dalla società di revisione Reconta, Ernst & Young Spa.

Dal mese di aprile 2003 è inoltre stato reso operativo un modello per la prevenzione dei reati ed è stato istituito un Organismo di Vigilanza ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001.

Si segnala anche la previsione (Art. 35 e 36 dello Statuto) che eventuali controversie fra il Consorzio e le Cooperative associate possano essere rimesse ad un Collegio di Proviviri nominato dall'Assemblea dei Delegati.

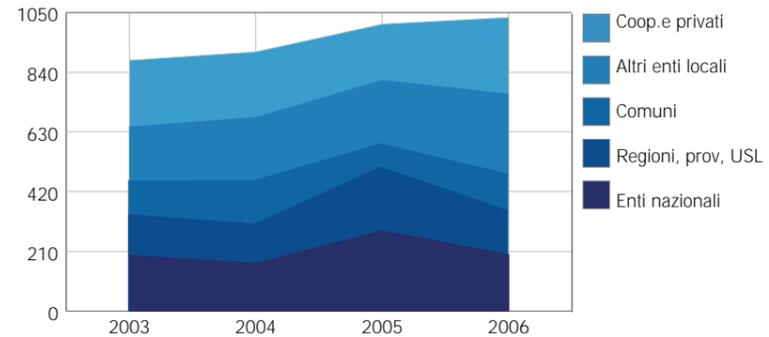
Il Consorzio Cooperative Costruzioni opera, come già detto, attraverso l'assunzione di appalti in nome proprio e nell'interesse delle Cooperative Associate, alle quali assegna la realizzazione di quanto acquisito; questa modalità operativa rende la Stazione Appaltante cliente diretto sia del Consorzio che della Cooperativa assegnataria.

La forma consortile riesce a far coesistere benefici per le singole Associate, che possono operare con maggiore potenzialità commerciale su un mercato più vasto, e per le stesse Stazioni Appaltanti, che possono collaborare con un partner di elevata capacità tecnica ed affidabilità.

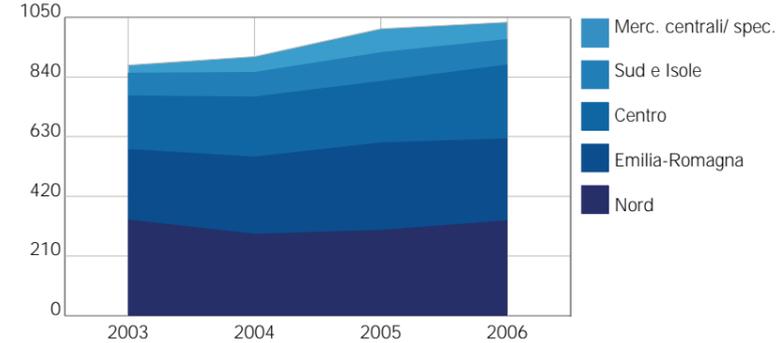
I vantaggi più evidenti che derivano ad un Committente dalla stipula di un contratto d'appalto con un Consorzio di Cooperative rispetto ad un contratto stipulato con un'impresa tradizionale sono i seguenti:

- la possibilità di operare con una struttura di impresa che può disporre, per la realizzazione dei lavori acquisiti, di un gruppo di Cooperative associate dotate di potenzialità consistenti e diversificate e dislocate sull'intero territorio nazionale
- la certezza della completa conclusione dei lavori, anche nel caso di procedura concorsuale, fallimento, liquidazione della impresa esecutrice, in quanto il Consorzio, quale diretto intestatario del contratto d'appalto, garantisce comunque al Cliente quanto previsto contrattualmente, attraverso la sostituzione della Cooperativa assegnataria con altra Cooperativa, o il completamento diretto dei lavori. Oltre novanta anni di storia sono la dimostrazione documentata di quanto sopra affermato: infatti, mai una Stazione Appaltante si è ritrovata, a causa del dissesto della cooperativa esecutrice, con cantieri abbandonati e lavori bloccati per anni.

Rilevanza della tipologia di stazione appaltante sul totale acquisito, milioni di euro



Rilevanza dell' area geografica sul totale acquisito, milioni di euro



Nei fortunatamente infrequenti casi di contenzioso insorto in fase di realizzazione fra la Stazione Appaltante e la Cooperativa assegnataria, il Consorzio ha sempre operato per trovare un equo punto di equilibrio fra le esigenze di quelli che sono a tutti gli effetti i suoi due Clienti: la Stazione Appaltante e la Cooperativa associata.

In alcune situazioni una soluzione soddisfacente è stata raggiunta proprio grazie agli sforzi tecnici, finanziari ed economici effettuati dal Consorzio per raggiungere l'accordo fra le parti e garantire il completamento dei lavori.

Il Consorzio Cooperative Costruzioni ha attualmente, ovvero ha recentemente avuto, come Clienti le principali Stazioni Appaltanti del settore italiano delle costruzioni, dalle grandi committenze nazionali (Ferrovie dello Stato, TAV, Italferr, Autostrade per l'Italia, Anas, Enel) alle committenze legate al territorio (Regioni, Province, Comuni, U.S.L., società municipalizzate), agli investitori privati e cooperativi.

I due grafici della pagina a lato mostrano come tale committenza copra tutto il territorio nazionale e sia omogeneamente rappresentativa di tutte le tipologie esistenti, dal pubblico al privato.

La particolare tipologia degli appalti pubblici non ha consentito una indagine formalizzata di customer satisfaction, ma riteniamo che la ottima reputazione del Consorzio sia un indicatore affidabile di tale soddisfazione.

In molte delle realizzazioni più prestigiose, la collaborazione con la Stazione Appaltante ha portato alla pubblicazione dei risultati della singola iniziativa in volumi monografici all'interno dei quali la stessa Stazione Appaltante ha potuto esprimere la propria soddisfazione per la qualità tecnica delle singole realizzazioni.



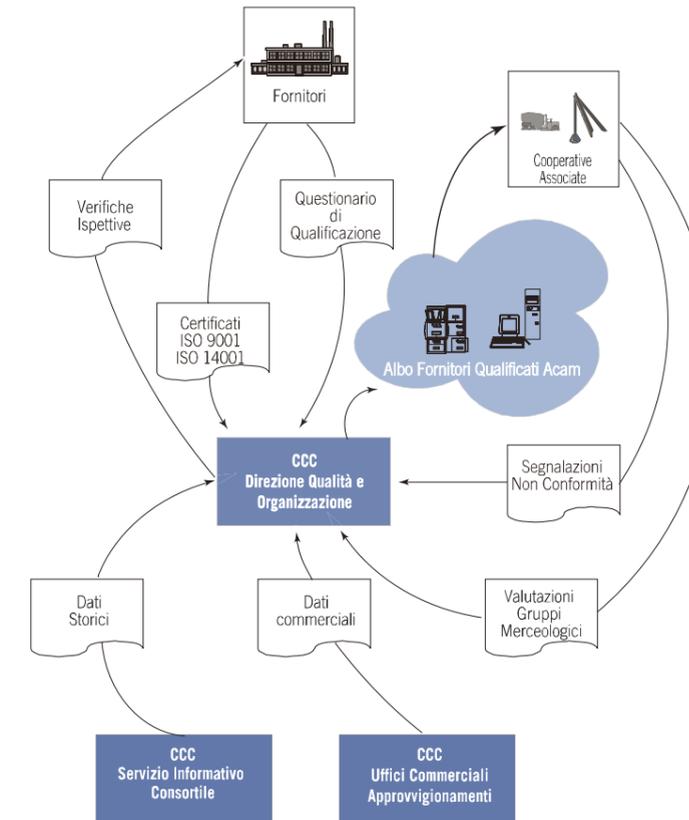
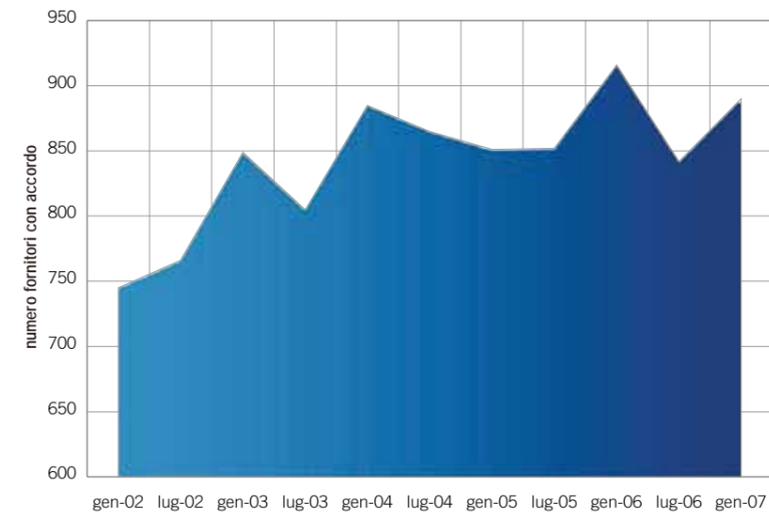
GLI ACCORDI COMMERCIALI CON I FORNITORI

Il Consorzio, nel quadro della funzione di rappresentanza assegnatagli dalle Cooperative associate, stipula con i principali fornitori accordi commerciali finalizzati a far beneficiare tutte le Cooperative (incluse quelle più deboli) del complessivo volume di acquisti del gruppo.

La stipula dell'accordo risulta al tempo stesso vantaggiosa anche per il fornitore che, attraverso questo strumento, si garantisce un rapporto preferenziale con il gruppo e una continuità di fornitura nel tempo.

Il gradimento della politica degli accordi commerciali da parte delle cooperative e dei fornitori è testimoniato dal consolidamento del numero di accordi commerciali negli anni.

È da segnalare che i fornitori con accordo commerciale sono circa il 15% del numero di fornitori con i quali il Consorzio ha rapporti commerciali, ma che il volume di approvvigionamenti su accordo commerciale si avvicina al 50% del volume totale.



LA SELEZIONE DEI FORNITORI: L'ALBO FORNITORI QUALIFICATI ACAM®

Il Consorzio, fin dal 1995, ha istituito un Albo fornitori qualificati con criteri conformi alla norma ISO 9000; tale Albo rappresenta un ulteriore servizio alle Cooperative associate che possono direttamente recepire, all'interno della loro vendor list, i fornitori qualificati dal Consorzio.

Al processo di valutazione dei fornitori partecipano direttamente anche le Cooperative utilizzatrici che, in sede di Gruppo Merceologico (vedi schema a lato), esprimono una valutazione vincolante per l'esito dell'istruttoria di qualificazione.

L'albo dei fornitori qualificati, le informazioni tecnico commerciali disponibili sugli stessi e le valutazioni espresse dalle Cooperative utilizzatrici sono resi disponibili a tutte le associate attraverso il portale del Consorzio.

L'inserimento nell'albo costituisce pertanto un effettivo vantaggio per i fornitori e una "vetrina" di presentazione anche nei confronti di quelle Cooperative con le quali il fornitore non ha consolidati rapporti commerciali.

Negli anni si è assistito prima ad una crescita repentina e poi, nell'ultimo quinquennio, ad un progressivo assestamento della notevole dimensione dell'Albo che, al 31 dicembre 2006 registra un totale di 1.467 fornitori. Il continuo aggiornamento dei dati determina un'elevata dinamicità dell'albo.

I fornitori qualificati a partire dal 1995 sono stati inseriti in una specifica classe di merito correlata all'esistenza di un sistema gestionale; fa eccezione la sola classe A4, correlata a valutazioni sulla affidabilità tecnico gestionale del fornitore stesso.

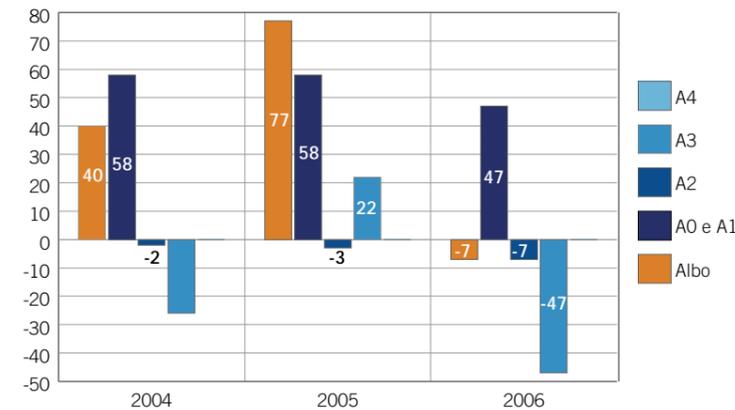
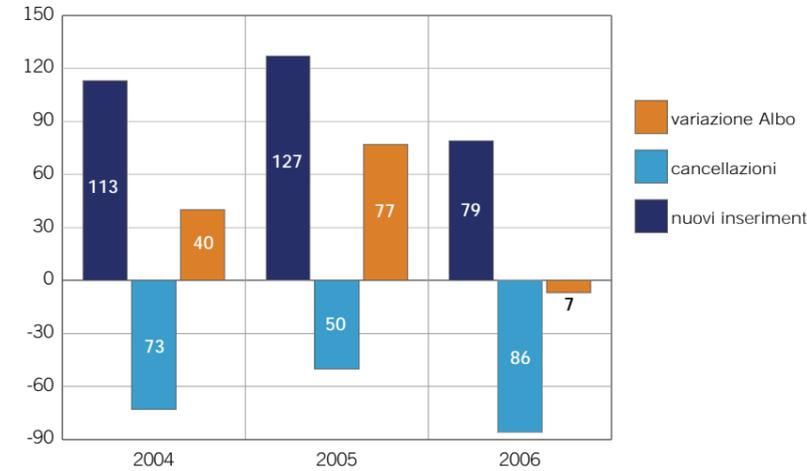
Le classi di merito storiche dell'albo fornitori qualificati Acam sono pertanto

- A1 – in presenza di un SGQ certificato ISO 9001
- A2 – in presenza di un SGQ non certificato ma verificabile (ad esempio mediante analisi documentale e/o verifiche ispettive)
- A3 – fornitore tecnicamente e commercialmente affidabile, ma sprovvisto di sistema gestionale formalizzato
- A4 – fornitore sul quale una o più Cooperative hanno segnalato problematiche tecniche e/o commerciali che, pur non pregiudicandone l'affidabilità complessiva, suggeriscono attenzione

Nel corso del 2004, nel quadro della implementazione del SGA del Consorzio, è stata introdotta, con la stessa logica di valorizzare la presenza di sistemi gestionali, una nuova classe di merito

- A0 – in presenza di un SG certificato sia ISO 9001 che ISO 14001 o Emas, ovvero in presenza di prodotti marcati Ecolabel (qualità e ambiente)

Confrontando la composizione dell'Albo dell'ultimo triennio, si rileva, nel 2006, oltre al costante permanere di circa 1.500 fornitori qualificati, un tasso di rinnovo degli stessi di poco inferiore al 5% annuo e una redistribuzione all'interno delle cinque classi di merito, con costante incremento dei fornitori con almeno un sistema gestionale certificato (classi A0 e A1) rispetto alle altre classi.

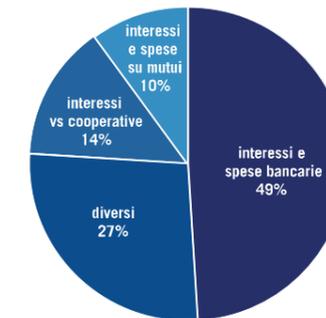


La ripartizione del valore aggiunto 2006 relativamente ai Partner Finanziari evidenzia come una quota significativa, pari a circa il 14%, sia destinata alle Cooperative associate, come remunerazione delle situazioni di saldo attivo delle stesse sul conto corrente finanziario presso il Consorzio.

Deve essere segnalato che al valore aggiunto distribuito sotto forma di oneri finanziari fa riscontro, a conto economico, un insieme di proventi finanziari di importo superiore, con contributo positivo all'utile dell'esercizio.

Sempre con riferimento ai Partner Finanziari, i conti d'ordine del bilancio 2006 evidenziano un totale di 791,8 milioni di euro di garanzie bancarie o assicurative rilasciate da terzi nell'interesse del Consorzio essenzialmente per anticipazioni contrattuali, cauzioni provvisorie e definitive, svincoli ritenute e buona esecuzione nel quadro delle commesse acquisite dal Consorzio ed assegnate per la realizzazione alle Cooperative associate (326,4 milioni di euro a fronte della commessa alta velocità Mi-Bo).

Le garanzie ricevute da terzi per conto delle Cooperative assegnatarie a fronte delle stesse attività ammontano a 418,5 milioni di euro (326,4 milioni di euro a fronte della commessa alta velocità Mi-Bo).



Assicurazioni:

- AIG Europe
- ARFIN
- Assicuratrice Edile
- Assicurazioni Generali
- Atradius
- Aurora Assicurazioni
- Carnica Assicurazioni
- Coface Assicurazioni
- Gruppo Fondiaria SAI
- HDI
- INA - Assitalia
- Lloyd Adriatico
- MEIE
- Milano Assicurazione
- NITLLOYD Lloyd nazionale italiano
- Nuova Tirrena
- RAS – Riunione Adriatica Scurtà
- Reale Mutua Assicurazioni
- Roland
- SASA
- SUN Insurance
- Toro Assicurazioni
- Unipol
- Zurigo Assicurazioni

Banche:

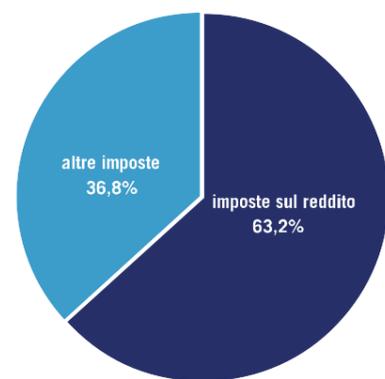
- Banca Agricola Mantovana
- Banca Antonveneta
- Banca Carige
- Banca di Bologna
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banca di Roma
- Banca dell'Etruria e del Lazio
- Banca Popolare di Milano
- Banca Popolare di Verona
- Banca Popolare di Vicenza
- Banca Popolare Emilia Romagna
- Banco di Lucca
- Banco di Sicilia
- BIPOP – CARIRE
- CariParma e Piacenza
- Carisbo
- Cassa di Risparmio di Ferrara
- Cassa di Risparmio di Firenze
- Credito Emiliano
- Intesa SanPaoloIMI
- Monte dei Paschi di Siena - MPS
- Unicredit Banca d'impresa
- Unipol Banca

Partner in operazioni di Finanza Strutturata

- Banca di Roma
- Banca Nazionale del Lavoro
- Banco Bilbao Vizcaya Argentaria
- Banco di Napoli
- Cassa Risparmio Padova e Rovigo
- Crediop
- Interbanca
- Intesa San Paolo IMI
- MedioCredito Centrale - MCC
- MPS Banca per l'Impresa
- OPI (gruppo SanPaoloIMI)
- Unicredit Infrastrutture
- Unipol Merchant
- West LB

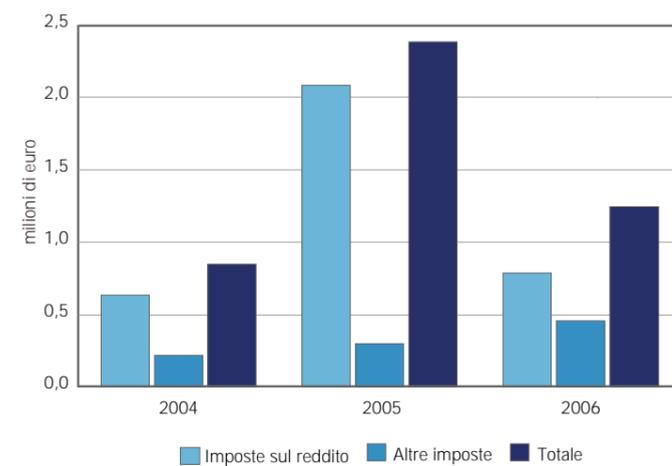


Il valore aggiunto globale netto 2006 di competenza della Pubblica Amministrazione è costituito per circa due terzi da imposte sul reddito delle persone giuridiche e per il rimanente terzo da IRAP e altri oneri tributari di diversa natura, incluse le imposte di bollo e di registro.



Nel corso del triennio 2004-2006 la quota di valore aggiunto globale netto destinata alla Pubblica Amministrazione per imposte e tasse di diversa natura è stata di circa 4,5 milioni di euro, complessivamente pari al 7,8% del valore aggiunto generato nello stesso triennio.

A tale valore, specifico dell'attività di competenza del Consorzio, deve essere concettualmente aggiunto il valore dell'IVA sui lavori eseguiti, le contribuzioni fiscali dei lavoratori dipendenti e, in catena di fornitura, le contribuzioni fiscali delle Cooperative assegnatarie e dei loro subappaltatori.



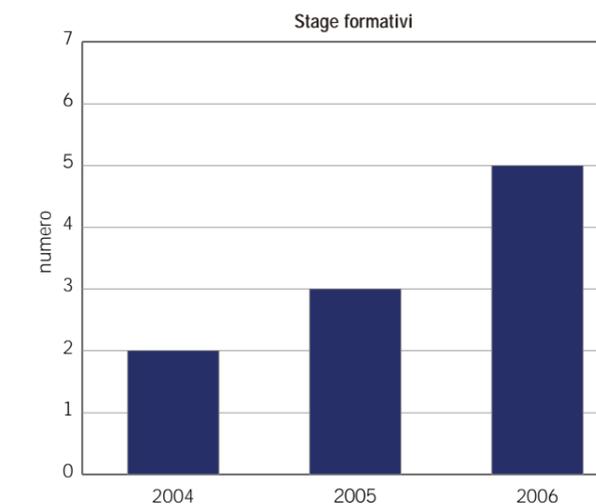
Come già visto in una sezione precedente, quasi l'1% del valore aggiunto globale netto è utilizzato per attività orientate direttamente alla Comunità, sia sotto forma di sponsorizzazione di eventi culturali sul territorio che sotto forma di atti di liberalità.

Fra le iniziative può essere ricordata l'associazione al Centro Italiano di documentazione sulla Cooperazione e l'Economia sociale, istituzione con sede a Bologna che svolge da anni una positiva attività di raccolta, conservazione e messa a disposizione degli studiosi dei documenti che costituiscono il patrimonio storico del Movimento Cooperativo Italiano.

A partire dal 2006, il Consorzio ha sostituito i tradizionali omaggi di fine anno con una donazione alla Lega italiana per la lotta contro i tumori.

Nel corso del triennio 2004-2006 sono stati istituiti stage formativi in collaborazione anche con Università, che hanno visto il coinvolgimento di diverse strutture aziendali del Consorzio. Tali stage hanno avuto sia la finalità di consentire il completamento degli studi universitari e post universitari attraverso un'esperienza diretta nel mondo del lavoro, che quella di far meglio conoscere il movimento cooperativo.

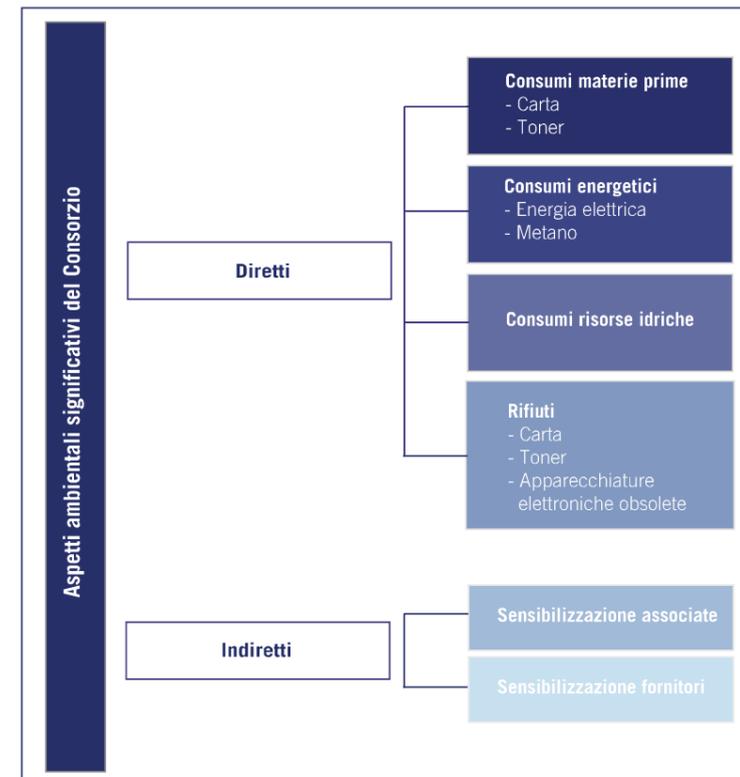
Complessivamente gli stage formativi realizzati presso il Consorzio (di durata mai inferiore alle 150-200 ore) sono stati dieci nell'arco del triennio: due iniziati nel 2004 e completati nel primo semestre 2005, due svolti completamente nel 2005, uno iniziato nel secondo semestre 2005 e completato nel 2006, cinque iniziati e completati nel 2006 (quattro dei quali nel quadro di un master in project financing organizzato dall'Università di Napoli, con il patrocinio di Legacoop).





CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

9 - Performance ambientale



Sulla base della politica ambientale (si veda pagina 17) approvata dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Esecutivo, sono stati analizzati i principali aspetti ambientali dell'attività del Consorzio, anche alla luce del principio di precauzione, sono state implementate le modalità operative necessarie a tenere sotto controllo, in ottica di miglioramento, gli aspetti ambientali ritenuti più significativi.

Il sistema gestionale per l'ambiente è stato certificato come conforme alla norma ISO 14001:1996 nel mese di dicembre 2004, con adeguamento della certificazione alla norma ISO 14001:2004 nel successivo mese di dicembre 2005.

L'individuazione degli aspetti ambientali più rilevanti, e la successiva valutazione in termini di significatività del loro impatto potenziale, ha consentito di definire gli obiettivi ambientali del Consorzio; per ciascuno degli aspetti ritenuti significativi sono state implementate specifiche modalità operative e un sistema di monitoraggio dei risultati conseguiti, con la finalità di consolidare e migliorare il sistema gestionale realizzato.

Come evidenziato nella figura a lato, che illustra i principali impatti ambientali considerati, sono stati gestiti aspetti ambientali sia diretti che indiretti.

Per la natura stessa delle attività svolte dal Consorzio, gli aspetti ambientali diretti risultano essere meno significativi di quelli indiretti, che coinvolgono le cooperative associate (assegnatarie dell'attività di realizzazione) e i fornitori del Movimento Cooperativo.



Il Consorzio negli anni 2004 e 2005 ha reso noto il proprio impegno ambientale a tutti gli stakeholder con la pubblicazione, sul proprio portale, dell'Analisi Ambientale Iniziale e di uno specifico **Report Ambientale** annuale.

A partire dall'esercizio 2006, il Report Ambientale è diventato parte integrante del più complessivo Bilancio di Sostenibilità del Consorzio, del quale costituisce la presente sezione di "performance ambientale".

Il Bilancio di Sostenibilità, accessibile anche dall'area pubblica del sito del Consorzio, contiene infatti:

- la certificazione ISO 14001:2004 del Consorzio
- la politica ambientale
- i principali risultati dell'analisi ambientale iniziale e delle eventuali modifiche intercorse a fronte di mutamenti di significatività degli aspetti ambientali considerati
- i risultati del monitoraggio degli indicatori relativi agli obiettivi considerati significativi dalla Direzione del Consorzio.

Una specifica linea di comunicazione dell'impegno e della politica ambientale del Consorzio è stata dedicata ai soggetti nei confronti dei quali il Consorzio ha una rilevante influenza ambientale indiretta:

- le Cooperative associate, per le quali sono state fra l'altro sviluppate Linee Guida per la predisposizione di un Piano Ambientale di commessa
- i fornitori, ai quali è stata riservata una specifica area informativa nel portale del Consorzio

CONSUMI IDRICI			
	2004	2005	2006
m³	1.263	1.304	1.927 ⁽¹⁾
m³/ dip. equiv.	9,22	9,80	14,27 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ dato stimato

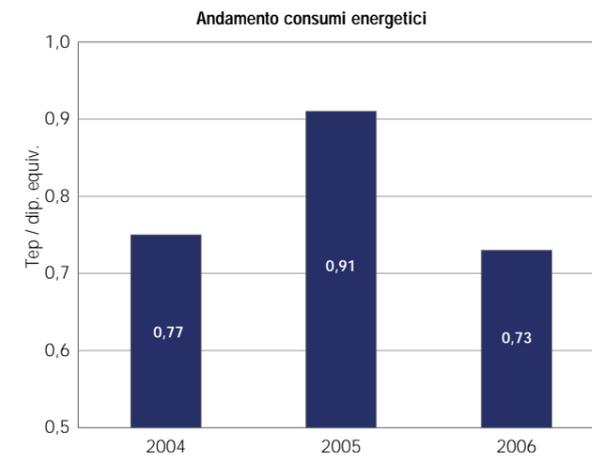
CONSUMI ENERGETICI				
	2004	2005	2006	
Metano	m ³	41.604	49.158	43.074
	m ³ /m ²	10,24	12,10	10,61
	m ³ /dip.equiv.	304	370	319
Energia Elettrica	KWh/dip.equiv	2.284	2.545	1.944

La voce “consumi idrici” tiene conto non solo dell'utilizzo di acqua per i servizi igienico-sanitari, ma anche di quella utilizzata per reintegrare i consumi dell'impianto di climatizzazione e per l'irrorazione delle aree verdi. I dati 2006 risultano inficiati da lavori di manutenzione straordinaria nel corso dell'anno che hanno portato ad un significativo aumento dei consumi.

I consumi pro capite di acqua e di energia sono uguali o inferiori a quelli dichiarati da altre aziende con caratteristiche simili a quelle del Consorzio.

I valori oscillanti nel triennio, sia per l'energia che per l'acqua, sono da imputare alle condizioni climatiche variabili di anno in anno, caratterizzate nel 2005 da un inverno particolarmente rigido (con incremento, quindi, del consumo di metano) ed una estate lunga e calda (con aumento dei consumi di energia elettrica per l'impianto di condizionamento e dei consumi di acqua).

Per meglio evidenziare il consumo energetico attraverso un unico parametro, si è ritenuto utile predisporre anche il grafico relativo ai consumi annui espressi in TEP/dipendente equivalente.



CARTUCCE TONER ESAUSTE			
	2004	2005	2006
Kg	160	145	202

APPARECCHIATURE ELETTRONICHE OBSOLETE			
	2004	2005	2006
Kg	1.200	360	170

I rifiuti solidi urbani prodotti della sede sono sottoposti a raccolta differenziata, nel rispetto delle disposizioni comunali applicabili.

Le attività del Consorzio Cooperative Costruzioni, essendo di carattere prevalentemente di servizio, comportano per loro natura la produzione di poche tipologie di rifiuti significativi, fra i quali assumono rilevanza:

- Carta
- Cartucce toner esauste
- Apparecchiature elettroniche obsolete

Fatta eccezione per la carta, analizzata più in dettaglio nel seguito di questo report, si sottolinea che, per le altre categorie di rifiuti prodotte dal Consorzio, gli unici obiettivi gestionali perseguibili, ed effettivamente perseguiti, sono il continuo e rigoroso rispetto delle specifiche disposizioni di legge applicabili, nel quadro di un processo di monitoraggio e controllo esteso alla più complessiva gestione dei rifiuti.

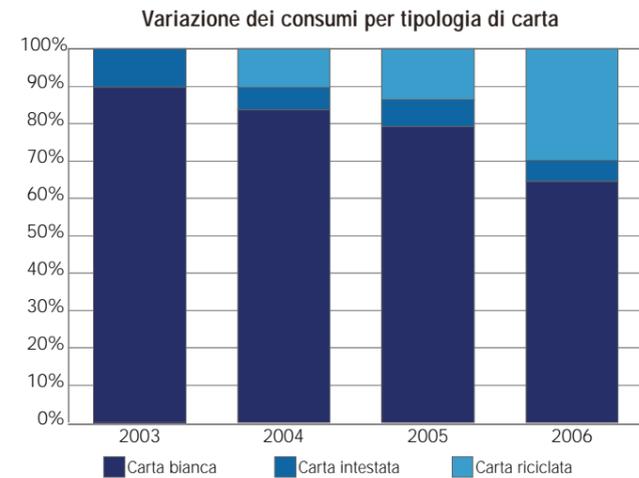
Per quanto riguarda le cartucce di toner esauste, la quantità di rifiuto prodotta è strettamente correlata all'elevata produzione di documenti, come meglio specificato nella trattazione relativa alla carta; tali cartucce, raccolte ed avviate a rigenerazione o smaltimento, vengono conferite esclusivamente a impresa autorizzata.

Per quanto riguarda le apparecchiature elettroniche obsolete, essenzialmente personal computer, il Consorzio Cooperative Costruzioni abitualmente vende le apparecchiature ancora funzionanti, trattando come rifiuto esclusivamente le apparecchiature non funzionanti o comunque prive di mercato. Il dato relativo al 2004 include un massiccio smaltimento una tantum delle apparecchiature obsolete dismesse negli anni precedenti.

IL CONSUMO DELLA CARTA

CONSUMO DI CARTA SBIANCATA			
	2004	2005	2006
Kg	11.561	9.875	7.950
Kg/dipendente equivalente (*)	84	74	59

(*) Per dipendente equivalente si intende il personale presente in sede, comprensivo di collaboratori, consulenti e altro personale esterno che contribuisce all'utilizzo delle risorse



Ai fini della valutazione delle performance ambientali del Consorzio, l'analisi del dato relativo alla carta risulta essere particolarmente significativo.

Va sottolineato che gli obiettivi di miglioramento non sono riconducibili al dato assoluto di consumo di carta, comunque monitorato, ma al solo livello di consumo di carta sbiancata, al netto dell'utilizzo di carta riciclata.

L'impossibilità a porsi obiettivi di riduzione dei consumi assoluti di carta è diretta conseguenza delle attività caratteristiche del Consorzio, che comportano un'elevata emissione di documenti cartacei verso Stazioni Appaltanti, Cooperative e Fornitori e la produzione di un numero elevato di copie dei documenti di provenienza esterna (provenienti da Fornitori, Cooperative e Stazioni Appaltanti), al fine di garantire tempestività e completezza di informazione ad una struttura complessa articolata sul territorio.

Nel 2004 è stata introdotta la carta riciclata in sostituzione della carta sbiancata per la maggior parte degli utilizzi ad uso interno (stampe e copie) e i consumi, assoluti e pro capite, di carta sbiancata hanno iniziato a contrarsi in modo significativo: come indicato nella tabella a lato, la riduzione del consumo (dato 2006 su dato 2004) è risultata superiore al 30%.

Se si considera che la carta intestata, della quale almeno al momento non è ipotizzata la sostituzione con carta riciclata, rappresenta una quota rilevante della carta sbiancata approvvigionata, si deve trarre la conclusione che il livello di riduzione dei consumi di carta sbiancata è stato particolarmente soddisfacente.

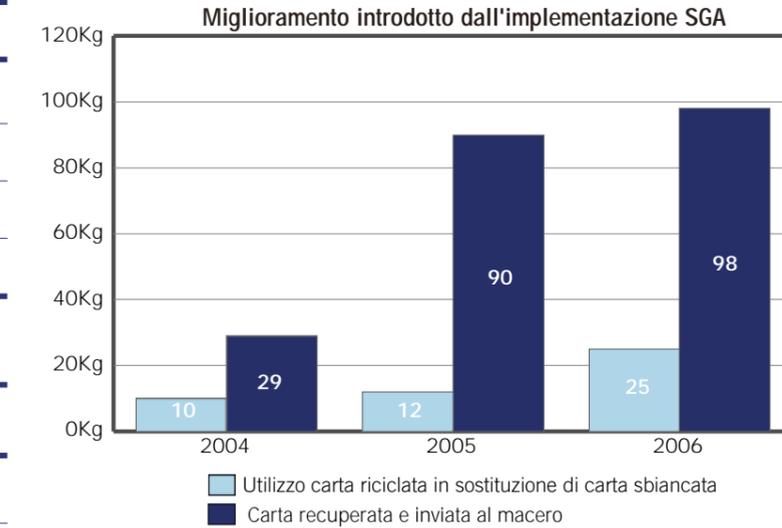
LA SOSTITUZIONE E IL RECUPERO DELLA CARTA

UTILIZZO DI CARTA RICICLATA (in sostituzione della carta sbiancata)			
	2004	2005	2006
Kg	1.325	1.538	3.375
Kg/dipendente equivalente	10	12	25
Pari al % del consumo totale	10	13.5	29.8

RECUPERO DI CARTA DA MACERO			
	2004	2005	2006
Kg	3.980	12.010	13.220
Kg/dipendente equivalente	29	90	98

Nel 2004, come già detto, è stato introdotto l'utilizzo di carta riciclata per le copie e le stampe ad uso interno ed è stata avviata la raccolta differenziata della carta finalizzata all'invio al macero.

L'utilizzo di carta riciclata, che il mercato ha offerto con qualità progressivamente migliore, è cresciuto fino a rappresentare circa il 30% del totale, in sostituzione di analoghi quantitativi di carta sbiancata.



Il recupero e l'invio al macero della carta di rifiuto, iniziato nella seconda metà del 2004, è cresciuto in modo più che significativo ed oggi rappresenta praticamente la totalità di tale tipologia di rifiuto, anche grazie alla convinta partecipazione di tutto il personale che ha fatto propria questa esigenza/opportunità di natura ambientale: nel 2006 la quantità di carta inviata al macero ha superato la quantità totale di carta (sbiancata più riciclata) approvvigionata all'esterno.

E' da considerare che sulla quantità di rifiuti cartacei prodotti incide anche il periodico svuotamento degli archivi morti.

CONTENUTI DELLE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL PIANO AMBIENTALE DI COMMESSA

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

- Scopo
- Campo di applicazione

RIFERIMENTI

DEFINIZIONI

- Definizioni tratte dalla norma ISO 14000
- Definizioni tratte dal regolamento EMAS II
- Altre definizioni

ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI E INDIRETTI

RESPONSABILITÀ

CONTENUTI DEL PdA

- Identificazione della commessa e delle sue principali caratteristiche
- Sistema di gestione ambientale di commessa
- Politica ambientale di commessa
- Analisi ambientale ante operam del sito di cantierizzazione e/o costruzione
- Identificazione dei principali impatti ambientali derivanti dalla cantierizzazione e/o costruzione e del loro livello di rilevanza (AAI)
- Prescrizioni legali e contrattuali applicabili alla commessa
- Programma di gestione ambientale: obiettivi e traguardi ambientali, controllo operativo
- Trattamento dei rifiuti
- Gestione delle emergenze

Il Consorzio Cooperative Costruzioni si è posto l'obiettivo di consentire alle proprie Cooperative assegnatarie di gestire in regime di gestione ambientale (su base volontaria o contrattuale) singole commesse, anche in attesa che venga implementato e certificato il più complessivo SGA ISO 14001 della singola Cooperativa.

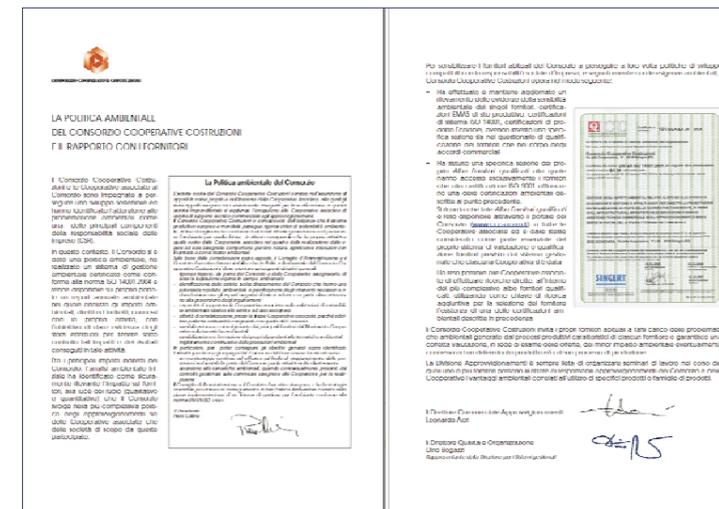
A questo scopo sono state predisposte e rese disponibili alle associate delle "Linee Guida per la redazione di un piano ambientale di commessa" che:

- rispettano l'abituale schema di responsabilità Consorzio - cooperative
- ripercorrono il modello introdotto con successo relativamente alla qualità
- sono basate su un modello complessivo di catena di responsabilità che è condiviso dalle grandi stazioni appaltanti
- debbono essere sostenute da iniziative di sensibilizzazione delle cooperative
- per le cooperative rappresentano una opportunità e non un vincolo

I contenuti di tali linee guida sono stati condivisi e ripresi nelle equivalenti linee guida predisposte dall'AICQ – Settore Costruzioni Civili e pubblicate da Franco Angeli

Oltre alle Linee Guida, il Consorzio ha predisposto nel proprio portale una banca dati con la raccolta della principale legislazione e normativa ambientale, con accesso riservato alle sole Cooperative associate.

A questa attività più strutturale si affianca l'offerta di collaborazione tecnica nella predisposizione degli aspetti documentali e gestionali legati a singole iniziative, allo scopo di accrescere l'esperienza del Consorzio e delle sue associate in un settore, quello della realizzazione di commesse di costruzioni in regime di gestione ambientale del cantiere, che presenta particolari criticità.

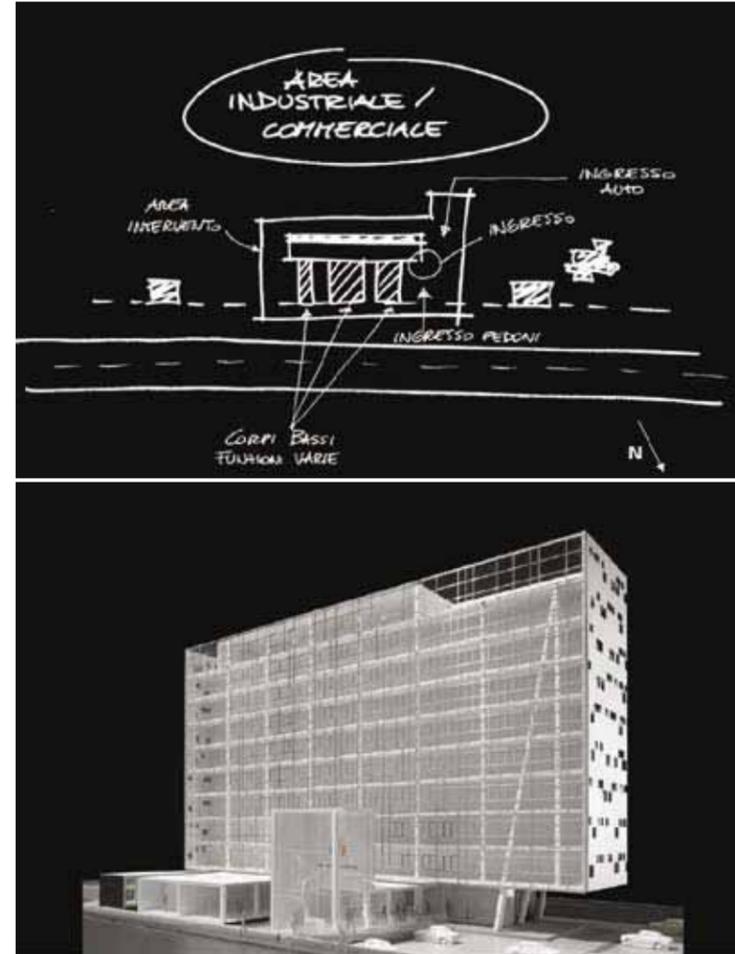


Il settore approvvigionamenti ha svolto un ruolo attivo presso i fornitori delle cooperative associate, per sensibilizzarli alle tematiche ambientali:

- negli accordi commerciali stipulati con i fornitori a partire dal secondo semestre 2004 è stata inserita una dichiarazione di possesso del sistema di gestione per l'ambiente simile a quella da tempo utilizzata per la qualità
- è stata introdotta una nuova classe di affidabilità alla quale hanno accesso solo i fornitori con doppia certificazione qualità e ambiente (di sistema ISO 14001 o EMAS, ovvero di prodotto Ecolabel) a supporto delle esigenze delle cooperative
- in occasione di tutte le iniziative del settore approvvigionamenti rivolte ai fornitori è stata sottolineata la tematica di un approccio responsabile e sostenibile verso l'ambiente e l'interesse del Consorzio a che i principali fornitori del Consorzio e delle cooperative siano riconosciuti come ambientalmente responsabili

In particolare, nell'area riservata ai Fornitori del portale del Consorzio, è stato inserito uno specifico riferimento alla politica ambientale del Consorzio e a come tale politica includa, per quanto di competenza, i fornitori abituali, in catena di fornitura.

I dati relativi al numero e alla tipologia di fornitori qualificati dal Consorzio evidenzia un lento ma costante aumento dei fornitori che hanno fatto certificare (Emas o ISO 14001) il proprio sistema gestionale, ovvero che hanno conseguito una certificazione ambientale di prodotto (Ecolabel).



Il Consorzio sta realizzando, in Via Emilio Lepido, la nuova sede di Bologna, nella quale riunire tutto il personale oggi distribuito nelle tre sedi di Via della Cooperazione.

Fin dalla fase di avvio dell'iniziativa, la Direzione del Consorzio ha ritenuto di effettuare scelte congruenti con la propria politica ambientale; il progetto per la realizzazione della nuova sede è stato pertanto oggetto di una Analisi Ambientale Iniziale, dalla quale sono derivate specifiche prescrizioni per i progettisti e per l'impresa esecutrice.

Ai progettisti (Open Project, TESI e STS) è stato chiesto di improntare le scelte progettuali a criteri capaci di minimizzare gli impatti dell'opera una volta realizzata, nel rispetto di una analisi costi/benefici, con particolare riferimento a:

- rispetto di tutte le prescrizioni normative e legislative (nazionali, regionali e comunali) in campo ambientale e della sicurezza
- impatti di natura paesaggistico ambientale, curando anche il pregio architettonico dell'edificio
- efficienza energetica dell'involucro dell'edificio, in particolare si è richiesto di l'edificio possa conseguire una certificazione energetica di classe A ai sensi del DLgs 311/2006
- contenimento dei consumi energetici (pannelli solari, utilizzo di caldaie a condensazione, scelte relative all'impianto di climatizzazione e di illuminazione, domotica)
- contenimento dei consumi idrici (recupero delle acque meteoriche)
- contenimento delle emissioni di rumore degli impianti realizzati
- lotta all'inquinamento (utilizzo di materiali fotocatalitici TX active)
- analisi già nella fase progettuale delle problematiche connesse con il ciclo della raccolta differenziata dei rifiuti

Alla impresa esecutrice (Coop Costruzioni di Bologna, una delle cooperative socie del Consorzio) è stato richiesto contrattualmente di predisporre, oltre al Piano di qualità della realizzazione, anche il **Piano ambientale della commessa**, adottando come riferimento le apposite Linee Guida predisposte dal Consorzio nel quadro del proprio sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001.

Il Piano ambientale di commessa ha consentito di pianificare ed assicurare:

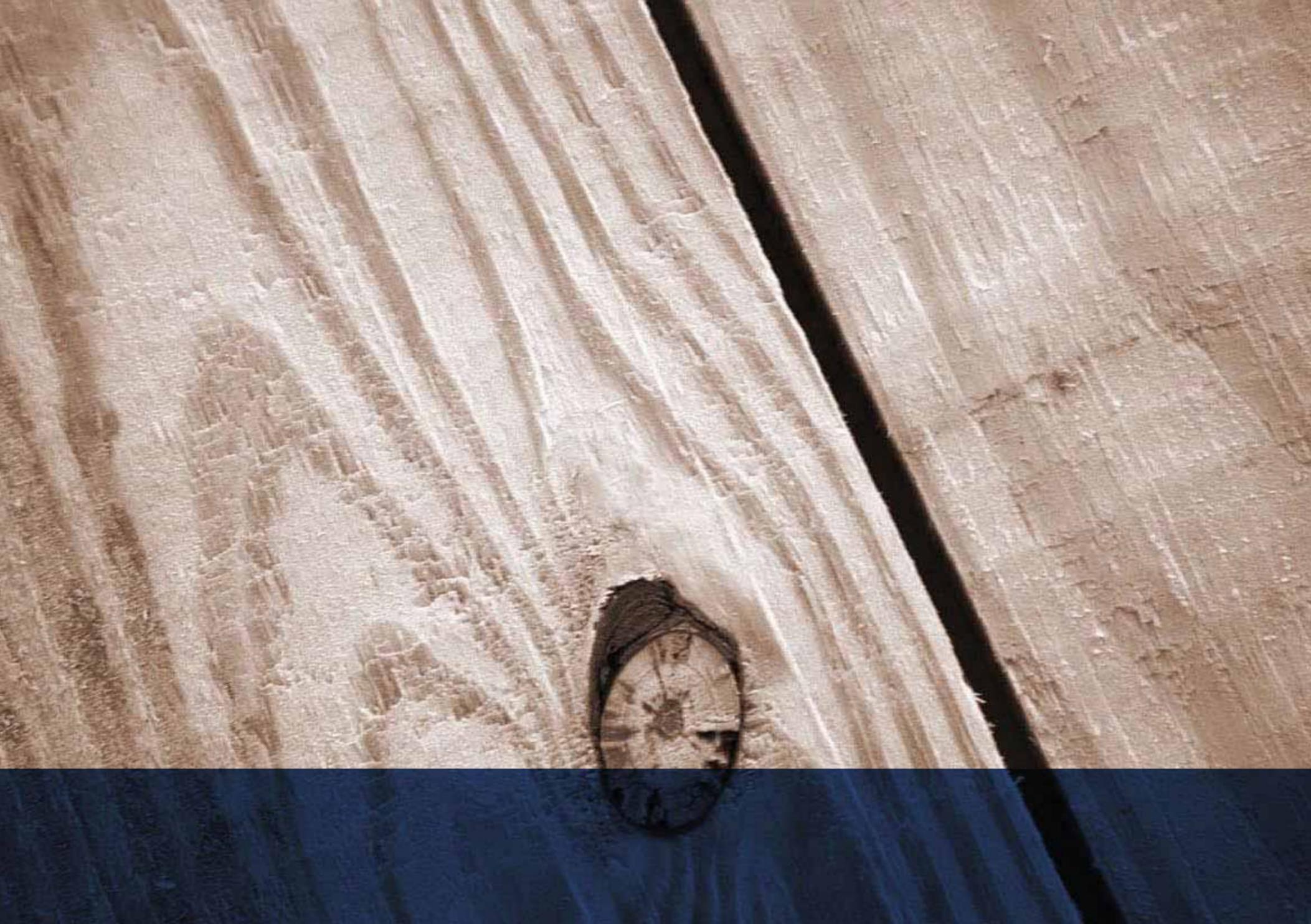
- il rispetto di tutte le prescrizioni normative e legislative (nazionali, regionali e comunali) in campo ambientale e della sicurezza applicabili alla fase di cantierizzazione e realizzazione
- la corretta gestione dei rifiuti del cantiere, nel rispetto di una specifica procedura che ha previsto la raccolta differenziata, lo stoccaggio temporaneo e il corretto smaltimento delle diverse tipologie di rifiuto prodotte
- il contenimento delle emissioni (con particolare riferimento a polveri e gas di scarico delle attrezzature utilizzate) durante la realizzazione, con la predisposizione di barriere antipolvere e di adeguate istruzioni operative per le attività più a rischio
- il contenimento dell'inquinamento acustico, con identificazione dei ricettori sensibili, la fissazione dei valori di soglia non superiori a quelli previsti dalla normativa regionale e la periodica verifica del rispetto degli stessi
- l'analisi delle emergenze e la prevenzione dell'inquinamento, con l'esecuzione all'esterno del sito, in impianti attrezzati di proprietà dell'impresa esecutrice, di tutte le attività (manutenzione attrezzature, lavaggio betoniere) potenzialmente inquinanti
- la predisposizione di un sistema gestionale adeguato alla verifica del rispetto degli impegni ambientali sopra identificati

Il Servizio Qualità e Ambiente del Consorzio ha supportato la Direzione Lavori consortile nella verifica del rispetto degli impegni assunti dalla impresa esecutrice in fase di realizzazione.

Durante realizzazione, ormai in fase avanzata (il trasferimento nella nuova sede è previsto per il prossimo mese di agosto) non sono state segnalate emergenze o comunque problematiche di natura ambientale.

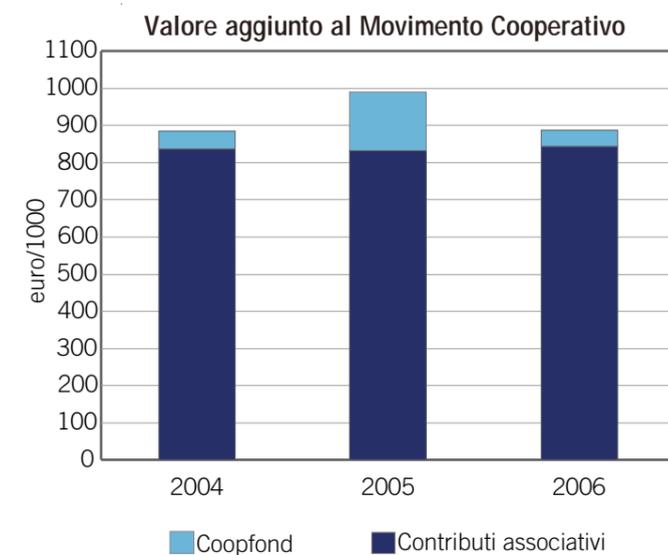
La nuova sede sarà successivamente oggetto di una Analisi Ambientale sugli aspetti ambientali in fase di esercizio, partendo dalla verifica degli impatti ipotizzati nella fase di progettazione.





CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

10 - Performance cooperativa



Come anticipato nella sezione relativa alla metodologia di impostazione del Bilancio di Sostenibilità, si è ritenuto importante rendicontare separatamente quella che è una dimensione strategica del Consorzio Cooperative Costruzioni, chiaramente espressa nella nostra vision: l'affermazione e il consolidamento della imprenditorialità cooperativa, considerata di per se uno specifico obiettivo di sostenibilità, valore e patrimonio da trasmettere alle future generazioni.

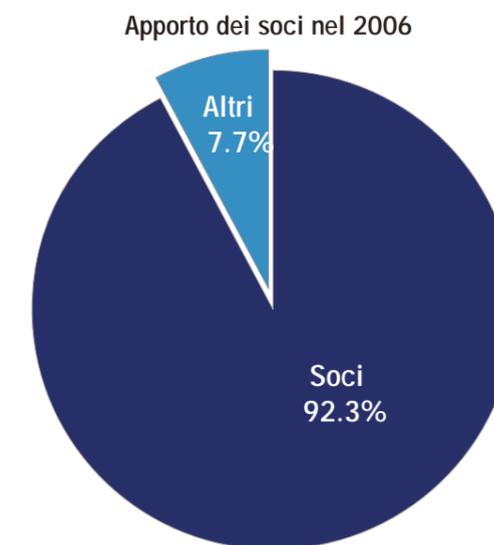
Si è conseguentemente deciso di analizzare separatamente la "performance cooperativa", con la valenza di un "bilancio di missione".

La quota di valore aggiunto relativa al Movimento Cooperativo ha raggiunto nell'esercizio 2006 un valore totale di 887.155 euro, pari al 4,61 % del valore aggiunto globale netto.

Tale valore aggiunto è composto da due voci diverse:

- a) I contributi associativi versati per il funzionamento delle strutture nazionali e regionali della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, alla quale il Consorzio aderisce e nelle cui finalità si riconosce
- b) La quota del 3% dell'utile di esercizio destinata al fondo costituito presso Coopfond SpA a norma della Legge 59/1992

Il diagrammi a lato mostra l'andamento in valore assoluto, nel triennio 2004-2006, del valore aggiunto al Movimento Cooperativo nelle due componenti contributi associativi e quota Coopfond, proporzionale all'utile del singolo esercizio.



Il Consorzio è stato iscritto all'albo nazionale delle società cooperative, come prescritto dall'art. 2512 u.c. del codice civile, e risulta oggi iscritto al n° A113138 della sezione cooperative a mutualità prevalente.

Il Consorzio trova, ai sensi dello Statuto sociale, la sua componente mutualistica nell'offerta alle cooperative socie di occupazione di lavoro in termini di assegnazione di appalti acquisiti da Enti pubblici e privati.

La condizione di prevalenza dell'apporto dei soci è documentata, come prescritto dall'art. 2315 c.c. comma 1, nella tabella a lato, basata sui dati contabili riportati nel conto economico dei bilanci più recenti.

Come evidenziato nella stessa tabella, la componente mutualistica dell'attività del Consorzio è rimasta nel triennio mediamente pari al 92%.

	2004	2005	2006
Servizi netti conferiti dai soci, milioni di €	779,15	813,05	772,70
Servizi omogenei a quelli dei soci, milioni di €	845,53	888,29	837,56
Percentuale di apporto dei soci	92,15 %	91,53 %	92,26%

Si definisce "approvvigionamento intercooperativo" l'utilizzo da parte di una cooperativa associata al consorzio dei servizi o dei prodotti di un'altra struttura appartenente al Movimento Cooperativo, indipendentemente dal fatto che quest'ultima sia a sua volta associata al Consorzio Cooperative Costruzioni.

I fornitori intercooperativi appartengono prevalentemente alle seguenti categorie:

- cooperative di costruzioni specializzate (tipicamente cooperative impiantiste) o cooperative edili, che operano in subappalto a cooperative edili che agiscono come imprese generali di costruzioni
- cooperative di servizi (ad esempio imprese di trasporti)
- cooperative fornitrici di commodities (ad esempio prodotti petroliferi)
- cooperative industriali (tipicamente produttrici di materiali da costruzione o serramenti)

Analizzando l'incidenza dei fornitori cooperativi sul giro d'affari totale gestito annualmente dal Consorzio Cooperative Costruzioni, si evidenzia come gli approvvigionamenti intercooperativi siano in crescita costante in valore assoluto, e come nell'esercizio 2006 abbiano in particolare raggiunto il 10,3% del volume degli approvvigionamenti totali, percentuale che rappresenta il massimo degli ultimi anni.

L'approvvigionamento intercooperativo è sempre avvenuto nel rispetto degli standard tecnici e prestazionali di volta in volta specificati dalla Cooperativa committente.

L'elevato volume di interscambio generato, largamente superiore alla abituale quota di mercato coperta dagli stessi fornitori cooperativi, testimonia la particolare attenzione che le strutture commerciali del Consorzio hanno costantemente dedicato alla valorizzazione delle potenzialità di questo segmento di mercato, sempre nel rispetto dei criteri di qualità ed economicità che sono fondamento e garanzia del ruolo consortile di "approvvigionatore collettivo".

SUDDIVISIONE PER TIPOLOGIA DI FORNITORE	2004		2005		2006	
	milioni di euro	%	milioni di euro	%	milioni di euro	%
Volume totale approvvigionamenti	1.147	100,0	1.193	100,0	1.263	100,0
Volume approvvigionamenti da Privati	1.033	90,1	1.084	90,9	1.133	89,7
Approvvigionamento Intercooperativo	114	9,9	109	9,1	130	10,3

SUDDIVISIONE PER VOCE MERCEOLOGICA	2006 milioni di euro	2005 milioni di euro	Variaz. 2006/2005
Serramenti	22,7	16,6	36,7 %
Opere edili varie	20,7	17,5	18,3 %
Trasporti	19,4	14,9	30,5 %
Impianti tecnologici	15,2	11,1	37,3 %
Calcestruzzo	12,1	12,6	- 3,5 %
Petroliferi	5,8	5,0	17,0 %
Inerti	5,1	4,3	18,6 %
Armamento ferroviario	4,9	0,7	750 %
Scavi	4,9	4,4	10,6 %
Impermeabilizzazioni	4,0	3,4	15,7 %
Laterizi	1,6	4,3	- 63,5 %

Il dato dell'interscambio cooperativo complessivo risulta ancor più significativo quando viene analizzato sulla base delle principali voci merceologiche.

La tabella a lato evidenzia il valore assoluto degli approvvigionamenti intercooperativi per le voci merceologiche più significative, tutte facilmente riconducibili alle categorie di cooperative fornitrici descritte nella pagina precedente, confrontandolo con il corrispondente valore dell'esercizio 2005.

È importante segnalare che:

- nessuno dei fornitori cooperativi utilizzati dal Consorzio opera in esclusiva per lo stesso Consorzio o per il Movimento Cooperativo, ma tutti cercano la loro affermazione sul mercato e nel rispetto delle leggi di mercato
- i criteri seguiti per la stipula di accordi commerciali e per l'inserimento nell'Albo fornitori qualificati del Consorzio sono gli stessi applicati ai fornitori privati, ed assolutamente analogo è il monitoraggio delle prestazioni in termini di qualità ed economicità del prodotto/servizio e di rispetto dei tempi contrattuali di consegna/fornitura



CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONI

11 - Scheda di valutazione

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2007

Il bilancio di sostenibilità vive anche dello scambio di valutazioni e dei contributi che solo gli stakeholder possono dare al Consorzio.

Se sei arrivato fino a questo punto, la lettura ti avrà sicuramente consentito di individuare degli aspetti critici e dei punti da migliorare, con riferimento sia alle nostre performance che alle modalità di rendicontazione delle stesse.

Ti chiediamo di dedicarci qualche minuto per compilare il questionario che segue e per trasmetterlo alla Direzione Qualità e Organizzazione del Consorzio: le tue osservazioni saranno un prezioso contributo dal quale partire per arricchire e rendere più trasparente il nostro prossimo bilancio di sostenibilità.

Per la compilazione, è possibile scaricare il presente questionario dal portale www.ccc-acam.it

A quale categoria di stakeholder appartieni?

- Cooperativa socia
- Dipendente o collaboratore
- Operatore finanziario
- Stampa
- Movimento cooperativo in genere
- Stazione appaltante committente
- Fornitore
- Associazione di consumatori
- Studente
- Altro (specificare) _____

		Molto	Abbastanza	Poco
1	Il Consorzio Cooperative Costruzioni è trasparente in merito alle sue politiche imprenditoriali e ai risultati conseguiti?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Il Consorzio Cooperative Costruzioni presta la dovuta attenzione alla gestione delle risorse umane?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3	Il Consorzio Cooperative Costruzioni gestisce in modo corretto le relazioni con le parti sociali?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Il Consorzio Cooperative Costruzioni è un testimonial credibile nella diffusione della responsabilità sociale d'impresa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5	Questo bilancio di sostenibilità è stato utile per conoscere il Consorzio Cooperative Costruzioni e le sue politiche?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Molto	Abbastanza	Poco
6	I contenuti del bilancio di sostenibilità sono chiari e completi rispetto ai bisogni informativi?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	La modalità di diffusione del documento è efficace per raggiungere un buon livello di trasparenza?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8	Il bilancio di sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni rappresenta un contributo concreto alla diffusione e al miglioramento degli strumenti di responsabilità sociale?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9	Il bilancio di sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni è utile per meglio capire le logiche e i meccanismi del mercato delle costruzioni?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10	Il bilancio di sostenibilità del Consorzio Cooperative Costruzioni ha contribuito a rafforzare l'immagine sociale dell'impresa?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Come percepisci il Consorzio Cooperative Costruzioni nel mercato italiano delle costruzioni?				
	a. leader	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	b. innovativo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11	c. affidabile	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	d. solido	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	e. equo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	f. trasparente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Migliore	Uguale	Peggior
12	Come valuti l'immagine sociale del Consorzio Cooperative Costruzioni rispetto alle altre imprese del settore costruzioni ?	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

		Prima del presente bilancio di sostenibilità	In occasione del presente bilancio di sostenibilità	Mai
13	Il Consorzio Cooperative Costruzioni rende disponibili sul proprio portale i documenti che seguono, quali hai avuto occasione di consultare e quando ?			
	a. Bilancio di esercizio	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	b. Statuto sociale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	c. Codice Etico	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	d. Modello prevenzione reati ex DLgs 231/2001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	e. Attestazione SOA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	f. Attestazione MIITT (contraente generale)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	g. Certificati ISO 9001 e ISO 14001	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	h. Report ambientale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	i. Dati statistici sull'esercizio (lavori e approvvigionamenti)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	l. Analisi dei bandi pubblici	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Stampato su carta Fedrigoni Symbol Freelif e di pura cellulosa Ecf (Elemental Chlorine Free)
con elevato contenuto di riciclo selezionato preconsumer.

Concept L'Atelier (Mo) 059.21.99.17 - www.atelier-it.com
Finito di stampare nel giugno 2007 da Siaca Arti Grafiche Cento (Fe)